

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3990 del 02/12/2020 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2020/4012 del 30/11/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** ADOZIONE PIANO DELLE ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO 2021-2023  
DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA  
PROTEZIONE CIVILE

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E  
LA PROTEZIONE CIVILE

**Firmatario:** RITA NICOLINI in qualità di Direttore

**Responsabile del procedimento:** Gloria Guicciardi

## **AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE IL DIRETTORE**

Viste:

~  
la L.R. 7 febbraio 2005 n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" che istituisce l'Agenzia, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e, in particolare l'art. 21 comma 6, lett. b) che stabilisce che il Direttore dell'Agenzia proponga il Piano delle attività alla Giunta Regionale per l'approvazione previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi impartiti dalla Giunta medesima;

~  
Richiamato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, per quanto applicabile, adottato con DD n.16732 del 2006 e approvato con DGR n.1769 del 2006, e successive modifiche e integrazioni approvate con DGR n.839/2013 e con DGR n. 1023/2015 ed in particolare l'art. 9 che disciplina le modalità di pianificazione e controllo delle attività dell'Agenzia e, in particolare, la predisposizione del Piano delle attività;

~  
la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 e s.m.i. rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'adozione della proposta di Piano annuale delle attività per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, allegato parte integrante alla presente determinazione;

Dato atto che tale proposta dovrà essere trasmessa alla Giunta Regionale per l'approvazione, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- la delibera di Giunta Regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 700 del 28/02/2018 "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n.468/2017 recante: Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m., per quanto applicabile;

richiamate le seguenti delibere di Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 1059 del 03/07/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- n. 1820 del 28 ottobre 2019 "Nomina del Direttore ad interim dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- n. 733 del 25 giugno 2020 che proroga fino al 31/12/2020 l'incarico di Direttore ad Interim dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

viste inoltre:

- la DD n. 2238 del 26/06/18 "Rinnovo incarichi dirigenziali dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la DD n. 2683 del 03/09/2020 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Vista inoltre la determinazione n. 2676 del 30/07/2018 "Nomina dei responsabili di procedimenti e procedure del Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio -Cod. 00000485";

Dato atto che, ai sensi della determinazione n. 2676 del 30/07/2018, il Responsabile del procedimento attesta:

- la correttezza dell'istruttoria;
- di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

d e t e r m i n a

1. di adottare, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005 e dell'art. 9, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, la proposta di Piano annuale delle attività per gli anni 2021-2022-2023 dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui all'allegato 1, unito alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di sottoporre la presente determinazione, e la proposta di Piano ad essa allegata, all'approvazione della Giunta Regionale, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;
3. di rinviare ad una propria successiva determinazione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, l'approvazione del Programma operativo (P.Ope) dell'Agenzia.

Rita Nicolini

# **PIANO DELLE ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2021 – 2023**

## **DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

1. PREMESSA.....	3
2. CONSUNTIVO ATTIVITA' 2020 .....	6
2.1 Un sistema integrato per la sicurezza territoriale.....	6
2.2 Le attività di prevenzione non strutturale .....	8
2.2.1 Attuazione legge regionale 13/2015 .....	8
2.2.2 Prevenzione del rischio e gestione del territorio: autorizzazione e pareri .....	9
2.2.3 Il nuovo progetto di Piano del rischio alluvioni e “catalogo alluvioni” .....	11
2.2.4 La diffusione di una cultura di protezione civile.....	12
2.3 Le attività di prevenzione strutturale.....	15
2.3.1 Attività ed interventi di difesa del suolo e della costa, navigazione interna .....	15
2.3.2 Programmazione interventi finanziati da risorse del Ministero ambiente .....	16
2.3.3 Il Piano nazionale ripresa e resilienza.....	19
2.4 La pianificazione di protezione civile .....	20
2.4.1 Partecipazione alla stesura ed attuazione delle direttive nazionali .....	20
2.4.2 Revisione sistema di allertamento meteo, idrogeologico e idraulico regionale .....	27
2.4.3 Lo stato della pianificazione di emergenza .....	29
2.4.4 Rapporto con Centro funzionale, centri di competenza e la comunità scientifica ....	30
2.4.5 Convenzioni con componenti e strutture operative .....	35
2.5 La gestione delle emergenze .....	38
2.5.1 Emergenza Covid .....	38
2.5.2 Eventi calamitosi di rilevanza nazionale e regionale.....	43
2.5.3 L'attività della sala operativa regionale .....	43
2.5.4 La campagna antincendi boschivi (AIB).....	46
2.6 Superamento dell'emergenza e riduzione del rischio residuo.....	49
2.6.1 Le risorse di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 1/2005 .....	49
2.6.2 Le risorse nazionali ed europee.....	50
2.6.3 Supporto alle gestioni commissariali per le emergenze nazionali.....	52
2.6.4 Concessione di contributi a privati e attività economiche produttive .....	58

2.7	Volontariato di protezione civile, materiali e mezzi, formazione.....	63
2.7.1	Poli logistici e colonna mobile regionale .....	63
2.7.2	Gestione delle attività e potenziamento del volontariato di protezione civile.....	66
2.7.3	Contributi alla formazione del sistema di protezione civile.....	68
2.8	Processi presidiati dell’Agenzia: standardizzazione dei servizi resi ai cittadini.....	70
2.8.1	Gestione del sistema delle segnalazioni e programmazione degli interventi .....	70
2.8.2	Gestione, riorganizzazione e proceduralizzazione della gestione delle emergenze in raccordo tra servizi centrali e territoriali .....	72
2.8.3	Razionalizzazione e coordinamento delle procedure affidamento lavori pubblici, fornitura di beni e servizi.....	74
2.9	Il processo di riorganizzazione dell’Agenzia .....	78
2.9.1	Gestione e sviluppo del personale .....	78
2.9.2	Riorganizzazione delle attività amministrativo contabili .....	81
2.9.3	Trasferimento mezzi e attrezzature dal patrimonio regionale .....	81
2.9.4	Gestione delle attività inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro.....	84
2.9.5	La sala operativa regionale, i Centri logistici regionali, i Centri Unificati Provinciali e le sale operative di livello territoriale.....	85
3	QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE PER GLI ANNI 2021 – 2023.....	87
3.1	Quadro economico finanziario.....	89
3.2	Obiettivi generali del triennio 2021-2023 .....	93
3.3	Obiettivi puntuali del triennio 2021-2023 .....	94
3.3.1	Attuazione della riorganizzazione dell’Agenzia .....	94
3.3.2	Riorganizzazione delle attività contabili, bilancio Agenzia e contabilità speciali .....	98
3.3.3	Autorizzazione e pareri in ottica di prevenzione del rischio.....	98
3.3.4	Gestione e sviluppo del personale .....	100
3.3.5	Gestione delle attività inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro.....	100
3.3.6	Procedure di affidamento lavori pubblici, forniture di beni e servizi .....	102
3.3.7	Attività ed interventi di difesa del suolo e della costa.....	104
3.3.8	Gestione e potenziamento del volontariato di protezione civile .....	106
3.3.9	Pianificazione e gestione delle emergenze regionali e nazionali .....	109

## 1. PREMESSA

L'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005, di seguito indicata come legge istitutiva, dispone che il Direttore dell'Agenzia "propone alla Giunta che acquisisce il parere della competente Commissione consiliare il piano annuale delle attività, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi dalla medesima formulati e adotta i conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia regionale";

L'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, di seguito indicato come Regolamento, per la parte ancora vigente, a seguito delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, dispone che "Annualmente, nell'ambito dei finanziamenti a tale scopo previsti dal bilancio regionale, le linee generali di attività e gli obiettivi prioritari dell'Agenzia sono indicati nel Piano annuale delle attività proposto, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, lettera b), della legge istitutiva, dal Direttore alla Giunta regionale, che lo approva previa acquisizione del parere della competente Commissione assembleare".

L'applicazione di tali disposizioni deve, oggi, necessariamente essere armonizzata con le norme contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 (e principi contabili collegati) "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che, in merito al bilancio di previsione, ne dispone la previsione triennale ed il contestuale carattere autorizzatorio sul triennio. La previsione pluriennale delle attività da svolgere è, altresì, contenuta nelle norme che disciplinano l'appalto di lavori e l'acquisizione di beni e servizi di cui al D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici" ove viene disposto che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Si ritiene, pertanto, necessario presentare un piano delle attività con previsione sul triennio 2021-2023 e contestualmente il consuntivo delle principali attività relative all'anno 2020.

L'organizzazione e la mission dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, è definita dalle norme che di seguito si riassumono:

- L. R. n. 1/2005 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- L.R. n. 16/2017 “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici”, il cui art. 30 modificando l'art. 19 della l.r. 13/2015, dispone che L'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente:
  - alla progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica;
  - all'esercizio delle funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
  - alla realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità.
  - In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia può effettuare interventi di difesa del suolo non solo con spesa corrente ma anche in conto capitale.
  
- L.R. n. 18/2017 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”, art. 16 che disciplina l'affidamento da parte della Regione Emilia-Romagna dei beni mobili ed immobili agli enti sub-regionali, tra i quali figura l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia:
  - assume la gestione dei beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio disponibile e indisponibile regionale, insistenti sul territorio, funzionali allo svolgimento delle attività proprie, previa sottoscrizione di apposita Convenzione;
  - assume autonomia patrimoniale;
  - effettua la presa in carico, compreso il subentro e la regolarizzazione dei rapporti d'uso, dei beni immobili rientranti nella gestione del demanio idrico statale e ad essa assegnati ai fini della difesa del suolo e della costa;
  - acquisisce, i mezzi di trasporto e le attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all'Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, a titolo gratuito, nello stato di fatto, di diritto, conservazione e consistenza in cui attualmente si trovano, previa individuazione dei singoli beni, distinti per categorie, con specifica determinazione del dirigente regionale competente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 10 (Disciplina dei beni regionali - Abrogazione della legge regionale 10 aprile 1989, n. 11);

- acquisisce la proprietà, a titolo gratuito, dei beni mobili e beni mobili registrati, utilizzati per l'esercizio delle funzioni di gestione previste dall'articolo 14, comma 1, lettere h), i), l) ed m) della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) di proprietà delle Province;
- L. R. n. 13/2019 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” il cui art. 7 modifica il comma 5 dell’art. 19 della L.R. n. 13/2015. In applicazione di tale modifica l’Agenzia:
  - provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Attualmente l'organizzazione dell'Agenzia è strutturata in una Direzione ed in 8 Servizi, di cui 3 hanno competenze direttamente sugli Ambiti territoriali - attualmente coincidenti con il territorio provinciale, (Area Affluenti Po, Area Reno e Po di Volano, Area Romagna); 2 gestiscono, in modalità trasversale, attività centrali e, contestualmente hanno competenze direttamente sugli Ambiti territoriali (Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza e Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza); 3 gestiscono attività a livello centrale in coordinamento con gli altri Servizi dell'Agenzia (Servizio prevenzione, gestione emergenze e volontariato, Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio, Servizio affari giuridici e contratti).

Nel corso del 2020 è stata elaborata una proposta di riorganizzazione dell'Agenzia a fronte delle evoluzioni del quadro normativo di cui sopra. Le competenze di natura sia tecnica che amministrativa attribuite nel tempo all'Agenzia si sono notevolmente ampliate e la dimensione delle stesse ha accresciuto il livello di complessità gestionale, rendendo necessario un ripensamento generale della struttura organizzativa finalizzata a:

- accrescere le capacità di presidio e gestione dei Servizi territoriali, attraverso una

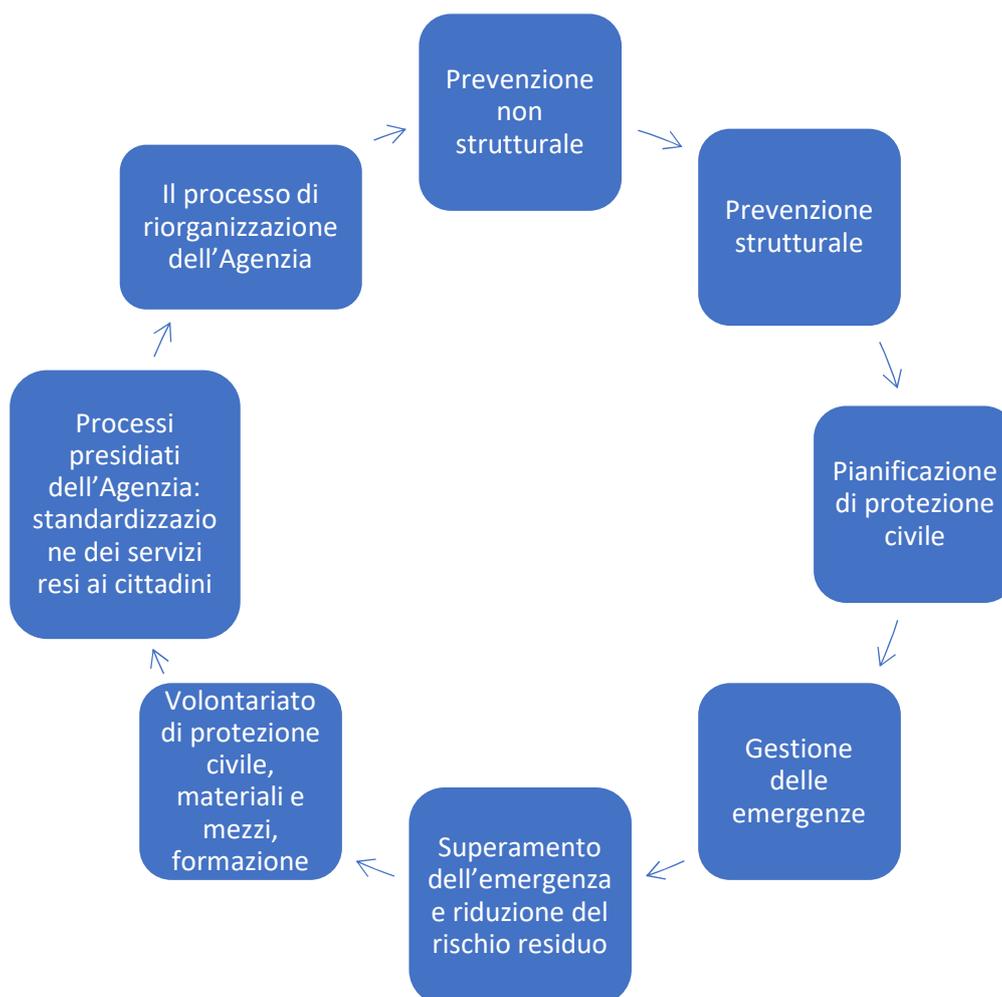
riorganizzazione che distribuisca in modo più capillare le competenze in materia di sicurezza territoriale e protezione civile, attualmente accorpate per territori ampi, suddividendole su territori più ristretti, corrispondenti agli ambiti provinciali e agli ambiti di competenza delle Prefetture;

- incrementare le capacità di governo e di coordinamento, a livello centrale, delle politiche e degli interventi in materia di sicurezza territoriale e protezione civile così come nelle materie trasversali dei diversi Servizi dell’Agenzia, a fronte di una maggiore distribuzione sul territorio degli stessi;
- garantire il presidio di processi di gestione in modo virtuoso e diversamente strutturato;
- omogeneizzare sul territorio le procedure tecniche e amministrative di erogazione dei servizi connessi alla sicurezza territoriale, pur nel rispetto delle differenze locali;
- accrescere la risposta territoriale di sicurezza anche per garantire un avvio ed una ripartenza accelerata dell’economia dei territori ed avviare al contempo una semplificazione amministrativa e organizzativa che permette di garantire l’applicazione rapida ed omogenea alle richieste autorizzatorie e di intervento;
- accrescere il supporto tecnico e amministrativo al sistema degli enti locali al fine di favorire processi virtuosi di attività sinergiche volte al presidio del territorio e al rapido percorso di risposta all’economia locale;
- avviare il percorso per il raggiungimento degli obiettivi di mandato che permetteranno di avere una struttura che crea valore sui territori presidiati.

## **2. CONSUNTIVO ATTIVITA’ 2020**

### **2.1 Un sistema integrato per la sicurezza territoriale**

Il presente documento, riorganizzato nella struttura, dà conto di come l’Agenzia opera al fine della sicurezza territoriale, implementando le azioni di competenza in modo integrato e tale da ricomprendere tutte le fasi della gestione dei rischi. Anche nel documento sono pertanto state organizzate le diverse sezioni tra loro correlate e rappresentate nel grafico sottostante.



Si tratta di attività che vengono svolte grazie alle disponibilità di bilancio o attraverso la capacità di recuperare risorse dell'Agenzia stessa per il tramite della corretta gestione e relativo presidio di percorsi tecnico/amministrativi quali quelli previsti dal Codice di protezione civile o dai programmi nazionali di finanziamento di interventi di difesa del suolo.

Nei paragrafi seguenti è rappresentata, nella logica della gestione integrata del ciclo dei rischi e della sicurezza territoriale, quanto svolto nel corso del 2020 con dati, numeri, rappresentazioni grafiche e brevi descrizioni, ed una prospettiva delle attività del triennio 2021/2022.

## 2.2 Le attività di prevenzione non strutturale

### 2.2.1 Attuazione legge regionale 13/2015

Con la riorganizzazione iniziata con la L.R. 13/2015 l'Agenzia ha un importantissimo ruolo rispetto alla prevenzione non strutturale attraverso il presidio dei procedimenti di competenza in materia di difesa del suolo, sismica e attività estrattive con particolare riferimento a:

- rilascio autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica a presidio di tutte le "attività" o opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata;
- rilascio dei nulla osta idraulici di competenza dell'Agenzia ai sensi dell'art. 19 della L.R. 13/15 e del R.D. 523/1904 nell'ambito dei procedimenti di rilascio concessioni da parte di ARPAE;
- rilascio di autorizzazioni idrauliche ai sensi del R.D. 523/1904;
- espressione di conforme avviso per interventi realizzati in aree demaniali gestite dai Consorzi di Bonifica;
- rilascio dell'autorizzazione relativa alla realizzazione degli sbarramenti di ritenuta di competenza regionale, ai sensi della DCR n. 3109 del 19/03/1989;
- approvazione dei Progetti di gestione degli invasi ai sensi del D.M. 30/06/2004 e dell'art. 114 del D.Lgs.n.152/2006;
- rilascio autorizzazione alla realizzazione di interventi di manutenzione volontaria del corso d'acqua (taglio legname non avente valore commerciale) ai sensi della D.G.R. 469/11;
- rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia nell'ambito dei procedimenti complessi di competenza di altre amministrazioni (accordo pubblico/privato ai sensi della L.R. 20/00, conferenze di pianificazione ai sensi della L.R. 20/00 e alle conferenze di servizi indette ai sensi della L. 241/90, procedure di VIA, D.Lgs.n.387/08, permessi a costruire ecc.);
- rilascio autorizzazioni per l'esecuzione di scavi in deroga in aree soggette ad attività estrattive ai sensi del D.P.R. 128/59;
- approvazioni ordini di servizio per conservazione ed impiego di esplosivi in cava ai sensi del D.P.R. 128/59;
- rilascio autorizzazioni per il deposito di esplosivi in cava ai sensi del D.P.R. 128/59;
- rilascio permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927;

- rilascio dei pareri di competenza dell’Agenzia sui Piani di coltivazione e sistemazione delle cave ex artt. 14 e 18 L.R. 17/1991 e s.m.i.;
- esercizio delle funzioni di Polizia Mineraria in riferimento alle attività di controllo in cava proprie del D.P.R. 128/59;
- avvio della definizione e organizzazione delle funzioni dell’Agenzia in ordine alla gestione del demanio idrico in relazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 2363/2016:
  - rapporti con Regione ed ARPAE anche nell’ambito dei lavori del Tavolo tecnico di coordinamento in materia di demanio idrico;
  - rapporti con l’Agenzia del Demanio in ordine ai processi di demanializzazione/demanializzazione.

### 2.2.2 Prevenzione del rischio e gestione del territorio: autorizzazione e pareri

Tra le attività di prevenzione non strutturale, ruolo strategico svolge il presidio di tutte le procedure di rilascio autorizzazioni o nulla osta nell’ambito di diversi procedimenti avviati a vario titolo da soggetti pubblici o privati che intervengono o trasformano le aree di pertinenza dei corsi d’acqua o più in generale in aree interessate da fenomeni di dissesto.

Un presidio costante e organizzato di tutte queste procedure consente di garantire lo sviluppo del territorio perseguendo contestualmente logiche di sicurezza territoriale individuando anche forme di coordinamento con gli interventi di vera e propria messa in sicurezza di competenza dell’Agenzia.

Lo svolgimento di tali attività richiede un costante rapporto con i diversi soggetti a vario titolo coinvolti, sia per le tematiche urbanistiche, paesaggistiche, ambientali ecc. di livello locale, regionale o nazionale, coniugando le diverse esigenze.

Si tratta di attività di particolare complessità sia per i numeri cui si deve far fronte nel rispetto dei tempi dettati dai procedimenti amministrativi sia per la complessità delle istruttorie stesse, che peraltro sono di competenza di diversi soggetti spesso non ben coordinati fra loro. Altro aspetto particolarmente strategico è la definizione dei rapporti procedurali tra ARPAE (titolare del rilascio di molteplici titoli legittimanti quali concessioni di aree demaniali o per derivazione acque pubbliche, Autorizzazioni Uniche Ambientali, ecc nonché titolare dello svolgimento dei procedimenti di cui alla L.R. 4/18 di competenza regionale) ed autorità idrauliche anche alla luce

del riordino operato dalla L.R. 13/15 che ha, tra l'altro, assegnato lo svolgimento di medesime competenze regionali alle due Agenzie (ARPAE e nostra Agenzia) separando alcune funzioni. In tale contesto è divenuto fondamentale avviare un'attività di concertazione tecnico-amministrativa con ARPAE per ottimizzare i ruoli istruttori, codificare in dettaglio le rispettive competenze tecnico-amministrative al fine di accelerare i processi e migliorare la qualità delle valutazioni e quindi dei pareri rilasciati.

In particolare, nell'anno 2020 è stata analizzata e proceduralizzata una ulteriore specifica competenza conseguente all'emanazione della D.G.R. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti, di cui alla D.G.R. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti" che ha introdotto l'obbligo di espressione di un parere da parte delle Autorità idrauliche competenti nell'ambito di tutti i procedimenti autorizzativi degli scarichi delle pubbliche fognature, operando sia sui nuovi che sugli esistenti. Sfida davvero importante combinare in un unico procedimento le valutazioni di tipo prettamente ambientale con quelle di natura idraulica proprio nell'ottica di perseguire una reale sicurezza territoriale. La nostra Agenzia unitamente ad ARPAE ha condotto un'analisi accurata delle varie tipologie di scarichi da autorizzare su cui impostare tipologie procedurali differenti ed individuato anche la documentazione minima da produrre da parte dei Gestori delle reti al fine di poter condurre le istruttorie provando a minimizzare, laddove possibile, per snellire i processi ma non a discapito della conoscenza e di conseguenza delle valutazioni tecniche necessarie.

L'avvio dei suddetti procedimenti così come codificati nell'ambito del lavoro svolto, che necessita dell'assunzione di specifiche disposizioni di formalizzazione a livello regionale, consentirà di istruire in maniera organica e organizzata tutti gli scarichi delle pubbliche fognature sia nuovi che esistenti individuando anche le situazioni di criticità e i conseguenti interventi necessari in un'ottica di prevenzione e messa in sicurezza idraulica. A livello regionale potrebbero essere interessati quasi 8.000 scarichi esistenti.

È stata inoltre avviata una importante attività di revisione di tutti i procedimenti che coinvolgono la nostra Agenzia e ARPAE al fine di consentire uno snellimento delle procedure, migliorare la qualità della documentazione fornita dai richiedenti, ottimizzare l'istruttoria di ARPAE in termini di avvio dei procedimenti e dedicare la dovuta attenzione ai contenuti tecnici delle istanze.

Le istanze gestite nell'ambito dei vari procedimenti richiamati al paragrafo precedente hanno generato l'espressione di oltre 3000 pareri/autorizzazioni.

Unitamente a tutti i procedimenti propri dell'assetto territoriale particolare attenzione è stata posta anche a quelli dedicati alla gestione delle attività estrattive nell'ambito delle competenze assegnate alla nostra Agenzia. L'organizzazione di uno specifico corso di formazione per agenti accertatori in materia di Polizia Mineraria, cui è conseguita la nomina formale del personale a tale funzione deputato, è stata l'occasione per proficui confronti e avvio della standardizzazione di vari processi con condivisione di modelli e procedure. La nostra Agenzia è coinvolta nei procedimenti di valutazione dei nuovi progetti di coltivazione e recupero delle cave, ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i e sono stati più di 50 i procedimenti avviati; nel rilascio delle autorizzazioni per gli scavi in deroga di cui all'art. 104-105 del D.Lgs. 128/59 che sono state poco più di 30, e nell'effettuazione dei controlli di Polizia Mineraria avendo cura di effettuarne almeno uno per cava compatibilmente con le limitazioni imposte dalle disposizioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso.

### **2.2.3 Il nuovo progetto di Piano del rischio alluvioni e "catalogo alluvioni"**

Il secondo ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) prevede che entro dicembre 2021 venga approvato il nuovo PGRA per entrambi le Parti A (individuazione dei corsi d'acqua critici, mappe di pericolosità e di rischio, misure di prevenzione strutturale e non strutturale) e B (misure di protezione civile). Il progetto di aggiornamento del Piano sarà pubblicato in sede di conferenza istituzionale permanente a dicembre 2020, seguirà una fase di partecipazione pubblica per recepire eventuali osservazioni che andranno a completare il Nuovo PGRA.

Nel corso del 2020 è stata effettuata un'azione di coordinamento tra la sede centrale dell'Agenzia ed i vari servizi territoriali al fine di condividere in particolare le misure della Parte A (gruppo M2 misure non strutturali ed M3 misure strutturali di sicurezza territoriale) per giungere ad una proposta omogenea a scala di bacino e a scala delle aree a rischio potenziale significativo (APSFR) e mantenere un collegamento con la programmazione degli interventi, attraverso strumenti di riepilogo e di sintesi.

Il percorso ha portato alla formulazione di una proposta costituita da misure di prevenzione strutturale e non strutturale a livello di bacino comuni e misure a livello di bacino specifiche, la percentuale maggiore delle misure di bacino appartiene alla categoria M2, circa 25 misure di cui 10 nuove proposte, le M3 sono invece più rappresentate nelle singole APSFR pur essendo alcune applicabili a livello di bacino.

La Parte B (protezione civile), già aggiornata e condivisa in precedenza, è stata riesaminata anche in funzione di alcuni aspetti emersi nel percorso di omogeneizzazione di Parte A e

riaggiornata su alcune attività nel frattempo concluse, per la parte di relazione è stato predisposto uno schema di aggiornamento per i vari capitoli finalizzato principalmente all'adeguamento alla normativa vigente.

Il monitoraggio delle misure di Parte B è stato condotto dall'Agenzia ed inserito nella Piattaforma Rendis.

Le misure della Parte B sono 28 di cui 12 afferenti al gruppo delle M41 (previsione ed allertamento), 9 alla categoria delle M42 (Pianificazione di emergenza), 5 alla categoria M43 (comunicazione alla cittadinanza) e 4 alla categoria M5 (analisi e ripristino delle condizioni iniziali), sono misure di tipo "diffuso" che riguardano tutto il territorio regionale.

Relativamente alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni sono stati predisposti i provvedimenti per l'approvazione dello schema di accordo tra le regioni del distretto idrografico padano e autorità di bacino del fiume Po e tra le regioni del Distretto Appennino Centrale e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, per il coordinamento delle attività di alimentazione della piattaforma FloodCat (Flood Catalogue) per la costruzione del catalogo nazionale degli eventi alluvionali. Sono stati implementati sulla piattaforma gli eventi i fenomeni ed i danni relativi ad 8 stati di emergenza dichiarati. Per la prosecuzione di tale attività è necessario verificare l'attualità delle utenze associate all'utilizzo della piattaforma Floodcat per la implementazione, sulla piattaforma, dei dati.

#### **2.2.4 La diffusione di una cultura di protezione civile**

Attraverso il portale web dell'Agenzia sono state pubblicate sul sito circa 700 notizie sulle attività più rilevanti in materia di messa in sicurezza e protezione civile (150 legate alle attività dei servizi territoriali su situazioni puntuali), di aggiornamento quotidiano delle notizie su Bollettini e Allerte e sui provvedimenti adottati in materia di Covid-19. Sono state elaborate n. 27 Newsletter emesse a cadenza settimanale (marzo-giugno 2020) e quindicinale, dopo l'estate, l'aggiornamento degli atti sulla gestione dell'emergenza Covid nella apposita sezione normativa e l'aggiornamento delle schede dei provvedimenti su piani ed interventi di messa in sicurezza al servizio di cittadini, amministratori e tecnici, specifica pagina dedicata agli stati di emergenza aperti.

Per la campagna antincendi boschivi sono stati pubblicati 20 bollettini nel 2020 con le mappe di rischio ed i comportamenti da adottare (in collaborazione con Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco) Per tutta la durata della Campagna estiva AIB è stato mantenuto uno specifico spazio sul portale dell'Agenzia con materiale informativo e video.

**Regione Emilia-Romagna**

**INCENDI BOSCHIVI: SCENARI DI RISCHIO E NORME DI COMPORTAMENTO**

Bollettino n.	Data di emissione	Inizio validità	Fine validità
19	2 ottobre 2020	5 ottobre 2020	12 novembre 2020



**RISCHIO MOLTO ALTO.**  
LE CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO MOLTO ELEVATA E PROPAGAZIONE ESTREMAMENTE VELOCE.

**RISCHIO ALTO.**  
LE CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO ELEVATA E PROPAGAZIONE VELOCE.

**RISCHIO MEDIO.**  
LE CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO BASSA E PROPAGAZIONE LENTA.

**RISCHIO BASSO.**  
LE CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO MOLTO BASSA E PROPAGAZIONE MOLTO LENTA.



**RISCHIO DI INCENDIO BASSO**



⚠ POSSIBILE SOLO NEI LIMITI DELLE PRESCRIZIONI REGIONALI E COORDINANDO SOTTO LA MASSIMA CAUTELA
 ✗ SEMPRE VIETATO

Nel corso del 2020 si è provveduto anche al restyle del portale del sistema di allertamento con nuove funzionalità per potenziare la comunicazione ai cittadini. Sono stati inserite sezioni video, faq aggiornate, mappa unica più immediate sulle zone di allerta, potenziamento dei canali social per il rilancio dei contenuti, tabelle degli scenari distinte per tipologia di rischio, per una migliore visibilità; funzione ricerca sensori (rete idropluviometrica regionale); dimezzamento dei tempi di aggiornamento dei sensori idropluviometrici dei corsi d'acqua.

Nonostante l'emergenza Covid, nell'ambito della settimana nazionale della protezione civile, anche nel 2020 è stata curata l'iniziativa IO NON RISCHIO – edizione digitale, con la diffusione delle buone pratiche di protezione civile sui rischi alluvione, terremoto e maremoto. Domenica 11 ottobre, 32 piazze attive in Emilia-Romagna, create sui canali social Facebook, Twitter, Instagram, Youtube, con 450 volontari impegnati in eventi, dirette, video, interventi di testimonial, quiz e giochi interattivi per i più piccoli, hanno fatto conoscere i rischi e i comportamenti di autoprotezione da adottare in caso di calamità. Un lavoro di preparazione continuo durato mesi che ha coinvolto l'Agenzia ed i servizi territoriali, in raccordo con Volontari ed amministratori locali.



## 2.3 Le attività di prevenzione strutturale

### 2.3.1 Attività ed interventi di difesa del suolo e della costa, navigazione interna

Nel corso del 2020 con delibera 22 giugno 2020, n. 722 "Approvazione programma triennale 2020-2022 ed elenco annuale 2020 degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio" sono stati definiti gli elenchi dei lavori e dei servizi da realizzare nel triennio 2020-2022 che trovano copertura finanziaria a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 dell'Agenzia. Si tratta complessivamente di 10.400.000 euro, integrati con ulteriori 200.000 euro per la gestione delle aree demaniali non concesse. Di seguito il riparto delle risorse finanziate all'Agenzia per ambiti territoriali e per tipologia di interventi.

Settore intervento	Servizio Area Affluenti del Po Sede di Piacenza	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Servizio Area Affluenti del Po Sede di Reggio Emilia	Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Servizio Area Reno e Po di Volano	Servizio Area Romagna	Totale
Manutenzione ordinaria versanti	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	140.000,00	140.000,00	505.000,00
Manutenzione ordinaria rete idrografica	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00	840.000,00	840.000,00	3.145.000,00
Manutenzione ordinaria costa	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	800.000,00	850.000,00
Servizio di piena	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	453.000,00	307.000,00	1.000.000,00
Indagini e rilievi	52.500,00	52.500,00	52.500,00	52.500,00	170.000,00	120.000,00	500.000,00
Perimetrazioni	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	44.000,00	60.000,00	200.000,00
Manutenzione straordinaria versanti	192.000,00	192.000,00	192.000,00	192.000,00	192.000,00	240.000,00	1.200.000,00
Manutenzione straordinaria rete idrografica	162.500,00	162.500,00	162.500,00	162.500,00	550.000,00	300.000,00	1.500.000,00
Manutenzione straordinaria costa					300.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00
	876.000,00	876.000,00	876.000,00	876.000,00	2.889.000,00	4.007.000,00	10.400.000,00

## 2.3.2 Programmazione interventi finanziati da risorse del Ministero ambiente

Con risorse nazionali proprie dei percorsi di finanziamento finalizzati ad interventi di prevenzione, nel corso del 2020 si è dato seguito alla programmazione 2019 con particolare riguardo al Piano stralcio 2019 del “Proteggi Italia”, approvato per la Regione Emilia-Romagna con DGR 1772/2019. Di seguito gli interventi in capo all’Agenzia.

Provincia	Comune	Titolo	Importo richiesto (Euro)
Piacenza	Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone	Ripristino funzionalità idraulica Rio Lora, risezionamento alveo e difese spondali Rii Carona e Boriacco.	€ 400.000,00
Piacenza	Morfasso, Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell’Arquato, Gropparello, Lugagnano Val d’Arda, Vernasca	Interventi di consolidamento versanti a difesa di abitati nel bacino del torrente Arda.	€ 300.000,00
Parma	Parma	Completamento del sistema difensivo tra Sala Baganza e Parma - tratto urbano della città di Parma e acquisizione aree di sedime delle arginature attuali da Sala Baganza a Parma – Primo stralcio.	€ 500.000,00
Parma	Felino	Opere di difesa dell’abitato di Felino e S. Michele Gatti in comune di Felino – primo stralcio.	€ 550.000,00
Reggio Emilia	Baiso	Consolidamento e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico che coinvolge Montecchio e Montecasale.	€ 300.000,00
Reggio Emilia	Scandiano	Completamento lavori di consolidamento della frana di Mazzalasio.	€ 300.000,00
Modena	Vignola	Messa in sicurezza del fiume Panaro dalla SP16 all’abitato di Marano sul Panaro - Opere di messa in sicurezza e ripristino condizioni di officiosità della Briglia Caselle sul fiume Panaro (II stralcio).	€ 1.280.000,00

Ferrara	Comacchio	Adeguamento altimetrico e planimetrico di alcuni tratti di scogliere del litorale Nord in comune di Comacchio a difesa dall'ingressione marina.	€	2.300.000,00
Rimini	Morciano di Romagna, San Giovanni in Marignano	T. Ventena - Messa in sicurezza idraulica del centro storico di San Giovanni in Marignano.	€	1.600.000,00
Forlì-Cesena	Roncofreddo	Intervento di consolidamento del versante in località Montecodruzzo - 2° stralcio.	€	700.000,00
Rimini	Bellaria-Igea Marina	T.Uso - Intervento adeguamento tratto urbano fra la ex SS:16 e la foce (porto canale di Bellaria).	€	650.000,00

Sempre nel corso del 2020 è stata invece approvata la programmazione del "Fondo progettazione". Con DGR 243/2020 sono stati approvati interventi per i quali è finanziata la sola progettazione al fine di poterli poi ammettere ai programmi di finanziamento degli anni successivi a fronte di stime economiche precise e progettazioni almeno di livello definitivo. Di seguito le progettazioni finanziate nel corso del 2020 ed anche quelle complessivamente negli anni precedenti e tutt'ora in corso.

Provincia	Comune	Titolo	Importo assegnato su Fondo progettazione
Modena	CASTELNUOVO RANGONE	Messa in sicurezza del torrente Tiepido nel bacino del fiume Panaro	180.118,75
Bologna	SALA BOLOGNESE	Fiume Reno - Cassa d'espansione di Bagnetto - 2° stralcio esecutivo	310.365,00
Ferrara	FERRARA	Sistemazione dell'impianto di scarico a Po - Conca di Pontelagoscuro	20.350,00
Ferrara	OSTELLATO	Lavori di sostituzione delle paratoie del sostegno di Valle Lepri	20.350,00
Ferrara	FISCAGLIA	Lavori di consolidamento delle opere civili del sostegno idraulico in località Tieni	29.230,00

Forlì - Cesena	FORLI'	F.Ronco.Progetto generale di sistemazione e riqualificazione tra via Emilia e Magliano	74.370,00
Forlì - Cesena	CESENA	T.Cesuola. Interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d'acqua a protezione di Cesena	90.650,00
Forlì - Cesena	LONGIANO	T.Rigossa - Messa in sicurezza idraulica, con opere di laminazione a monte della via Emilia.	87.394,00
Forlì - Cesena	BERTINORO	T.Bevano.Realizzazione a monte di Panighina di casse di laminazione con espropriazioni	55.500,00
Forlì - Cesena	CESENATICO	Ripascimento tratti in erosione del litorale della provincia di Forlì-Cesena con sabbie sottomarine	15.855,75
Ravenna	BAGNACAVALLO	Fiume Lamone – Progetto per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza idraulica	58.090,00
Ravenna	CERVIA	F. Savio-Progetto riqualificazione fluviale aree di laminazione meandri a monteCastiglione di Cervia	146.002,00
Ravenna	RAVENNA	Manutenzione straordinaria diffusa dei corsi d'acqua nei territori Bacino Romagna (STB Romagna)	123.210,00
Ravenna	BAGNACAVALLO	Fiume Lamone – Progetto di messa in sicurezza delle località Mezzano, Villanova, Traversara (RA)	97.162,00
Rimini	CORIANO	PROGETTO GENERALE PRELIMINARE TORRENTE MARANO E RIO MELO - Lotti 3 e 4 Marano	48.766,00
Rimini	RICCIONE	PROGETTO GENERALE PRELIMINARE TORRENTE MARANO E RIO MELO Lotti 1,2 (Melo)	47.730,00

Rimini	RIMINI	Messa in sicurezza tramite ripascimento e manutenzione delle opere di difesa del litorale romagnolo	175.124,70
Rimini	RICCIONE	PROGETTO GENERALE PRELIMINARE TORRENTE MARANO E RIO MELO Lotti 1, 2, 5, 6 (Marano)	67.206,80

Negli ultimi mesi del 2020 dovrebbero divenire disponibili ulteriori risorse nazionali relativamente al Piano stralcio 2020 del programma “Italia Sicura” (atto integrativo firmato in ottobre, ancora da formalizzare) per complessivi 15.000.000 euro e le risorse del programma di manutenzione dell’autorità di Bacino del Po con cui la Regione dovrà stipulare la convenzione entro il 2020 per complessivi 1.270.000 euro.

### 2.3.3 Il Piano nazionale ripresa e resilienza

Il Consiglio Europeo il 21 luglio 2020, ha approvato il Next Generation EU (NGEU) che, al pari del Bilancio 2021-2027 dell’Unione Europea, è attualmente al vaglio del Parlamento Europeo e dovrà poi essere ratificato dai Parlamenti nazionali. I regolamenti attuativi di NGEU non entreranno in vigore prima dell’inizio del 2021. Solo da quel momento sarà possibile presentare ufficialmente i PNRR alla Commissione europea. A settembre 2020 il Governo italiano ha presentato le linee guida per la definizione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza. All’esito del vaglio parlamentare delle linee guida e in considerazione delle valutazioni di indirizzo che il Parlamento vorrà formulare al Governo:

- sarà elaborato lo schema del Piano di ripresa e resilienza;
- il Piano conterrà una previsione razionale e ordinata dei progetti di investimento e riforma;
- il Piano dovrà essere approvato dal Parlamento.

Le proposte di interventi di messa in sicurezza del territorio rientrano nella missione 2 delle linee guida nazionali.

Nel mese di ottobre 2020 sono state richieste le proposte alla Regione Emilia-Romagna di interventi che rispettassero requisiti temporali: impegno di spesa entro il 2022 e conclusione lavori entro il 2026 oltre che qualitativi: rispetto requisiti delle linee guida.

L’Agenzia ha collaborato per la definizione delle proposte che numericamente di seguito sono riepilogate:

## **RIEPILOGO REGIONE ER, PNRR “DIFESA SUOLO” (343 proposte per 868.630.105 euro)**

- A. Interventi per cui è stato finanziato fondo progettazione (16 per 141.900.000 euro)
- B. Aree metropolitane. GIA' FINANZIATE
- C. Piano Centro-Nord (57 per 95.110.105 euro)
- D. Rendis cantierabili 12 mesi (160 per 288.000.000 euro)
- E. Transazione verde (110 per 343.620.000 euro)



## **2.4 La pianificazione di protezione civile**

### **2.4.1 Partecipazione alla stesura ed attuazione delle direttive nazionali**

#### **SISTEMA DI ALLARME PUBBLICO NAZIONALE IT-ALERT, DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 OTTOBRE 2020**

L'Agenzia ha contribuito attivamente alla stesura della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert emanata il 23 ottobre 2020. Il sistema nazionale IT-Alert rivoluzionerà nei prossimi anni le modalità di comunicazione con i cittadini relativamente alle allerte di protezione civile e alle notifiche relative a situazioni di pericolo.

L'Agenzia ha collaborato con la Commissione Speciale protezione civile della conferenza Stato-Regioni, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e il Centro di competenza e struttura operativa Fondazione CIMA, alle attività finalizzate alla definizione dei contenuti della proposta di Direttiva e al miglioramento delle modalità di funzionamento e degli aspetti di comunicazione del sistema nazionale di allarme pubblico “IT-Alert”.

L'Agenzia ha partecipato a tutte le riunioni contribuendo con l'invio di proprie osservazioni ai documenti ed alle proposte tecnico-operative presentati nel contesto sia dei tavoli generali che dei gruppi di lavoro istituiti dal Dipartimento Nazionale. L'Agenzia ha partecipato a tutte le giornate formative, organizzate dal Dipartimento Nazionale, e destinate ai tecnici delle Regioni, sul funzionamento delle piattaforme gestionali del sistema IT-Alert denominate "myAlert", webALERT (Sottogruppo "previsione a brevissimo termine dei temporali"; sottogruppo "pianificazione di protezione civile"; sottogruppo "comunicazione e formazione dei cittadini"; piattaforma MyDewetra: applicazione My-alert; piattaforma MyDewetra: applicazione Web alert; piattaforma IT-Alert).

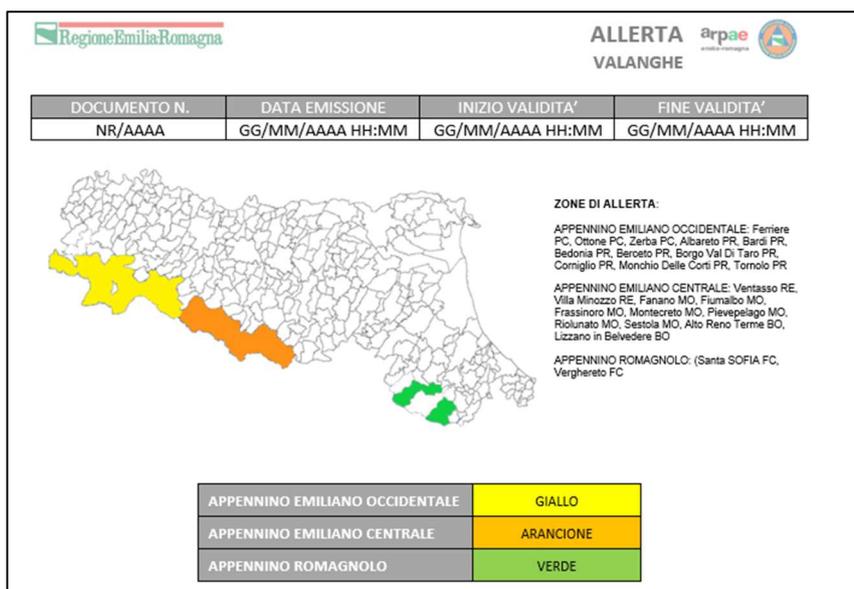
È stata presidiata e monitorata la fase di simulazione di invio di messaggi test specifici sul rischio temporali, attraverso l'applicazione Myalert e tramite uno specifico canale Telegram attivato in via sperimentale per un periodo di circa due mesi.

L'Agenzia è stata altresì designata Componente della Commissione tecnica per la valutazione degli esiti derivanti dalla fase di sperimentazione del Sistema IT-Alert che avrà la durata di 24 mesi dalla entrata in vigore del sistema.

### ***RISCHIO VALANGHE, DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 OTTOBRE 2020***

Ai fini del recepimento della Direttiva nazionale "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe", l'Agenzia collabora in maniera fattiva e continuativa con il Centro Funzionale Arpae-Simc e con il Comando Regione Carabinieri Forestale. Nello specifico l'Agenzia ha provveduto ad attuare le misure necessarie all'adeguamento del sistema di allertamento regionale per il rischio valanghe, aggiornando le procedure contenute nella DGR 962/2018.

Il recepimento ha portato all'elaborazione di nuovi documenti finalizzati all'allertamento: il Bollettino e l'Allerta Valanghe. Per la predisposizione, l'emissione, la pubblicazione e la trasmissione di tali documenti al sistema regionale di Protezione Civile, è stata necessaria un'attività di adeguamento del portale ufficiale AllertaMeteoER. Il fenomeno delle valanghe è stato introdotto, al pari degli altri fenomeni oggetto dell'allertamento nella mappa unica del portale.



Nel corso del 2019/2020 è stata completata la mappatura delle valanghe in collaborazione al Corpo Carabinieri Forestali, che ha messo a disposizione il catasto valanghe dal 1972 ad oggi. Tale attività è propedeutica alla realizzazione della CLPV (carta localizzazione probabile delle valanghe) e alla pianificazione comunale di emergenza. Dal lavoro è emerso che abbiamo 14 comuni interessati da valanghe per un totale di 134 valanghe. Le perimetrazioni sono state implementate su software GIS.



Oltre all'inquadramento territoriale delle CLPV, sono stati mappati puntualmente quei siti che, anche se non propriamente valanghivi, rappresentano un potenziale pericolo per l'incolumità pubblica, in quanto interferenti con elementi vulnerabili.

E in corso la validazione e regionalizzazione dei parametri utilizzati all'interno degli algoritmi GIS che hanno portato alla definizione della prima stesura della CLPV ed è previsto un passaggio di validazione metodologica da parte del centro di competenza per le valanghe del Dipartimento AINEVA.

## **RISCHIO SISMICO, DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 14 GENNAIO 2014**

L'Agenzia ha contribuito fattivamente, in qualità di componente del gruppo di lavoro nazionale, alla predisposizione del documento Valutazione dell'impatto, censimento dei danni e rilievo dell'agibilità post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale in caso di eventi emergenziali di cui all'art. 7, comma 1, del d. lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 – codice della protezione civile – Indicazioni operative per la formazione dei tecnici della pubblica amministrazione, delle organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti agli albi di ordini e collegi, adottato il 29 ottobre 2020 dal Capo Dipartimento ai sensi dell'art. 15 del Codice, che costituisce riferimento nazionale per la formazione dei tecnici impiegati nelle attività di valutazione speditiva del danno e dell'agibilità post evento sismico delle strutture.

Nell'ambito dell'attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014 inerente al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico, è stato progettato e installato nella sede della centrale operativa 118 Emilia Ovest /sede DI.COMA.C. di Parma (direzione comando e controllo), nel mese di settembre 2020, un sistema di monitoraggio sismico (inserito nella rete nazionale dell'Osservatorio sismico delle strutture), costituito da sensori accelerometri. La DI.COMA.C. di Parma costituisce il primo caso in Italia di edificio individuato nella pianificazione di emergenza destinato, in caso di eventi sismici di rilevanza nazionale, ad ospitare il coordinamento nazionale sul territorio, come da DGR 1669/2019 (approvazione del piano nazionale rischio sismico – stralcio Emilia-Romagna e del piano regionale di protezione civile – stralcio rischio sismico). L'attività è stata condotta in collaborazione con il Comune di Parma e il Dipartimento di protezione civile nazionale. Per interpretare la risposta della struttura in caso di evento sismico, l'Agenzia, in collaborazione con il Centro interdipartimentale di Ricerca industriale edilizia e costruzioni dell'Università di Bologna, ha sviluppato un accurato modello matematico della costruzione. I primi test sono stati effettuati in occasione del terremoto del 5 ottobre 2020 (ore 13:27 UTC, ML 3.5).



Figura: sensori accelerometrici e modello strutturale della sede DI.COMA.C. di Parma

Un'altra iniziativa di attuazione della direttiva è rappresentata dalla sperimentazione in corso in Emilia Romagna (26 comuni in zona sismica di seconda categoria nel settore orientale della regione, vedi figura) e svolta in collaborazione con INGV, di una metodologia standard di monitoraggio rapido del risentimento sismico, messa a punto da OGS di Trieste (ed utilizzata dalla protezione civile del Friuli-Venezia Giulia), attuata da una rete di volontari di associazioni di protezione civile appositamente addestrati e residenti nel territorio (36 unità). L'obiettivo è fornire elementi utili al rilievo macrosismico speditivo che, come noto, riveste uno strumento di rilevante efficacia per la gestione delle emergenze sismiche.

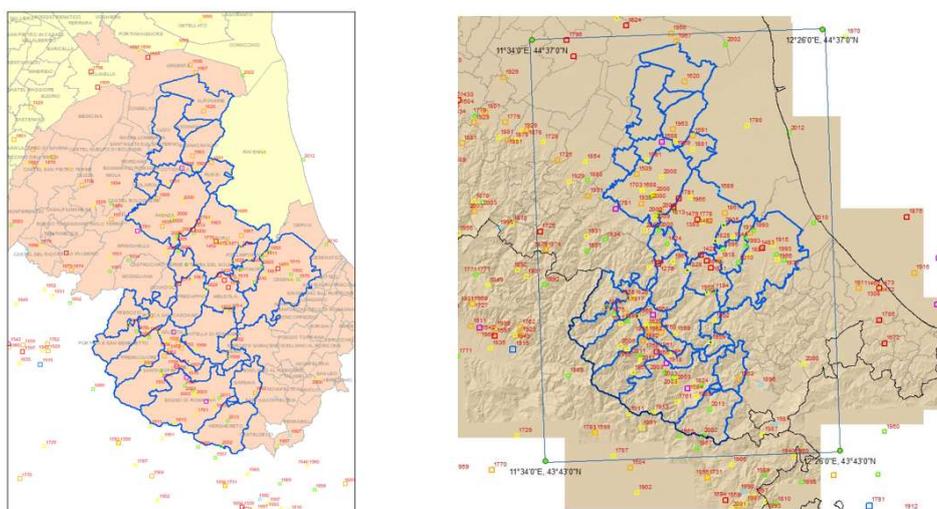


Figura: Territorio selezionato per il monitoraggio (classificazione sismica e sismicità storica), e box di confinamento del territorio selezionato.

**GRANDI DIGHE E CASSE SI ESPANSIONE. DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 LUGLIO 2014.**

La direttiva in oggetto detta gli “indirizzi operativi inerenti all’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe” e prevede sia l’aggiornamento dei documenti di protezione civile (DPC) delle grandi dighe che la predisposizione e l’approvazione di un apposito Piano di emergenza su base regionale (PED), per ciascuna diga, coerente col documento di protezione civile aggiornato.

Stato di aggiornamento dei Documenti di protezione civile (DPC):

Priorità di aggiornamento	N. dighe	N. DPC approvati	Note sui DPC in fase d’istruttoria
1	10	10	-
2	5	3	in istruttoria presso UTD o Prefettura
3	9	1	7 in istruttoria presso UTD o Prefettura, 1 presso l’Agenzia, 1 diga in fase di declassamento

Per quanto riguarda le 2 dighe allocate in regioni contermini che afferiscono a bacini che si sviluppano in Emilia-Romagna:

- Diga di Brugneto (Liguria): DPC approvato;
- Diga di Paduli-Lagastrello (Toscana): DPC in istruttoria presso la Prefettura di MS.

Stato di predisposizione e approvazione dei Piani di emergenza delle dighe (PED):

Priorità di aggiornamento DPC	N. dighe	N. DPC approvati	N. PED approvati	N. PED in predisposizione	Note sui PED in predisposizione
1	10	10	8	2	in attesa di scenari da parte del gestore
2	5	3	0	3	in attesa di scenari da parte del gestore
3	9	1	0	2	in attesa di scenari da parte del gestore

PED approvati per le dighe di: Boschi, Cassa Panaro, Cassa Parma, Cassa Secchia, Isola Serafini, Mignano, Molato e Riolutato.

PED in fase di predisposizione per le dighe di: Cassa Crostolo, Conca, Mondaino, Ozola, Pavana, Quarto e Ridracoli.

Nelle more dell'approvazione dei DPC ancora in istruttoria, per alcune dighe è già stato avviato, in parallelo, il percorso di predisposizione del relativo PED.

Oltre alle attività riguardanti i DPC e i PED, sono state revisionate le procedure e gli strumenti da impiegare presso il Centro Operativo Regionale per la diramazione delle fasi operative attivate dai gestori delle dighe.

L'Agenzia partecipa al gruppo di lavoro interistituzionale al fine dell'attuazione della direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 inerente la predisposizione dei piani di laminazione degli invasi in regione Emilia-Romagna. Sono state avviate attività preliminari per i Piani di laminazione delle dighe di Mignano e Cassa Parma.

Infine, sono in fase di approfondimento tecnico i seguenti aspetti:

- Allertamento diretto dei Comuni da parte dei Gestori (finalizzato a minimizzare i tempi di allertamento);
- Anticipazione o accompagnamento dell'emissione delle allerte con telefonata del Gestore alla Struttura regionale di Protezione Civile;
- Aggiornamento degli scenari di riferimento riguardanti le aree potenzialmente interessate dall'onda di piena, originata sia da manovre degli organi di scarico sia dal collasso della diga;
- Aggiornamento e trasmissione delle rubriche da parte delle Prefetture competenti;
- Trasmissione in tempo reale dei dati di monitoraggio delle grandi dighe (Integrazioni alla Direttiva Direttoriale n. 26346 del 29 dicembre 2015).

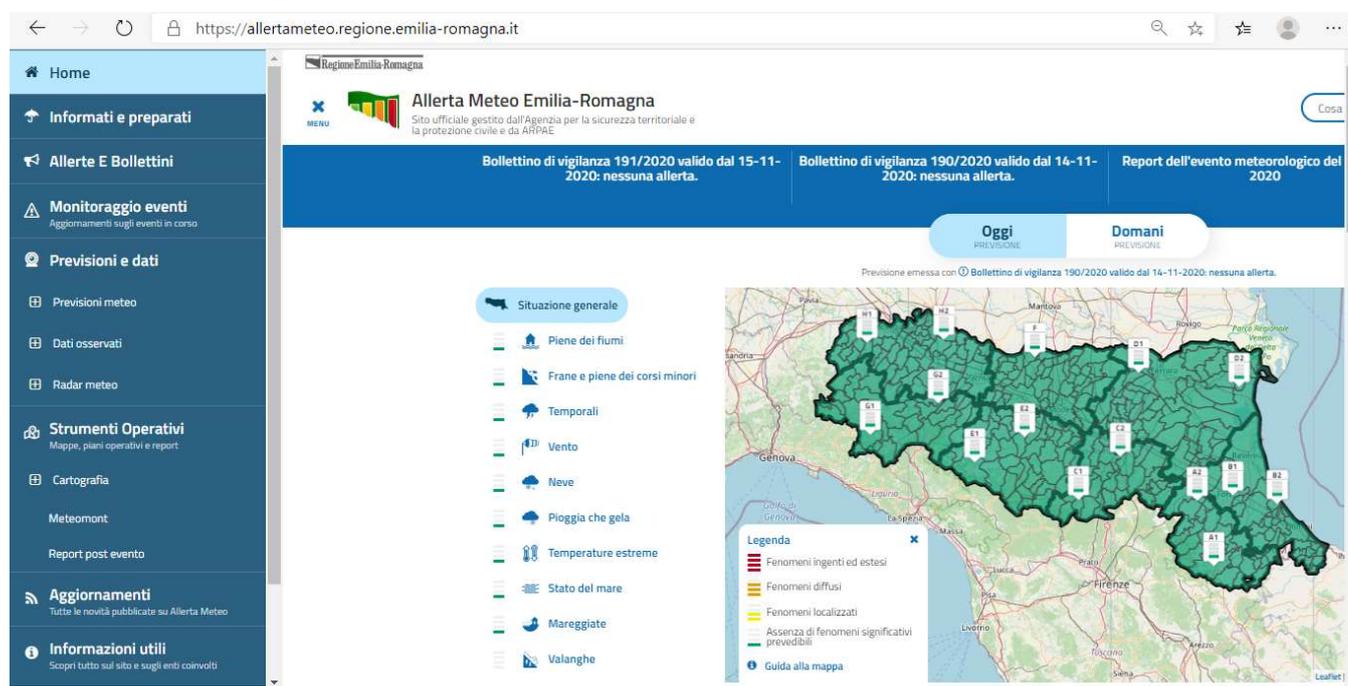
### ***MAREMOTI. DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 FEBBRAIO 2017***

La Direttiva ha istituito il Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SiAM. Sono state completate tutte le attività richieste dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile DPC. Sono stati condivisi gli indirizzi per la pianificazione di settore con i Servizi territoriali dell'Agenzia territorialmente interessati e con il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. È stata avviata l'istruttoria delle Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto, che troveranno applicazione con i nostri Comuni costieri, le altre componenti istituzionali e strutture

operative interessate. È stata completata la rubrica di tutti i soggetti territorialmente coinvolti (della quale l'Agenzia è al momento responsabile) su apposita piattaforma sw ANCE resa disponibile dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Per la completa attuazione della Direttiva dovranno essere avviati incontri con tutte le componenti interessate per presentare la Direttiva, il sistema di messaggistica e gli indirizzi tecnici per la pianificazione di emergenza locale.

## 2.4.2 Revisione sistema di allertamento meteo, idrogeologico e idraulico regionale

A tre anni dalla messa online del portale Allerta Meteo ER, nel corso dell'anno 2020 si è completato un percorso di revisione e aggiornamento che coinvolge l'intero sistema di allertamento, sia in termini di atti di indirizzo/procedure che di portale stesso.



Per il portale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>, si tratta di modifiche strutturali e al layout grafico per renderlo più stabile e flessibile nello sviluppo, ma soprattutto rispondente alle attività tecniche dell'allertamento e maggiormente fruibile da comuni, tecnici e cittadini nonché allineato in termini di evoluzione alle interfacce dei più comuni siti web.

Dal punto di vista tecnico, le modifiche più rilevanti riguardano:

- mappa unica per la rappresentazione del codice colore;
- inserimento delle valanghe nella mappa in homepage;
- aumento della frequenza di acquisizione dati dei principali sensori idro-pluviometrici a 15 minuti;
- creazione di rubriche di soggetti personalizzate per i comuni convenzionati, utilizzabili per inviare comunicazioni a gruppi predefiniti di contatti in fase previsionale o durante l'emergenza;
- nuova funzione "cerca sensori" nelle mappe della rete regionale idrometeorologica.

Dal punto di vista comunicativo sono stati semplificati e resi più chiari i contenuti, introducendo anche nuovi canali social, in particolare:

- tabelle degli scenari e consigli di comportamento distinte per singolo fenomeno oggetto dell'allertamento, anche nelle pagine dei comuni;
- introduzione della sezione "video" per la consultazione di contenuti multimediali sul tema dell'allertamento, revisione della sezione domande frequenti (FAQ), possibilità di utilizzo del canale "WhatsApp Web" su alcuni contenuti del portale, introduzione del canale Telegram "AllertaMeteoER".

Allo stesso tempo sono garantite costantemente tutte le attività operative e di monitoraggio necessarie a garantire la continuità del sistema, quali l'aggiornamento dei contatti per l'invio di notifiche di allertamento al sistema regionale di protezione civile (complessivamente oltre 2100 SMS e 2200 email), il supporto agli utenti regionali (oltre 220 con accesso riservato) e comunali (oltre 440 con accesso riservato tra Sindaci, delegati totali e parziali), la gestione delle adesioni da parte dei Comuni alla Convenzione aperta per l'utilizzo delle funzionalità del portale dedicate alle amministrazioni comunali (120), la revisione delle associazioni sensori-comuni e dei sistemi di controllo sui falsi superamenti di soglie pluviometriche.

In parallelo procede la predisposizione e l'aggiornamento della documentazione utile allo svolgimento delle attività connesse al sistema di allertamento da parte dell'Agenzia e il processo di diffusione dello stesso e dello spazio web allertameteo.

Prosegue inoltre l'attuazione del piano di azioni correttive a fronte dell'analisi dei processi del sistema di allertamento e l'individuazione delle aree di potenziale rischio.

Le attività prevedono lo stanziamento di una quota pari a 300.000 euro annui per le attività di manutenzione evolutiva del portale AllertaMeteoER e le attività di manutenzione correttiva del

software, la fornitura di un Help Desk per attività di assistenza e gestione dell'applicativo con reperibilità telefonica e via mail H24 e D365, la redazione dei contenuti della comunicazione tecnica di servizio e il supporto alla promozione del portale, anche con iniziative di approfondimento delle tematiche relative all'allertamento e la gestione dei social media con garanzia di copertura dei servizi H24 e D365.

### 2.4.3 Lo stato della pianificazione di emergenza

Nel corso del 2020 in anticipazione ai tempi che saranno definiti dalla Direttiva nazionale in via di scrittura, è stata definita la struttura del Piano Operativo Regionale in relazione anche al contesto nazionale definito dal "Codice della Protezione Civile". È stato strutturato il modello di intervento relativo ai fenomeni oggetto del sistema di allertamento e gli schemi organizzativi relativi alle funzioni, ed è in corso di finalizzazione l'attività di comparazione e sintesi delle azioni dell'Agenzia nelle sue diverse articolazioni della sede centrale e sedi territoriali.

I capitoli definiti sono inoltre in fase di aggiornamento e implementazione- anche nell'ottica di un adeguamento alla normativa regionale più recente e in relazione alla prossima emanazione della Direttiva recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali". Di seguito è riportata la tabella riassuntiva dello stato di aggiornamento del Piano operativo.

Stato di predisposizione del piano	
Parte A - Piano operativo regionale di protezione civile	
CAPITOLO	STATO
1. Introduzione	Redigere in fase di chiusura
2. Inquadramento territoriale	Aggiornare in fase di chiusura
3. Inquadramento dei rischi	In aggiornamento
4. Valutazione e attuazione dei Piani di Protezione Civile	Aggiornamento e completamento
5. Informazione alla popolazione	Aggiornamento e completamento
6. Piani, provvedimenti e strumenti finanziari	Aggiornamento e completamento
Allegati	
Parte B - Piano operativo regionale di protezione civile	
CAPITOLO	STATO
1. Introduzione	Aggiornare in fase di chiusura

2. Il sistema regionale di Protezione Civile Regionale	In fase di completamento
3. Elementi strategici del piano di protezione civile regionale	Aggiornamento e completamento
4. Modello di intervento	
Eventi con preannuncio	In fase di completamento
Eventi senza preannuncio	Da redigere

Prosegue costantemente l'attività dell'Agenzia per il supporto per l'aggiornamento e predisposizione di piani comunali, sovracomunali e provinciali di protezione civile anche in relazione alla revisione del sistema regionale di allertamento e agli "Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile" già approvati con DGR 1439/2018.

#### 2.4.4 Rapporto con Centro funzionale, centri di competenza e la comunità scientifica

L'attività si sviluppa attraverso rapporti convenzionali su materie di reciproco interesse e strategiche per il sistema di protezione civile. Le convenzioni hanno durata quinquennale/triennale e sono attuate attraverso Piani Operativi Annuali (POA).

Nel corso del 2020 è stata data attuazione a quanto previsto nei piani operativi annuali delle convenzioni indicate di seguito; mediamente si sono tenuti sei o più incontri nel corso dell'anno due riunioni di comitato tecnico, istruttoria tecnica amministrativa del POA annualità corrente, predisposizione POA annualità successiva.

Obiettivo comune a tutte le convenzioni attive è il supporto per la valutazione di scenari di rischio in tempo reale connessi a situazioni di particolare criticità che si possono manifestare sul territorio regionale in occasione di eventi meteorologici estremi.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 18 giugno 2019 è stata approvata una convenzione-quadro con ARPAE SIMC Centro Funzionale, di durata quinquennale che ha come obiettivo l'attuazione di attività di comune interesse, avente ad oggetto il miglioramento delle capacità tecnico-operative dell'Agenzia, e l'attività di concorso di ARPAE SIMC Centro Funzionale, rispetto alle procedure relative al sistema di allertamento regionale, al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi stabiliti dalle richiamate disposizioni statali e regionali.

Per quanto attiene ARPAE SIMC Centro Funzionale è stata data attuazione al POA 2020 con particolare riferimento: implementazione del profilo specifico per l'Agenzia dell'applicativo Infomet; aggiornamento della modellistica idrologica e idraulica applicata ai bacini del Reno e dei fiumi romagnoli e la ricalibrazione del bacino del Marecchia; manutenzione ordinaria ed evolutiva degli applicativi SIREM ed EFFORTS; implementazione dell'applicativo del modello previsionale di innesco frane MACUMBA creando un'apposita interfaccia grafica; alle attività connesse alla valutazione giornaliera delle criticità, al sistema di allertamento, al monitoraggio dei fenomeni e alla gestione delle emergenze; avviata le attività di collaborazione con l'Agenzia, il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, la Regione Umbria per il progetto PRESSCA.

Per quanto attiene il rischio idrogeologico sono in attuazione tre convenzioni:

- Università di Bologna Prof. Berti;
- Università di Firenze Prof. Casagli;
- Università di Modena Reggio Emilia Prof. Corsini;

In questo contesto è garantito: il supporto delle Università all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, mediante sopralluoghi, monitoraggio emergenziale di breve e medio periodo in caso di innesco e/o riattivazione di fenomeni franosi di particolare impatto o intensità, finalizzato ad esprimere valutazioni inerenti gli scenari di pericolosità e rischio per la presumibile evoluzione del fenomeno, per il di corpi di frana tramite sistemi specialistici; lo sviluppo di algoritmi di previsione frane su base pluviometrica e per l'esecuzione di analisi interferometrica del dissesto presente sul territorio regionale.

Convenzione Agenzia, Regione Umbria, ARPAE-SIMC, Servizio Geologico Sismico e dei Suoli:

sono state avviate le attività per l'applicazione del modello PRESSCA al territorio della Regione Emilia-Romagna è un sistema di allerta per frane superficiali; si tratta di un sistema dedicato per la definizione dei livelli di criticità a livello di zona di allerta ed opzionalmente a livello comunale.

Per quanto attiene il rischio idraulico sono in attuazione tre convenzioni:

- Autorità distrettuale di Bacino Fiume PO;
- Università di Bologna Prof. Brath;
- Università di Parma Prof. Mignosa;

Con l'Autorità distrettuale di Bacino Fiume PO sono state messe a punto attività relative alla sperimentazione di tecniche di miglioramento della sicurezza dei rilevati arginali, le analisi condotte hanno permesso di predisporre e testare le indagini di laboratorio finalizzate alla valutazione della resistenza all'erosione superficiale di diversi manti erbosi, tradizionale o caratterizzato da specie erbacee con apparato radicale profondo; attività specifiche relative al bacino del fiume Reno, in particolare all'asta arginata, gerarchizzazione delle celle idrauliche come *storage areas*, collegate tra loro e al corso d'acqua sulla base di informazioni estratte da DEM LiDAR ad elevata risoluzione (1 e 5 m). Le informazioni inerenti alle capacità di invaso delle celle (i.e., curve tiranti-volumi) sono state estratte facendo ricorso ad un DEM a risoluzione 5 m. Il modello idraulico così esteso, nella sua configurazione finale, è stato utilizzato per effettuare le simulazioni idrauliche richieste, con tempi di ritorno pari a 25, 100 e 500 anni; ADBPO-UNIBO.

Sempre nell'ambito della medesima convenzione sono state sviluppate analisi di suscettività da alluvione per il bacino del fiume Reno, gli elaborati predisposti rappresentano la caratterizzazione del territorio in termini di suscettibilità ad essere alluvionato, nella quale bassi valori dell'indice di suscettività da alluvione (*Flood Susceptibility Index, FSI*) corrispondono a basse probabilità, mentre valori più alti ad aree suscettibili al rischio alluvionale; attività di sviluppo dell'applicativo web denominato Napageo è in sostanza una un *browser* di viste finalizzato alla gestione del rischio nei territori della pianura del Po, si tratta di un prodotto fortemente innovativo che consente di interrogare grandi quantità di dati indirizzando la navigazione attraverso una cascata di scelte binarie tra diversi ambiti di interesse dell'Utente con differenti profili utente, risulta di particolare interesse per l'Agenzia il cosiddetto "profilo di tempo reale" che integra all'interno dell'applicativo dati osservazionali secondo un flusso continuo. ADBPO-POLIMI.

Con l'Università di Bologna (Prof. Brath) si è provveduto a una raccolta, elaborazione e digitalizzazione dei danni alluvionali di diversa natura conseguenti eventi di esondazione occorsi in Emilia-Romagna, elaborazione e messa a punto mediante modellistica numerica bidimensionale di modelli di valutazione e previsione del danno, l'attività si è concentrata sullo sviluppo e perfezionamento di un applicativo software in grado di fornire, in tempi rapidi, una stima del danno temibile agli edifici residenziali in caso di alluvione.

Con l'Università di Parma (Prof. Mignosa) sono stati sviluppati scenari di allagamento conseguenti rotte arginali dell'argine sinistro fiume Secchia nel comparto compreso tra fiume

Secchia, fiume Crostolo e fiume Po corredati di evoluzione temporale, per ciascuno scenario vengono fornite mappe delle massime profondità idriche, delle massime velocità (in modulo), dei tempi di arrivo dell'allagamento, della massima profondità totale (indice sintetico di pericolosità idraulica complessiva basato sulla combinazione dei valori contemporanei di altezza idrica e velocità) UNIPR.

<b>Convenzione</b>	<b>Contributo</b>
Convenzione quinquennale per la collaborazione nell'attuazione del piano alluvioni e pianificazione di emergenza rischio idraulico con l'Autorità di Bacino del fiume Po di cui alla DGR n. 333 del 14/03/2016	60.000,00 €
Convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, struttura idro-meteo-clima Centro funzionale decentrato potenziamento del Sistema di Protezione civile di cui alla DGR n. 951 del 18/06/2019	190.000,00 €
Convenzione quinquennale per la collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche con l'Università degli Studi di Bologna DICAM di cui alla DGR n. 628 del 02/05/2016	36.000,00 €
Convenzione quinquennale per la collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche con l'Università degli Studi di Bologna BIGEA di cui alla DGR n. 946 del 21/06/2016	30.000,00 €
Convenzione quinquennale per la collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia di cui alla DGR n. 947 del 21/06/2016	30.000,00 €
Convenzione quinquennale per la collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche con l'Università degli Studi di Firenze Dipartimento Scienze della Terra di cui alla DGR n. 1560 del 20/10/2015	36.000,00 €
Convenzione quinquennale per la collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche con l'Università degli Studi di Parma -Dia (ex Dicatea) di cui alla DGR n. 1558 del 20/10/2015	50.000,00 €
Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Umbria, per la collaborazione in materia di sicurezza territoriale e protezione civile rischio idrogeologico e idraulico di cui alla DGR n. 1598 del 30/09/2019	- €

Oltre alle convenzioni sopra rappresentate vanno aggiunte quattro convenzioni vigenti in materia sismica risultano attivate con i seguenti centri di competenza:

- Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara;
- Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna;
- Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma (attivata nel 2020);
- Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (rinnovata nel 2020).

Le attività sviluppate in convenzione sono finalizzate: i) a migliorare l'operatività tecnica del COR/Sala operativa regionale nella gestione delle emergenze sismiche; ii) alla formazione dei tecnici del Nucleo di valutazione regionale; iii) al supporto delle attività nei sopralluoghi di rilievo del danno e agibilità post sismica; iv) al monitoraggio strutturale della sede DI.COMA.C. di Parma; v) alla riduzione del rischio sismico nelle strutture sanitarie regionali; vi) a supportare il rilievo macrosismico speditivo; vii) a garantire le azioni previste nel modello di intervento di cui alla DGR 1669/2019 (di approvazione del piano nazionale rischio sismico-stralcio Emilia Romagna e del piano regionale di protezione civile-stralcio sismico).

Nel corso dell'anno sono state implementate applicazioni specialistiche sia per la valutazione degli impatti di un terremoto e la generazione di scenari di danno (Ground Motion Analysis Toolbox -GMAToolbox; Moka PNSRS) sia per la stima del rischio sismico negli elementi non strutturali (Non structural components loss estimation toolbox - NSC-EAL ), sono state messe a punto metodologie di monitoraggio speditivo svolto da volontari opportunamente formati, è stato perfezionato un modello matematico della sede DI.COMA.C. di Parma per l'interpretazione delle misure acquisite dal sistema di monitoraggio sismico applicato all'edificio, sono state implementate in MOKA PNSRS schede di rischio sui ponti.

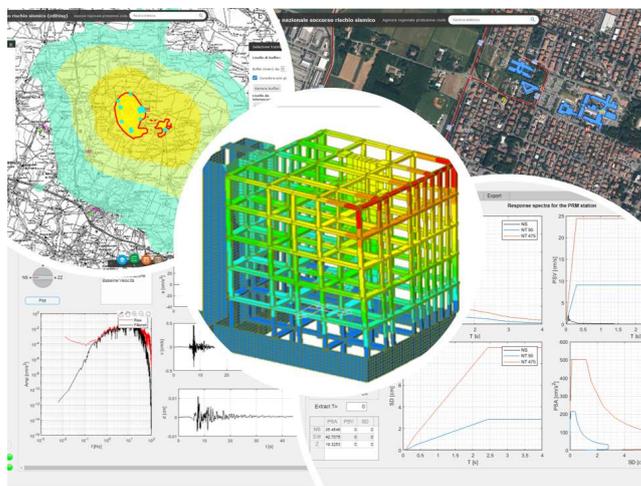


Figura: Rappresentazione dei prodotti sviluppati in convenzione per la gestione dell'emergenza sismica.

## 2.4.5 Convenzioni con componenti e strutture operative

### CONVENZIONI STRUTTURE STATALI

Nell'ambito dei rapporti con le strutture operative statali operanti sul territorio regionale di cui agli artt. 14 e 15 L.R. 1/2015, sono vigenti le seguenti convenzioni:

STRUTTURA	CONVENZIONE	DGR APPROVAZIONE	SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA
<b>VIGILI DEL FUOCO</b> Direzione Regionale	Convenzione quadro con Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile	n. 504 del 01/04/2019	11/06/2019	11/06/2022
<b>CARABINIERI FORESTALE</b> Comando Regionale	Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale	n. 2224 del 17/12/2018	09/05/2019	09/05/2022
<b>CORPO CAPITANERIE DI PORTO</b> Direzione Marittima Ravenna	Convenzione quadro con Ministero dei Trasporti – Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna per la collaborazione nelle attività di protezione civile	n. 582 del 23/04/2018	30/05/2018	30/05/2021
<b>FSI Ferrovie dello Stato Italiane</b>	Convenzione quinquennale con FSI – Ferrovie dello Stato Italiane per la reciproca collaborazione al fine del conseguimento della massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la circolazione ferroviaria	n. 571 del 15/04/2019	22/05/2019	22/05/2024

Nell'ambito dell'attuazione delle già menzionate Convenzioni, nel corso dell'anno 2020 sono stati sottoscritti ed adottati i seguenti Programmi Operativi Annuali (POA), che dettagliano le attività realizzate e i contributi finanziari impegnati:

STRUTTURA	IMPORTO IMPEGNATO	ATTIVITA'
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	€ 1.950.000	AMBITO SO115/COR/SOUP: € 204.800 AMBITO A.I.B.: € 725.520 AMBITO MEZZI AEREI: € 310.010 AMBITO PRESID ESTIVI LITORALE: € 184.800 AMBITO FORMAZIONE, ESERCITAZ.: € 224.870 AMBITO ACQUISTI MEZZI-MATERIALI: € 300.000
<b>CARABINIERI FORESTALE</b>	€ 150.000	SERVIZIO PATTUGLIE ATTIVITA' A.I.B.: € 130.600 SERVIZIO PERSONALE SOUP: € 9.403 SERVIZIO PERSONALE METEOMONT: € 653 SERVIZIO PERSONALE FORMAZIONE SCOUT: € 200 SERVIZIO ISTRUTTORIA INCENDI-REGISTRO FUOCHI: € 2.100 ACQUISTI CARBURANTE: € 4.544 CONTROLLI SPECIFICI FUOCHI-INCENDI: € 2.500

### PROTOCOLLI OPERATIVI CON I GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI

Durante il 2020 sono stati interpellati e coinvolti i gestori dei servizi essenziali per fronteggiare l'emergenza Covid in corso e per le allerte di protezione civile in Codice Giallo e Codice Rosso emesse durante l'anno sulla base dei protocolli esistenti:

STRUTTURA	CONVENZIONE	DGR APPROVAZIONE	SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA
<b>IREN</b>	Convenzione e comodato d'uso attrezzature (potabilizzatori)	PC/2016/0003889	15/03/2016	15/03/2021
<b>HERA/In-Rete</b>	Protocollo d'intesa	RPI/2019/0000002	18/02/2019	18/02/2022
<b>ATERSIR</b>	Protocollo d'intesa per la gestione di acqua e rifiuti	PC/2018/0003550	29/10/2018	29/10/2021
<b>TELECOM-TIM; WIND 3; ILIAD; VODAFONE</b>	Protocollo d'intesa telefonia mobile	RPI/2019/0000015	01/07/2019	01/07/2022
<b>ENEL</b>	Protocollo d'intesa	PC/2019/0050951	09/10/2019	09/10/2022

I protocolli con gli enti gestori non sono onerosi, tranne quella con IREN, a cui si riconosce il pagamento delle spese straordinarie di manutenzione dei potabilizzatori e dell'attrezzatura ceduta in comodato d'uso e per l'annualità 2020 non è stato liquidato nessun contributo.

### CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

E' in corso la convenzione quinquennale 2016-2021 con Programmi operativi annuali tra l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (Agenzia) e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, delegazione dell'Emilia-Romagna (ANCI-ER), per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare i rapporti di collaborazione reciproca tra Agenzia e il sistema dei Comuni, insieme alle loro forme associative, rappresentato dall'ANCI Emilia-Romagna, per le attività di protezione civile in particolare per le attività di pianificazione e di preparazione all'emergenza e la diffusione della cultura della sicurezza e della protezione civile.

Per l'anno 2020 il finanziamento è stato pari a 65.000 euro, analogo a quello previsto per il 2021.

### ACCORDO TUTELA E SOCCORSO ANIMALI

In questo ambito è utile richiamare anche gli Accordi per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione e da reddito in caso di calamità naturali e non sottoscritto, attività prevista dal Codice di Protezione Civile, D.Lgs. 1/2018

<b>STRUTTURA</b>	<b>ACCORDO</b>	<b>DGR APPROVAZIONE</b>	<b>SOTTOSCRIZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>
<b>Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica ANCI Emilia-Romagna Federazione Ordine Veterinari Associazioni volontariato tutela animali</b>	Accordo tutela e soccorso animali d'affezione in caso di calamità e non	n. 1679 del 14/10/2019	16/7/2020	15/7/2023
<b>Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica ANCI Emilia-Romagna Federazione Ordine Veterinari Associazione regionale allevatori</b>	Accordo tutela e soccorso animali da reddito in caso di calamità e non	n. 978 del 3/8/2020	In fase di sottoscrizione	In fase di sottoscrizione

## 2.5 La gestione delle emergenze

### 2.5.1 Emergenza Covid

Le azioni svolte sono l'attuazione di quanto definito dall'unità di crisi regionale istituita e presieduta dal Presidente della Regione, composta dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dall'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile, dal Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile, dal Direttore Generale cura della persona, salute e welfare, dal Prefetto di Bologna (o suo delegato), da un rappresentante di ANCI ER e UPI ER.

Le attività vengono svolte per il tramite della Sala Operativa Regionale, presso il Centro Operativo Regionale, dei Servizi della sede centrale e dai Servizi territoriali dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile che opera in raccordo con la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare, tramite i referenti in essa individuati.

Di seguito si riportano le principali attività svolte dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile nelle sue articolazioni della sede centrale e sedi territoriali, per il supporto alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, fermo restando lo svolgimento delle attività di presidio e di carattere ordinario e istituzionale.

#### *Attività di supporto logistico*

- Acquisizione e comunicazione dei fabbisogni di DPI e di altri dispositivi di carattere sanitario, come individuati nelle tabelle del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, sulla base della ricognizione effettuata dal referente regionale della sanità e in relazione alle esigenze dei servizi essenziali. Gestione delle consegne dei DPI da parte del DPC e successivamente del Commissario straordinario, consegna al punto di raccolta indicato dal referente regionale della sanità. Di seguito il totale ricevuto per alcune delle tipologie di DPI gestite a livello regionale: 26.418.850 mascherine chirurgiche, 5.365.435 FFP2, 266.965 FFP3, 1.275.120 guanti in lattice, 13.969 occhiali protettivi, 42.652 tute.
- Consegna delle mascherine ai Comuni e ad altri soggetti definiti anche per il tramite delle sedi territoriali dell'Agenzia.
- Supporto per l'allestimento di aree/strutture di pre – triage, a seguito di specifica richiesta in raccordo con i referenti della sanità in sede di coordinamento provinciale. Comunicazione quotidiana al DPC del dato aggiornato rispetto alle strutture allestite o in corso di allestimento (24 strutture installate)

- Supporto per l'allestimento di strutture rese disponibili dalle Forze Armate per l'accoglienza di persone in quarantena: sopralluoghi presso le strutture di San Polo di Podenzano (PC) e Milano Marittima. Allestimento della struttura di San polo di Podenzano.
- Supporto, in sede di coordinamento provinciale e in raccordo con i referenti della sanità, per la ricognizione e l'allestimento di strutture non militari idonee ad ospitare persone in quarantena, o altre esigenze quali ad esempio strutture per dare ospitalità a medici e infermieri nei pressi degli ospedali, anche attraverso il coinvolgimento dei Comuni (27 strutture).
- Supporto per l'allestimento di tende/strutture presso le Case Circondariali (10 strutture installate)
- Comunicazione dei dati aggiornati rispetto all'attività svolta al DPC e ai referenti per la comunicazione.
- Supporto logistico per l'allestimento di strutture per tamponi "drive in".
- Supporto per l'eventuale necessità di garantire a livello locale la continuità dei servizi essenziali in sede di coordinamento provinciale. Fornite a tutti i gestori le modalità di accesso ai domicili delle persone in isolamento. Comunicazione rispetto al reperimento delle informazioni di interesse incluso il link del sito dell'Agenzia. Contatti con i gestori dei servizi essenziali per il coordinamento rispetto alle attività di competenza: riorganizzazione servizi, interruzioni manutenzioni programmate per evitare interruzioni, condivisione di procedure operative, gestione di particolari situazioni puntuali.
- Supporto logistico per l'attività di sanificazione delle ambulanze.

#### *Attività volontariato*

- Attivazione delle Organizzazioni di volontariato territoriali per le attività di supporto logistico necessarie alla gestione dell'emergenza in oggetto: supporto alle Ausl locali nel trasporto degenti con autoambulanze; assistenza alla popolazione nella consegna di farmaci e spesa ad anziani, immunodepressi e malati; sanificazione dei mezzi di soccorso; funzioni di segreteria logistica e amministrativa presso i punti triage.
- Raccordo con le Associazioni nazionali rispetto alle attività di sorveglianza sanitaria svolte presso gli aeroporti regionali coordinate dagli USMAF (Uffici Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera).
- Comunicazione quotidiana al Dipartimento Protezione Civile del dato di volontari impiegati (totale volontari impiegati oltre 65.000 unità).

### *Attività di informazione e comunicazione*

- Risposte ai quesiti arrivati alla e-mail procivcomunicazione, anche dalla casella procivcovid (per la maggior parte) e in misura minore dall'URP regionale. In totale, sono state inviate 1300 risposte ai cittadini, enti ed imprese, soprattutto nel periodo marzo-maggio 2020.
- Si è trattato nel dettaglio di risposte concordate con Clarissa Dondi ed il gruppo che ha gestito la casella prociv covid. Alcune preimpostate (es. presentazione di offerte di forniture sanitarie, reperimento mascherine), mentre altre hanno avuto approfondimenti mirati, che hanno richiesto contatti con uffici regionali e/o del Dipartimento nazionale, quali: rimpatri, autorizzazioni agli spostamenti, chiarimenti sulle disposizioni normative nazionali e regionali.
- 140 report, pubblicati sul sito in Orma con cadenza quotidiana/settimanale, inviati anche all'Ufficio Stampa di Giunta, sulle attività di gestione dell'emergenza dell'Agenzia con dati forniti dai settori logistica e volontariato dell'Agenzia.
- Sezione normativa sul portale dell'Agenzia, creata su indicazione del dirigente Carullo, ai primi di marzo, con aggiornamenti pressoché quotidiani su provvedimenti nazionali e regionali. <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/emergenza-coronavirus-atti-e-provvedimenti>;
- Sezione faq sul portale d'Agenzia.

### *Attività informatica e telecomunicazioni*

Supporto per lo svolgimento delle attività da remoto con particolare riferimento anche a quelle in videoconferenza.

#### *Attività tecnica*

- Monitoraggio e utilizzo delle informazioni prodotte dalle sedi territoriali attraverso documentazione standard condivisa.
- Supporto alle sedi territoriali per la definizione di modalità condivise di risoluzione delle criticità che si presentano.
- Concorso alla definizione delle modalità di gestione dei rifiuti in relazione all'emergenza COVID-19.
- Raccolta e gestione delle richieste relative ai DPI pervenute alle mail istituzionali PEC-PEO dell'Agenzia.

- Raccolta e gestione delle offerte commerciali e donazioni di materiale sanitario o altro materiale pervenute alle mail istituzionali PEC-PEO dell’Agenzia.
- Predisposizione di uno strumento web di visualizzazione cartografica dei dati utili alla gestione dell’emergenza (strutture di assistenza alla popolazione, ecc.).
- Predisposizione di materiale cartografico e documentale a supporto della gestione dell’emergenza.
- Predisposizione di un report quotidiano delle attività del sistema di protezione civile

*Attività amministrativo-finanziaria, giuridica*

- Predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa conseguente alla dichiarazione di stato di emergenza e successive OCDPC.
- Gestione delle procedure finalizzate alla preventiva autorizzazione per le spese di acquisizione di beni e servizi per l’attuazione degli interventi volti a fronteggiare l'emergenza in essere. Prima richiesta di preventiva autorizzazione trasmessa al Dipartimento di protezione Civile in data 29/02/2020 per un importo complessivo (sanità e protezione civile) di 79.233.762 euro, autorizzata in data 03/03/2020; seconda richiesta di preventiva autorizzazione trasmessa al Dipartimento di Protezione Civile in data 13/03/2020 per un importo complessivo (sanità e protezione civile) di 28.520.408,86 euro, autorizzata in data 18/03/2020; terza richiesta valutata per un importo ad oggi stimato complessivo (sanità e protezione civile) di 60.761.554,02 euro. Al 30/05 si rappresenta un totale delle spese sostenute e da sostenere per attività di assistenza alla popolazione e altre attività di protezione civile pari a euro 13.480.677,66.
- Gestione della contabilità speciale e della rendicontazione delle spese come da modalità definite dal Dipartimento Protezione Civile e dal Commissario Straordinario: raccordo finalizzato all’adozione delle procedure amministrative che dovranno essere attuate dai diversi soggetti regionali per conto del Presidente in quanto Ente attuatore.
- Concorso alla definizione di una modalità operativa nazionale per sdoganare le forniture di presidi sanitari e medico chirurgici destinati ad aziende sanitarie o ospedaliere o comunque finalizzati alla gestione dell’emergenza sanitaria COVID-19 al fine di accelerare la consegna agli ordinativi che ciascun territorio regionale e provinciale ha disposto.
- Gestione e attuazione delle procedure di esenzione dalle requisizioni del Commissario straordinario per l’emergenza in relazione alle forniture di beni di carattere sanitario (presidi sanitari e medico chirurgici) destinati ad aziende sanitarie o ospedaliere o

comunque finalizzati alla gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19 in essere nel territorio regionale.

- Raccolta e messa a disposizione delle normative di livello nazionale e regionale relative all'emergenza in oggetto.

#### *Attività trasversali*

- Raccordo con la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare e i relativi referenti sanitari.
- Coordinamento del gruppo di lavoro inter-direzionale per la gestione delle tematiche relative a: modalità di approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuali necessari al comparto della Sanità e del Sociale per la protezione del personale e dei collaboratori delle strutture; attivazione di tutte le relazioni a livello internazionale per facilitare donazioni e approvvigionamenti alla Regione dei dispositivi necessari ad affrontare la fase di emergenza in corso; rapporto con le imprese che a seguito dell'art. 15 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 possono estendere le loro produzioni verso dispositivi di protezione individuali; raccordo con il sistema produttivo per promuovere le nuove produzioni, la massima sicurezza a favore delle imprese, degli enti locali e dei diversi soggetti del territorio.
- Partecipazione costante e continuativa alle videoconferenze e rapporti con il Comitato Operativo della protezione civile.
- Predisposizione delle osservazioni alle proposte di OCDPC.
- Gestione delle comunicazioni della Commissione Speciale.
- Gestione delle comunicazioni (analisi e risposta) relative all'emergenza tramite la casella [prociv.covid19@regione.emilia-romagna.it](mailto:prociv.covid19@regione.emilia-romagna.it) appositamente aperta (gestite 2368 comunicazioni in ingresso).
- Supporto ai Comuni per l'organizzazione delle azioni volte alla gestione dell'emergenza in oggetto.
- Partecipazione attiva nei CCS o centri di coordinamento provinciale per raccordo di tutte le attività connesse alla logistica volontariato e assistenza alla popolazione (9 CCS attivati).

## 2.5.2 Eventi calamitosi di rilevanza nazionale e regionale

Nel corso del 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale (art. 24 comma 1 del d.lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile” per la sola emergenza COVID ed un solo stato di crisi regionale con decreto del Presidente n. 147 del 17/07/2020, “Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nei giorni dal 2 al 15 giugno e dal 2 al 4 luglio 2020”.

## 2.5.3 L'attività della sala operativa regionale

L'attività della sala operativa regionale (SOR), parte integrante del Centro Operativo Regionale (COR), ha assicurato, nel corso del 2020, il presidio della regione, come definito dalla L.R. 1/2005, mediante turni di presidio e di reperibilità.

Nel corso dell'anno sono state necessarie tre aperture straordinarie con turno notturno per garantire il presidio H24 in previsione o in corso di eventi di particolare gravità:

<b>n. ods</b>	<b>data</b>	<b>Evento</b>
1	02/03	Allerta 12
2	03/07	Allerta 48
3	24/07	Allerta 54

La SOR ha svolto una complessa attività di raccordo tra le strutture operative del sistema nazionale e regionale di protezione civile.

Sono stati gestiti e diramati documenti e comunicazioni di protezione civile di varia natura riconducibili a:

- sistema di allertamento meteo idrogeologico idraulico;
- sistema di allertamento “direttiva Dighe”;
- sistema di allertamento valanghe;
- sistema di allertamento Tsunami;
- eventi sismici;
- interruzioni di servizi essenziali e vie di comunicazione (ad es. linee ferroviarie);
- gestione mezzi e materiali;
- gestione delle emergenze idrauliche, idrogeologiche, sismiche, sanitarie.

Le attività di allertamento meteo idrogeologico idraulico sono state svolte quotidianamente in collaborazione con il Centro Funzionale APRPAE SIMC, il Servizio Geologico sismico e dei suoli, e, in relazione alle criticità previste o in corso, con il coinvolgimento dei Carabinieri Forestali, delle sedi territoriali dell’Agenzia, dei Servizi essenziali, dei consorzi di Bonifica e di AIPO.

Nel corso del 2020 (dati riferiti al 12 novembre), come mostrato in figura, sono stati gestiti 189 bollettini di vigilanza, 88 allerte meteo-idrogeologiche-idrauliche, 27 bollettini di monitoraggio meteo-idrogeologico-idraulico, 9 bollettini di criticità del fiume PO, 52 bollettini Meteomont, 91 documenti di allerta per rischio diga e/o rischio idraulico a valle.

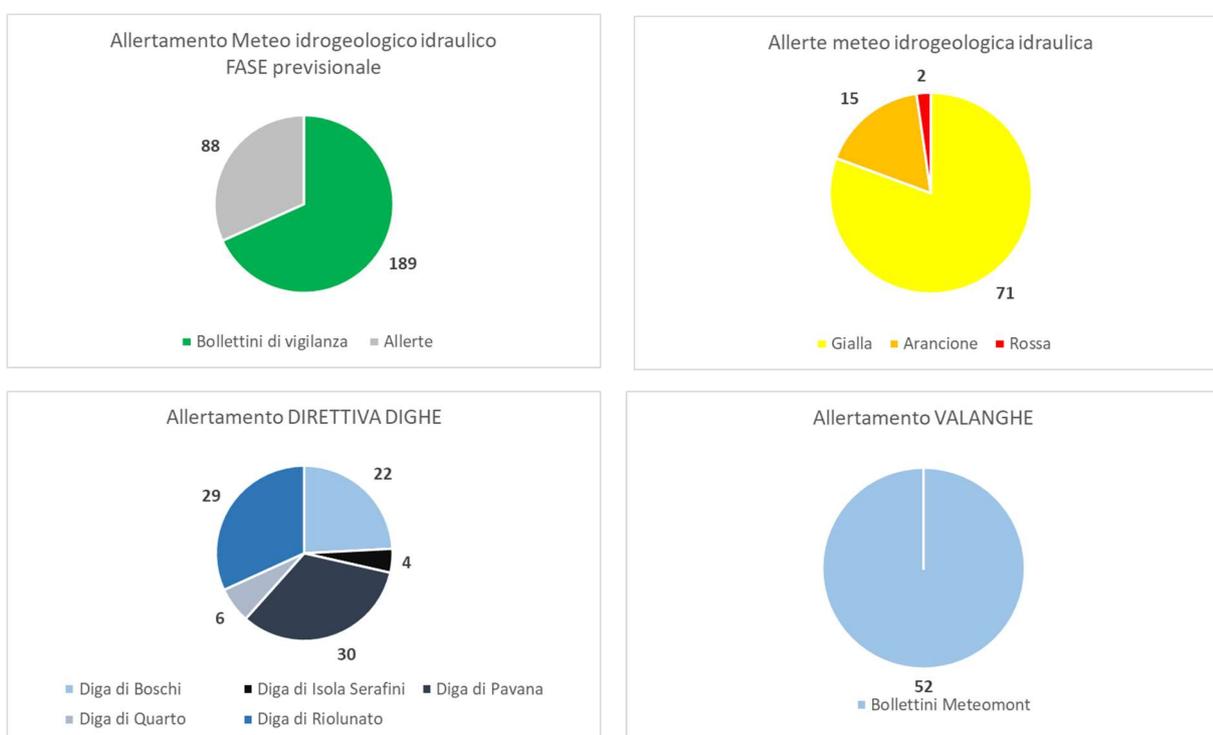


Figura: documenti di allertamento diramati dalla SOR (Dati riferiti al 12 novembre 2020).

La gestione di queste attività è particolarmente articolata e comprende: i) briefing quotidiani; ii) emissione e trasmissione dei documenti di allertamento; iii) pubblicazione dei documenti su applicativi specialistici (ad es. DEWETRA); iv) verifica dei report di consegna; v) trasmissione semiautomatica con sistemi di backup in caso di malfunzionamenti dei sistemi automatici di trasmissione; vi) aggiornamento delle rubriche; vii) segnalazioni di malfunzionamenti; viii) acquisti di servizi e forniture; ix) attivazione del servizio di reperibilità; ecc.

Sono state gestite le attività collegate a 17 terremoti, di magnitudo superiore a 3, accaduti nel territorio regionale, garantendo il raccordo tra l’Agenzia, il Servizio geologico, sismico e dei suoli, il Segretariato regionale del MIBACT Emilia-Romagna, il comando regionale dei Vigili del Fuoco

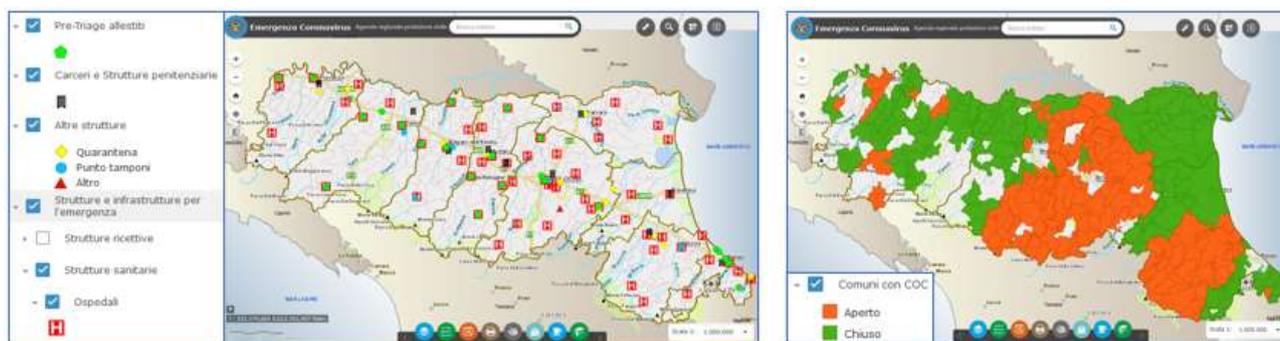
e i centri di competenza. Per gli eventi di maggiore gravità, come ad esempio il terremoto del 16 aprile 2020, ML = 4.2, localizzato nel Comune di Ferriere (PC) e la sequenza sismica nel parmense nel mese di maggio 2020, sono state effettuate analisi specialistiche elaborando, nell'immediatezza degli eventi, i dati acquisiti dalle stazioni accelerometriche con software avanzati, sviluppati nell'ambito di convenzioni con i centri di competenza (ad es. Agenzia e CIRI-UNIBO), che consentono di valutare i principali indici di intensità dello scuotimento sismico e più in generale di produrre scenari speditivi di danno. Da questo punto di vista la SOR della regione Emilia-Romagna rappresenta una delle sale operative più all'avanguardia in Italia.

### STRUMENTI DI COLLABORAZIONE E DI CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI

Strumenti di collaborazione e di condivisione delle informazioni hanno dato supporto alle attività della sala operativa, in particolare in situazioni emergenziali, consentendo il raccordo del COR con le sedi territoriali e con le altre componenti del sistema di protezione civile. Nel sito di progetto su Orma "Centro Operativo Regionale", sono stati allestiti spazi dedicati a procedure e istruzioni operative, convenzioni operative e altro materiale per l'emergenza, come anche calendari per la gestione delle prenotazioni di sale per riunioni e videoconferenze. Il sito "Centro Operativo Regionale" è stato anche implementato e personalizzato a supporto dei processi riorganizzativi del COR. Uno spazio è stato dedicato alle attività dell'Antincendio Boschivo. Uno specifico sito è stato creato per le attività di gestione del rischio sismico.

Ancora su Orma, spazi di condivisione sono stati predisposti per l'emergenza Covid-19, e sono tuttora utilizzati sia come punto di raccolta della parte documentale - normativa, di movimentazione mezzi e materiali, del volontariato, della comunicazione - sia come riferimento per le sedi territoriali per le informazioni riguardanti l'operatività presso Prefetture e Comuni.

Gli strumenti webgis esistenti, utilizzati in sala operativa per la condivisione di informazioni territoriali georiferite, sono stati aggiornati ed implementati con nuovi tematismi (applicativi Moka Programma Nazionale di Soccorso Rischio Sismico, Geolocalizzatore segnalazioni, Interventi urgenti). Una specifica applicazione Moka è stata realizzata con l'emergenza Covid-19, per rappresentare lo stato di attivazione del sistema di protezione civile regionale.



Applicazioni webgis sono state anche utilizzate per rappresentazioni speditive (a supporto del programma di manutenzione del sistema di webcam per la videosorveglianza fluviale, per il catasto delle opere idrauliche della provincia di Parma). Nel corso del 2020 è stata pubblicata su Orma, nel sito COR, la prima versione del Manuale operativo – Raccolta di istruzioni operative, strumenti, convenzioni e schemi di determine, che ha richiesto un continuo aggiornamento al fine di mantenere i suoi contenuti congruenti con l'evoluzione delle istruzioni e dei cambiamenti organizzativi.

### 2.5.4 La campagna antincendi boschivi (AIB)

Nel 2020 la campagna antincendi boschivi è stata condotta mediante l'attivazione della fase di attenzione e l'apertura della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), come di seguito riassunto:

FASE di ATTENZIONE			
CAMPAGNA	PERIODO	DURATA (in giorni)	TERRITORIO
INVERNALE	14/02 – 05/03	21	Regione
PRIMAVERILE	29/05 – 14/06	17	Prov. FE-RA-FC-RN
ESTIVA	06/07 – 13/09	70	Regione
	14/09 – 04/10	21	Prov. FE-RA-FC-RN

SOUP			
CAMPAGNA	PERIODO	DURATA (in giorni)	MODALITA'
ESTIVA	06/07 – 12/09	69	Servizio h12 e reperibilità h24.

La fase di preallarme, con relativa dichiarazione dello stato di grave pericolosità per il rischio incendi boschivi, non è stata attivata in quanto le condizioni meteorologiche e lo stato della vegetazione osservata, sono state ritenute tali da non giustificarne il riconoscimento.

Durante la campagna AIB dell'estate 2020 gli indici forestali hanno rilevato una spiccata predisposizione agli incendi boschivi del settore orientale dell'Emilia Romagna, legata all'andamento climatico caratterizzato dallo scarso apporto pluviometrico sulla Romagna e sulla pianura ferrarese e dal persistere di temperature mediamente superiori alla media stagionale, mentre il restante territorio regionale è stato interessato da frequenti precipitazioni a carattere di rovescio che hanno mitigato la perdita idrica del suolo dovuta all'evapotraspirazione. Il persistere di condizioni siccitose sulla Romagna ha determinato un prolungarsi della fase di attenzione sulle province orientali.

Per garantire la funzionalità della SOUP è stata predisposta una programmazione straordinaria del personale turnista della sede centrale, valida dal 6 luglio al 13 settembre 2020, al fine di garantire la presenza dei funzionari regionali anche nei giorni festivi.

In particolare, sono stati effettuati:

- 69 giorni consecutivi di SOUP in modalità H12
- 10 giornate di SOUP in giorni festivi H12 per un totale di 40 turni festivi.

Le organizzazioni di Volontariato sono state impegnate notevolmente nella Campagna 2020.

N. volontari	N. squadre
850	70

Attività	posizione
Avvistamento nel week-end	n.33 Postazioni per vedette
Avvistamento nel week-end	n.47 percorsi mobili
Avvistamento infrasettimanale	n.9 percorsi mobili (uno per provincia)
Presidio e supporto	SOUP
Presidio e supporto	CUP

La tabella che segue rappresenta l'impegno effettivo di squadre/pattuglie Vigili del Fuoco, Volontari di Protezione Civile, Arma dei Carabinieri Forestali, interventi elicotteri del CNVVF ed

aerei flotta nazionale COAU, su incendi boschivi nel periodo 15 giugno 2020 – 30 settembre 2020:

VVF persone	VVF squadre	VOL PC persone	VOL PC squadre	CC FOR persone	CC FOR pattuglie	VVF elicotteri	COAU aerei
2.203	522	169	12	156	74	4	3

Si riportano i dati relativi alle comunicazioni di abbruciamenti controllati di residui vegetali pervenute al n. verde 800841051 della Sala Operativa della Direzione Regionale VVF:

Anno	Mese	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	TOT
2020	giu	151	220	88	439	652	16	55	203	125	1949
	lug	78	135	65	282	267	18	31	96	42	1014
	ago	56	88	62	157	142	6	22	74	26	633
	set	97	159	108	436	525	1	79	224	63	1692
<b>TOTALE</b>											<b>5558</b>

Si riportano i dati relativi agli incendi dell'anno 2020 rilevati ed elaborati dall'Arma dei Carabinieri Forestali:

PROVINCIA	Numero Incendi Boschivi	Superficie Complessiva bruciata in Ha	Media Superficie bruciata per incendio
Bologna	8	7,5071	0,9384
Piacenza	2	2,4668	1,2334
Parma	11	6,1247	0,5568
Reggio Emilia	2	1,3000	0,6500
Modena	15	5,2022	0,3468
Ferrara	7	7,2764	1,0395

Forlì-Cesena	10	8,4689	0,8469
Ravenna	2	10,6295	5,3148
Rimini	17	7,8733	0,4631
<b>TOTALI 2020</b>	<b>74</b>	<b>56,8489</b>	<b>0,7682</b>

## 2.6 Superamento dell'emergenza e riduzione del rischio residuo

### 2.6.1 Le risorse di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 1/2005

Nel 2020 sono stati concessi finanziamenti ai sensi degli artt.8,9 e 10 della L.R n. 1/2005 per complessivi € 1.666.813,00 per la realizzazione di n. 44 interventi urgenti finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale, come di seguito riassunto:

<b>DGR</b>	<b>data</b>	<b>N. soggetti beneficiari</b>	<b>importo</b>
1080	31/8/2020	43	1.466.813,00
1324	12/10/2020	1	200.000,00

Inoltre, sono stati predisposti i necessari e conseguenti atti amministrativi per assumere l'impegno di spesa e per assicurare la liquidazione di interventi già ultimati autorizzati anche in precedenti annualità. Complessivamente sono state 152 le Determinazioni dirigenziali adottate, come di seguito riassunto:

N. atti di impegno della spesa	N. atti di liquidazione della spesa
110	123

## 2.6.2 Le risorse nazionali ed europee

A seguito di Deliberazioni del Consiglio dei ministri si possono attivare percorsi previsti dal d.lgs 1/2018 “Codice di protezione civile” che l’Agenzia gestisce per il reperimento di fondi necessari alla gestione di un’emergenza (prima fase art. 24 comma 1 d.lgs 1/2018), alle prime misure di messa in sicurezza (seconda fase art. 24 comma 2 d.lgs 1/2018), al finanziamento dei fabbisogni (art. 25 comma 2 lettera e). L’attività di programmazione e gestione di risorse per eventi per cui è dichiarato uno stato di emergenza dura 4 anni. In questo periodo le risorse sono su una contabilità speciale aperta specificatamente per quell’evento. Successivamente le attività di programmazione e gestione delle risorse durano altri 2/3 anni su bilancio Agenzia al fine di concludere le attività e utilizzare, previo nulla osta del Dipartimento nazionale le economie maturate degli interventi finanziati.

Nel corso del 2020 sono state gestite:

- 2 richieste di stato di emergenza nazionale relativamente agli eventi giugno-luglio e agli eventi della prima settimana di ottobre.
- Risorse relative a 5 stati di emergenza aperti al 2020 per gli eventi del 2018 e del 2019 (OCDPC 558/2018; OCDPC 590/2019; OCDPC 600/2019; OCDPC 605/2019; OCDPC 622/2019);
- Risorse relative a 3 stati di emergenza chiusi con la contabilità speciale ancora aperta (OCDPC 533, OCDPC 511, OCDPC 503);
- Risorse relative a 4 contabilità speciali in chiusura (emergenze 2016/2017)
- Risorse relative a 10 Contabilità speciali chiuse, con le risorse residue trasferite su Bilancio Agenzia per l’attuazione dell’ultimo piano degli interventi;
- Risorse del Proteggi Italia/2019. Legge di stabilità e decreto fiscale 2019
- Risorse del Proteggi Italia/2020. Legge di stabilità e decreto fiscale 2020
- Risorse del Fondo di solidarietà europea ottobre-novembre 2018.
- Risorse delle due contabilità speciali relative agli accordi con il Ministero Ambiente: 5578 e 5995
- Risorse delle Terremoto 2012 – Alluvione 2014 (contabilità speciale 5699)
- Risorse spese COVID (contabilità speciale 6185)

**Nel corso del 2020 sono state programmate risorse nazionali ai sensi del “Codice di protezione civile” per 152.729.099,78 € per complessivi 1236 interventi.** Di seguito le risorse programmate coi relativi 9 atti di programmazione e le scadenze per la realizzazione degli interventi:

±

	FSUE - OTTOBRE 2018	Economie OCDPC 232/2015	Economie OCDPC 292/2015	Legge stabilità annualità 2020 Art. 1 comma 1028 L. 145/18	Decreto fiscale 558/2018 annualità 2020 DL 119/18	Fase II (art. 24 comma 2 d.lgs. 1/2018) mese di maggio 2019, OCDPC 600/2019	Fase II (art. 24 comma 2 d.lgs. 1/2018) evento 22 giugno 2019, OCDPC 605/2019	Evento di novembre 2019 - OCDPC 622/2019. Fase I (art. 24 comma 1 d.lgs. 1/2018)	Evento di novembre 2019 - OCDPC 622/2019. Secondo Piano interventi
Totale importo RER	4.140.024,00	1.106.848,36	949.311,39	46.575.298,64	715.159,85	25.400.000	2.750.821,77	24.438.027,72	47.110.988,59
EVENTI RIFERIMENTO	OTTOBRE 2018	FEBBRAIO 2015	SETTEMBRE OTTOBRE 2015	DICEMBRE 2017; MAGGIO 2018; OTTOBRE 2018	OTTOBRE 2018	MAGGIO 2019	22/06/2019	NOVEMBRE 2019	NOVEMBRE 2019
APPROVAZIONE COMMISSARIO/REGIONE	DECRETO 10/2020 pubblicato sul BUR n.14 del 23/01/2020	DGR 216 del 23/3/2020 pubblicato sul BUR n. 113 del 10/04/2020	DGR. 293 del 06/04/2020 pubblicato sul BUR n.127 del 27/04/2020	DECRETO 40 del 18/03/2020 pubblicato sul BUR n.76 del 19/03/2020	DECRETO 38 del 16/03/2020 pubblicato sul BUR n. 96 del 01/04/2020	DECRETO 60 del 7/04/2020 pubblicato sul BUR n. 110 del 09/04/2020	DECRETO 50 del 27/03/2020 pubblicato sul BUR n. 116 del 15/04/2020	DECRETO 54 del 2 aprile 2020 pubblicato sul BUR n.100 del 03/04/2020	DECRETO 135 del 2 luglio 2020 pubblicato sul BUR n.235 del 03/07/2020
DISPONIBILITA' ECONOMICHE	CONTABILITA' SPECIALE	BILANCIO AGENZIA MODELLO M01 DA COMPILARE PER IMPEGNO DI SPESA	BILANCIO AGENZIA MODELLO M01 DA COMPILARE PER IMPEGNO DI SPESA	CONTABILITA' SPECIALE	CONTABILITA' SPECIALE	CONTABILITA' SPECIALE	CONTABILITA' SPECIALE	CONTABILITA' SPECIALE	CONTABILITA' SPECIALE
TEMPISTICHE	Completamente fatturati e quietanzati entro il 18/05/2021 (Iva compresa)	90 GG AFFIDAMENTI E 18 MESI PER REALIZZAZIONE	90 GG AFFIDAMENTI E 18 MESI PER REALIZZAZIONE	CONTRATTO SOTTOSCRITTO ENTRO IL 1/09/2020	CONTRATTO SOTTOSCRITTO ENTRO IL 1/09/2020	18 MESI PER REALIZZAZIONE (entro ottobre 2021)	18 MESI PER REALIZZAZIONE (entro ottobre 2021)	18 MESI PER REALIZZAZIONE (entro ottobre 2021)	18 MESI PER REALIZZAZIONE (entro dicembre 2021)

Parte degli interventi programmati nel 2020 vedono come soggetto attuatore l’Agenzia. Si tratta di 258 interventi per complessivi 53.336.555,19 €.

<b>Interventi programmati con risorse Statali - d.lgs. 1/2018</b>	<b>N</b>	<b>€</b>
Anno 2016/2019	2014	179.613.044,89 €
Anno 2020	1236	152.729.099,78 €
<b>TOT</b>	<b>3250</b>	<b>332.342.144,67 €</b>

<b>Interventi programmati con risorse Statali - d.lgs. 1/2018 aventi Agenzia come soggetto attuatore</b>	<b>N</b>	<b>€</b>
Anno 2016/2019	340	58.954.617,51 €
Anno 2020	258	53.336.555,19 €
<b>TOT</b>	<b>598</b>	<b>112.291.172,70 €</b>

<b>Interventi in corso programmati con risorse Statali - d.lgs. 1/2018 aventi Agenzia come soggetto attuatore</b>	<b>N</b>	<b>€</b>
Anno 2016/2019	97	23.308.013,96 €
Anno 2020	230	47.790.287,75 €
<b>TOT</b>	<b>327</b>	<b>71.098.301,71 €</b>

Complessivamente al 31/10/2020 risultavano in corso con soggetto attuatore l’Agenzia 327 interventi per 71.098.301 €.

### 2.6.3 Supporto alle gestioni commissariali per le emergenze nazionali

Al verificarsi di eventi calamitosi per i quali viene riconosciuto lo stato di emergenza nazionale, viene fornito il supporto tecnico operativo ai Commissari delegati attraverso la gestione amministrativo-contabile delle attività previste nelle ordinanze del capo dipartimento protezione civile e con le modalità previste nei Piani dei primi interventi urgenti approvati in prima istanza dal Dipartimento e successivamente dal Commissario delegato. In particolare, viene fornita la collaborazione:

- nella stesura dei piani e delle rimodulazioni degli stessi
- nelle richieste di proroga dello stato di emergenza delle contabilità speciali
- nelle richieste di intesa su ordinanze di subentro
- nelle relazioni intermedie alle scadenze previste nelle ordinanze e finali a chiusura di contabilità speciali scadute
- ai soggetti attuatori per l'attività di rendicontazione

La gestione contabile prevede inoltre:

- l'adozione di tutte le attività propedeutiche all'attivazione della contabilità speciale di riferimento
- l'istruttoria e all'adozione degli atti di liquidazione di competenza,
- l'emissione di tutti gli ordinativi di pagamento riferiti gli interventi finanziati nel piano degli interventi di riferimento, in modalità dematerializzata con l'utilizzo fin dal 2016 dello strumento informatico di interfaccia con GEOCOS (applicativo predisposto dal MEF/Banca d'Italia per gli ordinativi informatici) avente come obiettivo una gestione del processo contabile maggiormente intellegibile e snella
- la gestione della rendicontazione annuale alla Ragioneria generale dello stato, la documentazione viene resa disponibile nell'apposito sito su ORMA, con autorizzazione all'accesso a RGS
- la gestione di tutta l'attività fiscale in capo ai singoli Commissari delegati o Soggetti responsabili nominati per la gestione dell'emergenza

Si rappresentano di seguito le risorse finanziarie relative alle 10 contabilità speciali interamente gestite dalla protezione civile, dove si evidenziano i pagamenti effettuati nell'anno 2020 e più precisamente fino al 12/11/2020:

TOTALE RISORSE GESTITE SU CONTABILITA' SPECIALI						
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	RISORSE ASSEGNATE	PAGAMENTI COMPLESSIVI	PAGAMENTI DAL 01/01 AL 12/11/2020	NOTE
3020	3258/02	Alluvione Ottobre-Novembre 2002	73.165.079,50	70.502.963,75	0,00	IN CHIUSURA 31/12/2020
5263	3734/09	Eventi atmosferici Novembre - Dicembre 2008	7.966.170,27	6.338.184,43	0,00	IN CHIUSURA 31/12/2020
5757	DPCM 23/3/13	Eventi alluvionali Novembre 2012-PROV. FC-FE-MO-PC-PR-RE-RA-RN	8.641.253,98	8.148.998,64	79.859,45	SEGUE LA TEMPISTICA DEL SISMA
6017	351 del 03/06/2016	Eventi metereologici 27 Febbraio-27 Marzo 2016 PROV. PC-PR-RE-MO-BO	9.200.000,00	7.643.397,85	215.427,40	IN ATTESA TRASFERIMENTO RISORSE RESIDUE SU BILANCIO AGENZIA
6059	468/2017 - 497/2018	Crisi approvvigionamento Idropotabile	13.450.000,00	10.650.585,54	4.043.109,20	IN ATTESA TRASFERIMENTO RISORSE RESIDUE SU BILANCIO AGENZIA
6080	503/2018	Eventi Metereologici 8-15 Dicembre 2017 PROV. PC-PR-RE-MO-BO-FC compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	45.343.600,50	15.108.992,84	8.559.132,71	
6084	511/2018	Eventi metereologici Giugno-Luglio Agosto 2017 PROV. FE-RA-FC compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	3.527.878,72	1.799.832,66	601.609,84	

6097	533/2018	Avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 02/02-19/03/2018 nei territori delle province di RE-MO-BO-FC e RN, nei territori montani e collinari delle province di PC e PR e alcuni comuni in Prov. RA compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	51.114.514,02	19.537.337,52	12.602.544,00	
6110	558/2018	Eventi metereologici che hanno interessato il territorio di diverse Regioni fra cui l'Emilia-Romagna periodo 27/10-05/11/2018, compreso i Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020 e i Finanziamenti di cui all'art. 24 quater D.L. 119/2018 annualità 2019 e 2020.	31.536.335,83	11.344.337,99	8.552.013,76	
6128	590/2019	Eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia.	16.442.779,45	6.243.174,83	5.296.218,49	
6156	600/2019	Eventi metereologici verificatisi nel mese di maggio 2019	44.400.000,00	4.350.507,40	4.334.962,52	
6159	605/2019	Eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.	6.350.821,77	47.755,20	47.755,20	
6177	622/2019	Eventi metereologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori di diverse Regioni fra cui quello dell'Emilia-Romagna	71.549.016,31	4.812.360,96	4.812.360,96	

6185	630-639/2020	Emergenza COVID19 (Risorse DPC)	1.784.208,00			
6185	630-639/2020	Emergenza COVID19 (Donazioni)	12.016.510,51	3.738.450,00	3.738.450,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>396.476.977,26</b>	<b>170.266.879,61</b>	<b>52.883.443,53</b>	

Fra le contabilità speciali gestite, ve ne sono 3 per le quali la programmazione è in capo ad altri Servizi o Agenzie della Regione e per le quali vengono gestite le seguenti attività:

- controllo degli atti e dei documenti inerenti la liquidazione
- emissione degli ordinativi di pagamento
- adempimenti fiscali a carico dei relativi Commissari delegato, straordinario e di Governo

Si rappresenta di seguito l'elenco dei pagamenti effettuati in relazione alle contabilità speciali sopracitate:

<b>ORDINATIVI EMESSI SULLE CONTABILTA' SPECIALI NON GESTITE INTERAMENTE DALL'AGENZIA DAL 01/01/2020 AL 12/11/2020</b>				
<b>NUMERO C.S.</b>	<b>ORDINANZA STATO EMERGENZA</b>	<b>EVENTO</b>	<b>NUMERO ORDINATIVI EMESSI</b>	<b>IMPORTO</b>
5578	OPCM 3925/11 - DL 91/14	DISSESTO IDROGEOLOGICO- ACCORDO PROGRAMMA TRA MINISTERO AMBIENTE E RER 2014	78	2.405.643,48
5699	D.L.74/12 - DL 74/14	EVENTI SISMICI 20-29 MAGGIO 2012-PROV. BO-FE-MO-RE - EVENTI ALLUVIONALI E TROMBA D'ARIA 2014 PROV. BO-FE-MO-RE	3009	129.915.494,47
5995	DL 133/2014 CONV. L. 164/2014	ACCORDO PROGRAMMA PIANO CLIMA	14	987.297,92
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>3101</b>	<b>133.308.435,87</b>

Sono state gestite inoltre le attività amministrativo-contabili riferite alle risorse finanziarie trasferite sul bilancio Agenzia e derivanti dalle contabilità speciali scadute e che sono state chiuse, in particolare è stato effettuato, in collaborazione con altro servizio dell'Agenzia, il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, la cui realizzazione e le cui risorse sono state trasferite sul bilancio, istruttoria e liquidazione degli interventi i cui soggetti attuatori sono gli Enti locali. Nel corso del 2020, sono state chiuse e riprogrammate le economie di due contabilità speciali: n. 5942 – OCDPC 232/2014 e n. 5981 – OCDPC 292/2015, trasferendo e gestendo le risorse residue su bilancio Agenzia. Si rappresentano di seguito tutte le risorse trasferite su bilancio Agenzia:

<b>RISORSE TRASFERITE SU BILANCIO AGENZIA</b>						
<b>NUMERO C.S.</b>	<b>ORDINANZA STATO EMERGENZA</b>	<b>EVENTO</b>	<b>PASSAGGIO DELL'AVANZO DELLA CONT. SPEC. SU BILANCIO AGENZIA REG. PROT. CIVILE</b>	<b>IMPORTO TRASFERITO SU BILANCIO AGENZIA</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO PAGAMENTI FINO AL 12/11/2020</b>	<b>ECONOMIE</b>
5266	3744/08	Eventi sismici del 23/12/2008 PROV. PR-RE-MO	2016 (D.G.R. 2259/2015 e s.m.i.)	4.810.198,78	4.806.336,79	3.861,99
5418	3850/10	Eventi metereologici ultima decade Dicembre 2009 -primi giorni Gennaio 2010	10/10/2017 (D.G.R. 1480/17)	5.459.325,63	1.425.946,41	39.355,78
5419	3835/09	Eventi atmosferici Aprile 2009-PROV. PC-PR-FE-RA-FC-RN	31/05/2017 (D.G.R. 710/17) - DD 2731/2017	908.432,28	685.346,23	223.086,05
5469	3911/10	Eventi e mareggiate 9-18 Marzo 2010 e Alluvioni 15-16 Giugno 2010 PROV. PR.	30/10/2017 DGR 1654/2017 - DD 3577/2017	726.309,60	242.954,12	327,75
5760	83/13	Eventi metereologici Marzo Aprile 2013 e tromba d'aria del 3 maggio 2013	25/06/2018 (DGR 963/2018 - 1166/2018)	4.120.167,81	2.431.990,26	0,00
5824	174/14	Eventi atmosferici ultima decade di Dicembre 2013 e 31 marzo 2014 - PROV. BO, FC, MO, PR, PC, RE e RN	D.G.R. 949 del 18 giugno 2019	953.997,54	237.243,75	327,75

5828	175/14	Eventi alluvionali 17-19 Gennaio 2014 -PROV. MO	14/05/2018 (D.G.R. 688/18)	3.214.375,31	529.735,78	843,39
5862	202/14	Eventi metereologici 13- 14 OTTOBRE 2014 PROV. PC-PC.	DGR 1073/2019 - DGR 1733/2019 - DGR 1496/2020	1.822.975,58	154.976,67	0,00
5942	232/15	Evento nevoso 4-7 FEBBRAIO 2015	DGR 216/2020	1.339.385,04	0,00	0,00
5981	292/15	Eventi metereologici 13- 14 Settembre 2015- PROV. PR-PC	DGR 293/2020	1.768.110,52	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>25.123.278,09</b>	<b>10.514.530,01</b>	<b>267.802,71</b>

Sono in chiusura altre due contabilità speciali n. 6017 – OCDPC 351/2016 e n. 6059 – OCDPC 468/2017-497/2018 per le quali sono in via di predisposizione le relazioni finali sullo stato di attuazione degli interventi a suo tempo programmate ed attualmente in via di ultimazione.

Sono in corso di definizione le ultime attività inerenti alla gestione delle contabilità speciali n. 3020 e 5263, per le quali era stata dichiarata la soppressione in via definitiva entro il 31/12/2020.

Nell’ambito della gestione delle contabilità speciali in modalità dematerializzata, è proseguito il percorso del progetto iniziato nel 2017 addivenendo nel 2020:

- Al passaggio di n. 5 contabilità speciali (n. 6080 - 6084 – 6097 – 6110 – 6128) sul nuovo sistema informatico gestionale in ambiente SAP completo del recupero dei dati contabili dal precedente date base al nuovo gestionale;
- alla prosecuzione dell’attività di analisi ed implementazione, per la completa gestione contabile tramite l’utilizzo del sistema contabile SAP;
- alla predisposizione di reportistica necessaria per gli adempimenti contabili e di monitoraggio.

#### 2.6.4 Concessione di contributi a privati e attività economiche produttive

Nel corso del 2020, in proseguo con quanto avviato nel 2019, si è proseguita l'analisi per la realizzazione di un applicativo che consenta l'erogazione agli Organismi istruttori delle somme per i contributi a seguito di emergenze regionali e nazionali. Detto applicativo, che verrà rilasciato entro la fine del 2020, consente alla Agenzia di raccogliere in tempo reale i dati relativi al fabbisogno economico derivante dal riconoscimento dei contributi per i danni causati da eventi calamitosi. Questo consentirà di ricevere il debito informativo in forma dematerializzata. L'implementazione successiva vedrà nel 2021 il rilascio dell'ambiente dedicato ai cittadini per la presentazione delle domande di contributo in forma dematerializzata.

Nella erogazione dei contributi, per alcune fasi degli stessi, sono in essere rapporti con la Società Art-ER (ex ERVET); nel corso dell'anno 2020:

- è proseguita l'attività istruttoria in favore dell'ARSTePC – Organismo Istruttore con riferimento agli eventi 2013-2015 (Ocdpc n. 374/2016) e 2016-2017 (Ocdpc n. 544-2018);
- sta prendendo piede il nuovo percorso, intrapreso giusta D.G.R. n. 1818/2019, che vede Art-ER impegnato nell'attività di implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato a supporto delle Amministrazioni Comunali – Organismi Istruttori.

#### EVENTI CALAMITOSI 2013-2015: CONTRIBUTI ATTIVITÀ PRODUTTIVE OCDPC N. 374/2016 E DGR N. 1021/2017

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di gestione dei processi relativi alla erogazione dei contributi per i danni subiti dagli esercenti attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi tra il 2013 e il 2015 gestiti dall'Agenzia, individuata quale Organismo istruttore dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1021/2017 che ha approvato la disciplina di dettaglio in attuazione della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), della delibera del Consiglio dei Ministri 28.07.2016 e della OCDPC n. 374/2016. L'erogazione dei contributi avviene tramite il meccanismo del finanziamento agevolato con risorse assistite dalla garanzia dello Stato. Il pagamento viene effettuato dagli Istituti bancari scelti dalle imprese danneggiate tra quelli che hanno aderito alla convenzione-quadro tra Cassa Depositi e Prestiti e Associazione Bancaria Italiana, a cui l'Agenzia invia a tal fine apposito nulla osta, previa esecuzione delle verifiche previste dalla direttiva approvata con la citata DGR n.1021/2017.

Ad oggi sono stati trasmessi 131 nulla osta alle Banche di cui 18 emessi nel corso del 2020 per € 460.120,89. Con l'emissione di ulteriori 4 nulla osta - per il cui rilascio si è in attesa degli esiti delle verifiche già effettuate interrogando le Banche dati delle Amministrazioni certificanti e/o degli ultimi adempimenti delle imprese interessate, si concluderà in via definitiva il procedimento.

### EVENTI CALAMITOSI 2016-2017

<b>Eventi Biennio 2016-2017 (Deliberazione C.M. 08.09.2028, Ocdpc n. 544/2018; D.G.R. n. 1664/2018):</b>		
	n.	importo totale
Nulla Osta (Allegato 2)	24	€ 1.155.296,97

verifiche	
BDNA	9
DURC	22
Procedure concorsuali	27

### EVENTI CALAMITOSI 2018

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di gestione dei processi relativi alla erogazione dei contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dagli esercenti attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo e il 27 ottobre ed il 5 novembre del 2018 ai sensi del decreto del Presidente della Regione-Commissario delegato n. 105/2019 che ha approvato la relativa disciplina di dettaglio in attuazione delle rispettive ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 533/2018 e n. 558/2018 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 27 febbraio 2019.

Con decreto commissariale n. 68/2020 infatti sono state trasferite agli enti interessati (33 Comuni e 1 Unione di Comuni), individuati dal decreto commissariale n. 105/2019 quali Organismi istruttori (O.I.) delle istanze dei soggetti danneggiati, le somme a copertura dei contributi in

parola, come dettagliate nella seguente Tabella 1, a valere sulle risorse finanziarie di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri (DCM) del 21.02.2019 per le misure di immediato sostegno (1° Fase) previste per gli eventi di cui alla OCDPC n. 558/2018 e sulle risorse di cui al DPCM del 27.02.2019 previste per gli eventi di cui alla OCDPC n. 533/2018 e alla OCDPC n. 558/2018.

<b>Eventi 2018</b>	Risorse 1° Fase - DCM 21.02.2019	Risorse 2° Fase - DPCM 27.02.2019	Totale per evento
02.02 - 19.03 - OCDPC 533/2018	–	€ 1.960.675,65	€ 1.960.675,65
27.10 - 05.11 - OCDPC 558/2018	€ 180.277,00	€ 740.243,31	€ 920.520,31
<b>Totale generale</b>	<b>€ 180.277,00</b>	<b>€ 2.700.918,96</b>	<b>€ 2.881.195,96</b>

*Somme erogate nel 2020 agli O.I. - contributi per danni ai Soggetti privati e Attività economiche*

In attuazione della OCDPC n. 533/2018 sono state erogate le risorse finanziarie a favore dei Comuni con presenza di nuclei familiari sgomberati dalle abitazioni inagibili a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione spettanti come da seguente tabella.

<b>Eventi 2018</b>	Numero Comuni	Determinazioni di liquidazione	Risorse erogate 3° Periodo di rendicontazione	Risorse erogate 4° e ultimo Periodo di rendicontazione	Totale per evento
OCDPC 533 2018 e DPCD nn. 125/2018 e n. 189/2018	3	n. 315/2020 e n. 2110/2020	€ 11.506,67	€ 3.520,00	€ 15.026,67
<b>Totale generale</b>	<b>3</b>				<b>€ 15.026,67</b>

*Somme erogate nel 2020 ai Comuni per contributi autonoma sistemazione (CAS)*

### EVENTI CALAMITOSI GENNAIO – FEBBRAIO 2019

<b>Eventi febbraio 2019 (Delib. C.M. 20.03.2019, Ocdpc n. 590/2019; D.P.C.D. n. 124/2019 + D.G.R. n. 1383/2019):</b>	importo totale
Decreto Commissariale n. 1/2020 (Liquidazione importi)	€ 1.394.716,08
Decreto Commissariale n. 11/2020 (Rettifica importi)	€ 1.134.278,27

<b>Evento gennaio 2019 (D.P.G.R. nn. 11 e 12 Anno 2019):</b>	importo totale
D.D. n. 471/2020 (Assegnazione – Impegno – Liquidazione Unione Valle Savio)	€ 500.000,00

## EVENTI CALAMITOSI MAGGIO-GIUGNO-NOVEMBRE 2019

Nel 2020 è stato adottato dal Presidente della Regione-Commissario delegato il decreto n. 5/2020 con cui sono state approvate le direttive disciplinanti il procedimento per la concessione dei contributi ai soggetti privati e agli esercenti attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio (OCDPC n. 600/2019), il giorno 22 giugno (OCDPC n. 605/2019) e nel mese di novembre del 2019 (OCDPC n. 622/2019 e n. 674/2020). Con tale decreto è stata approvata la modulistica predisposta dall'Agenzia (moduli: domanda contributo, perizia asseverata, procura speciale, etc.). Anche per questi eventi gli Organismi istruttori sono stati individuati dal Commissario delegato nei Comuni o loro Unioni. Per gli eventi del 2019, per i quali, in base alla normativa europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, non è applicabile il Reg. (UE) n. 651/2014 di esenzione generale, il Commissario delegato ha approvato altresì il decreto n. 83/2020 per l'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 che disciplina il regime di aiuti de minimis.

L'Agenzia, oltre alla impostazione e predisposizione delle proposte degli atti commissariali di approvazione della disciplina regolatoria e della modulistica, ha progettato ed implementato uno strumento di lavoro messo a disposizione degli Organismi istruttori (Comuni o loro Unioni) per una corretta e semplificata operazione di calcolo dei contributi, dovendosi tenere conto, nella determinazione degli stessi, di una molteplicità di variabili. Tale strumento di lavoro, oltre ad agevolare l'espletamento dei compiti istruttori degli O.I. e a prevenire errori, è utilizzato anche dall'Agenzia per i suoi compiti di monitoraggio, assemblaggio e controllo dei dati.

L'Agenzia nel corso del 2020 ha supportato gli O.I., riscontrando i relativi quesiti tramite apposita casella di posta dedicata, ed ha messo a disposizione degli O.I. e dei soggetti danneggiati le FAQ pubblicate nella pagina dedicata del suo sito web.

All'esito dell'istruttoria delle domande di contributo sono pervenuti i relativi elenchi riepilogativi da n. 63 Organismi istruttori (O.I.), da cui risulta il fabbisogno che il Commissario delegato ha provveduto a trasmettere al Dipartimento della protezione civile (DPC) in data 2 ottobre 2020 con nota prot. PC/54895, integrato in data 20 ottobre 2020 con nota prot. PC/57643, ai fini dell'adozione delle delibere del Consiglio dei Ministri per la relativa copertura finanziaria.

Considerato che, per ragioni di economia procedimentale, il decreto commissariale n. 5/2020 ha previsto che i soggetti danneggiati rappresentassero in domanda i danni complessivamente

subiti, da coprirsi finanziariamente in due Fasi (la 1° Fase riguardante le misure di immediato sostegno ex art. 25, c. 2, lett. c. e la 2° Fase riguardante le misure eccedenti ex art. 25, c. 2, lettere d. ed e., del Codice della protezione civile) al Dipartimento il Commissario delegato ha trasmesso il fabbisogno complessivo relativo ad entrambe le Fasi come dettagliato nella seguente tabella.

<b>Eventi 2019</b>	<b>Fabbisogno 1° Fase</b>	<b>Fabbisogno 2° Fase</b>	<b>Totale per evento (1° e 2° Fase)</b>
<b>maggio</b> - ocdpc 600/2019	€ 751.509,27	€ 1.827.026,01	€ 2.578.535,28
<b>22 giugno</b> - ocdpc 605/2019	€ 3.687.088,11	€ 5.196.330,23	€ 8.883.418,34
<b>novembre</b> - ocdpc 622/2019 e 674/2020	€ 871.627,78	€ 3.069.038,65	€ 3.940.666,43
<b>Totale generale</b>	<b>€ 5.310.225,16</b>	<b>€ 10.092.394,89</b>	<b>€ 15.402.620,05</b>

*Fabbisogno finanziario trasmesso al DPC - contributi per danni a soggetti privati e attività economiche*

In attuazione della OCDPC n. 600/2019 per l'evento di maggio e della OCDPC n. 622/2019 per l'evento di novembre sono state erogate le risorse finanziarie a favore dei Comuni con presenza di nuclei familiari sgomberati dalle abitazioni inagibili a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione spettanti come da seguente tabella.

<b>Eventi 2019</b>	<b>Numero Comuni</b>	<b>Determinazioni di liquidazione</b>	<b>Risorse erogate 1° Periodo di rendicontazione</b>	<b>Risorse erogate 2° Periodo di rendicontazione</b>	<b>Totale per evento</b>
<b>CAS OCDPC N. 600/2019 E DPCD N. 130/2019</b>	3	n. 639/2020, n. 2369/2020 e n. 2415/2020	€ 21.687,32	€ 27.533,34	€ 49.220,66
<b>CAS OCDPC N. 622/2019 E DPCD NN. 54/2020 E 64/2020</b>	4	n. 3253/2020	€ 20.502,35	-	€ 20.502,35
<b>Totale generale</b>	<b>7</b>				<b>€ 69.723,01</b>

*Somme erogate nel 2020 ai Comuni per contributi autonoma sistemazione (CAS)*

## **2.7 Volontariato di protezione civile, materiali e mezzi, formazione**

### *2.7.1 Poli logistici e colonna mobile regionale*

#### *POTENZIAMENTO COLONNA MOBILE REGIONALE*

È terminata quest'anno la consegna dei 33 nuovi veicoli acquisiti con le risorse straordinarie appositamente stanziare dalla Giunta regionale per le associazioni di Volontariato e pari ad 1.000.000,00 di euro. Le attività si collocano in un quadro più complesso di riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse della colonna mobile avviato in seguito all'emergenza che si è generata nel centro Italia.

Completato il ripristino delle colonne mobili intervenute, il Dipartimento nazionale della protezione Civile (DPC) ha attuato un percorso di potenziamento del sistema nazionale che si è concretizzato con uno stanziamento di risorse specifiche in attuazione del DL 50/2017, art.41, comma 4 (L. 3 agosto 2017, n. 123). Della quota prevista per le Regioni, che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni ha ripartito sulla base di criteri territoriali, all'Emilia Romagna sono stati riservati € 3.732.401 da erogare in tre annualità. I primi due anni sono stati accreditati dal DPC, mentre il terzo è stato parzialmente anticipato da risorse del bilancio regionale per permettere l'avvio di gare di acquisto di attrezzature.

Sul complessivo pari a euro 2.296.162,00 delle annualità 2017/18 risultano già aggiudicati e in attesa della fornitura materiali e mezzi pari a euro 2.081.662,00 tra i quali i materiali per il completamento del secondo modulo di assistenza alla popolazione da 250 persone e la creazione di tre mini moduli da 50 per la gestione di piccole emergenze o per operare in maniera più efficiente in zone impervie dove non vi è spazio per un campo completo e con soluzioni innovative come la possibilità per le cucine principali di poter provvedere al confezionamento e trasporto pasti, per servire frazioni isolate o squadre operanti su scenari difficili. Sono in consegna anche 13 kit idraulici su rimorchio stradale.

Per l'annualità 2019 pari a euro 1.454.722,00, ancora da accreditare da parte del DPC, sono state avviate con Intercenter procedure di gara per un importo pari a euro 840.000,00 per l'implementazione della rete radio e l'acquisizione di mezzi e attrezzature per fronteggiare l'Anti incendio boschivo.

### GESTIONE COLONNA MOBILE

Proseguono le attività di gestione della Colonna mobile regionale, con autorizzazioni alla manutenzione, assegnazioni alle associazioni di volontariato e rottamazioni, per i 9 coordinamenti e le 10 associazioni Regionali.

Le attività ordinarie permettono il mantenimento in efficienza di mezzi e attrezzature per garantire un tempestivo intervento in caso di emergenza, sono divise sul territorio in base alle diverse aree e associazioni e necessità.

Gli importi stanziati complessivamente sui programmi di attività annuali (POA) per il 2020 per il mantenimento in efficienza della colonna mobile ammontano a euro 1.154.000,00 suddivisi tra spese di manutenzione vere e proprie e piccoli progetti di potenziamento e integrazione delle dotazioni esistenti.

### POLO LOGISTICO ITALIA NORD DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Regione Emilia-Romagna dal 2013 ospita il Polo logistico Italia Nord del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, complessivamente vi sono stoccate risorse per la gestione delle emergenze per complessivi euro 8.613.403,95.

Nel corso del 2020, oltre alle movimentazioni di parte del materiale stoccato presso i 2 poli logistici per le regioni Lombardia e Veneto per la gestione dell'emergenza Covid, si evidenzia la chiusura del Centro Regionale Emergenza, Mezzi e Materiali di Bologna (CREMM), con le operazioni del relativo trasloco al CERPIC, che ha visto la movimentazione di 32 bilici con rimorchio di:

- 98 tende in cesta,
- 6 gruppi elettrogeni carrellati da 150 kW,
- 3 impianti elettrici campali,
- 585 tende in container ISO 20,
- 6 condizionatori/riscaldatori Athena,
- Grelle e radiatori a olio

Del materiale movimentato, 120 tende 4 archi in cesta, 6 generatori carrellati, 3 ISO 1D contenenti un impianto elettrico campale, 1 ISO 1C contenente, fanno parte della scorta strategica assegnata alla Regione Emilia-Romagna a seguito del terremoto del 2012.

I quantitativi indicati si vanno ad aggiungere a quanto già stoccato al CERPIC dal 2013:

- 243 tende in cesta,
- 24 Torri faro carrellate da 20 kW
- 78 gruppi elettrogeni da 2,5 kW
- 8 gruppi elettrogeni carrellati da 150 kW,
- 6 impianti elettrici campali,
- 210 tende in container ISO 20,
- 114 condizionatori/riscaldatori Athena,
- Grelle 47880

### MAGAZZINO EMERGENZA

Durante l'emergenza sanitaria in corso nel 2020, è stata sperimentata la nuova modalità di lavoro del magazzino decentrato facente funzione di hub per la distribuzione delle forniture. In questa particolare situazione sono state movimentate 11 milioni di mascherine e vari DPI (mentre superata la fase acuta altrettanti sono i DPI movimentati dal CERPIC e 2 milioni quelli stoccati più circa un altro milione nei magazzini sul territorio) che hanno comportato l'impegno continuativo e quotidiano di una decina di persone impegnate nelle operazioni di ricezione, stoccaggio e smistamento del materiale su tutto il territorio regionale.

Questo impegno ha delineato una nuova modalità di gestione dei magazzini in emergenza che dovrà essere definito con apposite linee guida per poter essere implementato e replicato in caso di necessità.

### CENTRO REGIONALE CERPIC

Il Centro di pronto intervento idraulico e di prima assistenza (CERPIC) mantiene efficienti le attrezzature della colonna mobile regionale (pompe, gruppi elettrogeni, torri faro, ecc.) e, con la chiusura del CREMM al 30/09/2020, è diventato il principale polo logistico regionale e collabora per lo stesso fine col Dipartimento in merito alle attrezzature nazionali.

In merito ai costi di gestione, nel 2019 sono state concluse sia la gara triennale (gara d'appalto da 200.000 € circa) per la gestione della manutenzione straordinaria e la fornitura di quanto serve per l'ordinaria manutenzione e gli adempimenti di legge (revisioni, conformità ecc), che la gara triennale per la fornitura di materiale di ferramenta (gara d'appalto da 50.000 € circa) necessaria per le manutenzioni del materiale stoccato.

Infine, si evidenzia che nell'autunno 2020 sono iniziati i lavori per la realizzazione della sede del nuovo CERPIC a Ferrara, che dovrebbe essere consegnato ad aprile 2021.

### 2.7.2 Gestione delle attività e potenziamento del volontariato di protezione civile

Il volontariato si è confermato anche quest'anno componente fondamentale ed in crescita, del Sistema Regionale di Protezione Civile. Ad oggi si contano 415 Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Territoriale del Volontariato di Protezione Civile (nel 2019 erano meno di 400) di cui n 399 OdV di 1° livello, n 15 OdV di 2° livello (9 Coordinamenti provinciali + 6 Organizzazioni regionali) e n. 1 OdV di 3° livello (Centro Servizi).

Il numero totale di volontari iscritti supera le 20.000 unità di cui più di 14.000 operative.

L'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile ha stipulato una Convenzione quadro triennale con 20 OdV, che scadrà il 28 Marzo 2022 sulla base della quale sono stati programmati in base ai Piani Operativi Annuali (POA) ed impegnati contributi per l'annualità 2020 in due stralci per complessivi 2.244.000,00 euro di cui 1.404.200,00 euro per Coordinamenti provinciali e 840.600,00 euro per associazioni regionali e settoriali, così ripartiti:

Con POA 2020 - 1° stralcio sono stati impegnati 1.932.000,00 € di cui 705.800,00 € per Associazioni regionali e settoriali e 1.226.200,00 € per Coordinamenti provinciali.

Con POA 2020 - 2° stralcio sono stati impegnati 312.000,00 € di cui 134.800,00 € per Associazioni regionali e settoriali e 178.000,00 € per Coordinamenti provinciali.

Sono stati inoltre concessi contributi per complessivi € 51.599,00 per i cofinanziamenti al 25% (ove il Dipartimento cofinanzia per il 75%) di 4 progetti per il potenziamento della Colonna Mobile Regionale.

Unitamente ai servizi territoriali si sta concludendo l'erogazione dei saldi dei contributi relativi all'annualità 2019 e sono in fase di predisposizione le proposte per la programmazione delle attività per il 2021.

Sono in fase di ultimazione le procedure di omogeneizzazione e standardizzazione delle modalità di approvazione e rendicontazione dei Piano Operativi Annuali.

Sono in stato di avanzato di lavorazione modalità condivise per la gestione dei POA anche per il tramite degli uffici di ambito territoriale subentrati nella gestione di molte attività inerenti i Coordinamenti provinciali.

Nell'anno di riferimento sono state disposte 94 attivazioni del volontariato con contestuali autorizzazioni dei benefici di cui agli Artt. 39 e 40 del D.Lgs 1/2018, per far fronte ad emergenze locali, regionali e nazionali nonché alla realizzazione delle varie attività programmate, impiegando complessivamente 9.550 volontari (dei quali 7.200 impiegati per la gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19, iniziata a febbraio e tuttora in corso).

L'Emergenza COVID-19 ha visto il volontariato di protezione civile fortemente impegnato e questo ha comportato la necessità da parte dell'Agenzia di predisporre decine di note relativamente ad attivazioni e movimentazioni nonché indicazioni con modalità operative ed amministrative da seguire nelle varie fasi della pandemia. Sono state inoltre realizzate applicazioni software e procedure per le trasmissioni dati sia al Dipartimento Nazionale della protezione Civile che alla Commissione Speciale delle Regioni coordinata dalla provincia Autonoma di Trento.

A seguito di ciò sono state raccolte ed istruite (o sono in via di elaborazione) la maggior parte delle pratiche giunte nel 2020 riguardanti i rimborsi previsti dagli istituti dei suddetti Artt. 39 e 40 del D.Lgs 1/2018, nonché ai rimborsi di analoga natura previsti sulle contabilità speciali derivanti dalle Ordinanze citate al paragrafo "Supporto alle gestioni commissariali per le emergenze nazionali".

È in corso di implementazione la piattaforma Starp con nuovi moduli applicativi che consentiranno di gestire in maniera sempre più efficiente ed efficace le attività amministrative legate alle attivazioni del volontariato ed al riconoscimento dei benefici di legge.

Grazie a tali moduli OdV e datori di lavoro saranno in grado di interagire sempre maggiormente con il data base dell'archivio per lo sviluppo delle diverse funzionalità.

Sono state trattati amministrativamente tutti gli step inerenti la presentazione di Progetti di Potenziamento delle Colonne Mobili cofinanziati al 75% da fondi nazionali (2019) gestiti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ed al 25% dalla Regione Emilia-Romagna tramite

l’Agenzia. Si è collaborato alla stesura con Dipartimento Nazionale e le altre Regioni dei criteri per la concessione dei contributi per il triennio 2019-2021.

Sempre in tema di Progetti di rilievo Nazionale e/o protocolli d'intesa si è partecipato attivamente a:

- progetto “Io Non Rischio” in versione rivista totalmente digitale causa COVID-19
- attività amministrative per il conferimento Benemerenze
- interventi a supporto delle Capitanerie di Porto per presidio tratti costa mesi estivi.
- supporto volontari su due eventi in Giornate Fai di Primavera e Giornate Fai d’Autunno
- lavoro di creazione di materiale (video) brevi corsi formativi su attività in SOUP durante Campagna AIB.

#### ATTIVITA' TRASVERSALI ALLE SEDI TERRITORIALI

- Supporto allo svolgimento dei lavori del Comitato regionale di Coordinamento del Volontariato, nonché alla Giunta regionale del Volontariato;
- Conclusione dei lavori della Commissioni per istruttorie Piani Operativi Annuali e avvio delle attività di istruttoria e approvazione dei procedimenti collegati ai POA dei OdV di 2<sup>a</sup> livello, a scala provinciale;
- Progetto speciale "Campi macerie": Verifica tecnico-amministrativa dei campi macerie di rango regionale, finalizzato alla conferma di impiego, alla dismissione ed alla successiva valutazione di altri siti idonei, con indicazione delle misure per l'eventuale recupero;
- Aggiornamento dei documenti Regolamento UCS e gestione Campi (in bozza);
- Analisi del Progetto di fattibilità Task force UCS pronta partenza (segmento di Colonna Mobile Regionale);
- Partecipazione al Tavolo di lavoro regionale sul Potenziamento della Colonna Mobile (D.L.50/2017): attuazione progetto nazionale per le parti autorizzate.

#### 2.7.3 Contributi alla formazione del sistema di protezione civile

Con D.G.R. n. 643 del 29/4/2019 è stata istituita la "Commissione permanente per la formazione regionale di protezione civile".

La commissione ha proseguito la sua attività, pur nell'emergenza Covid per dare prioritaria attuazione agli obiettivi in materia di Formazione del volontariato e, in generale, di diffusione della cultura di prevenzione dal rischio, discendenti anche dal Documento Stati Generali 2018.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono stati programmati in sinergia tra componente Istituzionale e componente Volontaria del Sistema di protezione civile in un confronto aperto, partecipato e condiviso da tutte le componenti, quali elemento fondante del Sistema, con una visione d'insieme sulle azioni di coordinamento, indirizzo e controllo relative alle attività formative in essere e future. Sono stati forniti contributi diffusi alle diverse iniziative di informazione e formazione del sistema regionale di protezione civile. Importanti contributi sono stati forniti anche per la realizzazione dei Corsi base di formazione per Enti Locali in materia di protezione civile ed è stato organizzato anche un Corso Coordinatori di alta formazione. Il tutto finalizzato a potenziare le competenze degli Enti locali sia nel caso siano colpiti da eventi calamitosi, sia per portare soccorso tecnico-amministrativo ad altri Enti locali colpiti da emergenze. L'Agenzia ha finanziato la logistica dei corsi nell'ambito dei Piani Operativi Annuali (POA) e ha fornito personale in veste di docente su tutto il territorio regionale. In particolare, il Centro Servizi del volontariato (CSRVPC, che ha presentato un progetto specifico di potenziamento delle sue attività in supporto all'Agenzia) ha realizzato o preparato i seguenti corsi:

#### PER LA CONSULTA DI BOLOGNA

- 6 corsi base
- 3 corsi cartografia
- 5 corsi psicologia base del volontariato
- 1 corso idro
- 5 corsi blsd
- 3 corsi motosega
- 1 corso bobcat
- rimanevano da fare (non fatti causa covid)
- 4 corsi base
- 8 corsi blsd
- 1 corso muletto
- 1 corso idro
- 1 corso sala cor soup
- 1 corso sala stb
- 2 corsi cartografia

#### PER IL COORDINAMENTO DI RAVENNA

- 1 corso motosega
- 1 corso capisquadra - non effettuato per stop covid -

#### PER IL COORDINAMENTO DI FERRARA

- 1 corso capisquadra
- 1 corso motosega - non effettuato per stop covid -

#### PER IL CSRVPC

- corso coordinatori regionali
- corso cucine in emergenza - supporto alla rer-
- 4 corsi sospesi per stop covid (corsi rivolti a tutti i coordinamenti e ass. rer)

Altre attività formative sono state svolte nei territori e dalle associazioni regionali nel 2020.

In merito agli Esami di abilitazione di Unità Cinofile da Soccorso (Agenzia – Volontariato): coordinamento, organizzazione e rinvio a causa di EME-Covid 19. È stata comunque definita la struttura ottimale delle Commissioni di esame stesse.

Nel 2020 è stato attuato il contributo al Tavolo regionale Piano AIB per l'Area Formazione

Nell'ambito dell'emergenza COVID-19 sono state elaborate le linee guida che, nei periodi consentiti, hanno consentito lo svolgimento delle attività di formazione in sicurezza.

## **2.8 Processi presidiati dell'Agenzia: standardizzazione dei servizi resi ai cittadini**

### **2.8.1 Gestione del sistema delle segnalazioni e programmazione degli interventi**

Nel corso del 2020:

- È stato attivato e coordinato un gruppo di referenti della programmazione di Agenzia per i diversi ambiti provinciali con cui vengono gestite tutte le attività di analisi delle criticità, programmazione e monitoraggio degli interventi finanziati;

- È stata codificata una procedura unica di segnalazione delle criticità territoriali all’Agenzia da parte di tutti i soggetti territoriali (Comuni, Provincie, Consorzi di Bonifica, AIPo, ecc…) in modo da poter avere sempre il quadro aggiornato su tutto il territorio regionale;

**OGGETTO: segnalazione di rilevazione danno.** <sup>(nota 3)</sup>

Con la presente siamo a trasmettere la seguente segnalazione di rilevazione danno:

*Sezione 1 – Evento (indicare l’evento che ha determinato il danno che si vuole segnalare, specificando data e orario, se disponibile)*

....

*Sezione 2 – Danni (indicare i danni provocati dall’evento in particolare alle strutture e agli edifici pubblici nonché al sistema della viabilità indicando lo stato dell’infrastruttura: aperta, aperta con limitazioni, senso unico alternato, chiusa)* <sup>(nota 4)</sup>

....

*Sezione 3 – Localizzazione (coordinate Lat Long WGS84)* <sup>(nota 5)</sup>

Lat: ...  
Long: ...

*Sezione 4 – Criticità in atto (indicare gli effetti dei danni in relazione alla popolazione, in termini in particolare di persone evacuate o isolate)*

....

*Sezione 5 – Provvedimenti adottati (indicare eventuali provvedimenti adottati per gestire l’evento, ordinanze, attivazione del presidio territoriale/monitoraggio, ecc...)*

....

*Sezione 6 – Spese già sostenute* <sup>(nota 6)</sup>

Descrizione intervento: ...  
Intervento eseguito in somma urgenza (art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.): Sì/No  
Importo € (IVA compresa): ...

*Sezione 7 – Spese da sostenere* <sup>(nota 7)</sup>

Descrizione dell’intervento: ...  
Importo € (IVA compresa): ...



**Nota 2** – tra i destinatari in copia conoscenza indicare il soggetto gestore del bene o dell’opera, se diverso dal segnalante

**Nota 3** – Fermo restando le competenze di ciascun ente, la segnalazione di rilevazione danno non costituisce riconoscimento automatico delle spese sostenute o delle spese da sostenere.

**Nota 4** – Ogni segnalazione di ricognizione del danno deve indicativamente riferirsi ad una singola situazione critica verificatasi sul territorio. Più situazioni sono da rappresentare con diverse, separate, note di segnalazione.

**Nota 5** – Campo obbligatorio. Per l’individuazione delle coordinate da indicare nella lettera occorre aprire il programma GoogleMaps. Individuare il punto da segnalare e fare click con il pulsante destro del mouse su “Che cosa c’è qui”. Compiono le coordinate Lat Long WGS84 che sono da riportare nel testo della segnalazione.

**Nota 6** – Da compilare in caso di interventi di competenza dell’ente segnalante. Per spese già sostenute si chiede di allegare atti amministrativi che attestino l’avvenuta spesa. In caso di spese sostenute in somma urgenza ai sensi dell’art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. va allegato il verbale di somma urgenza e l’ordine di immediata esecuzione.

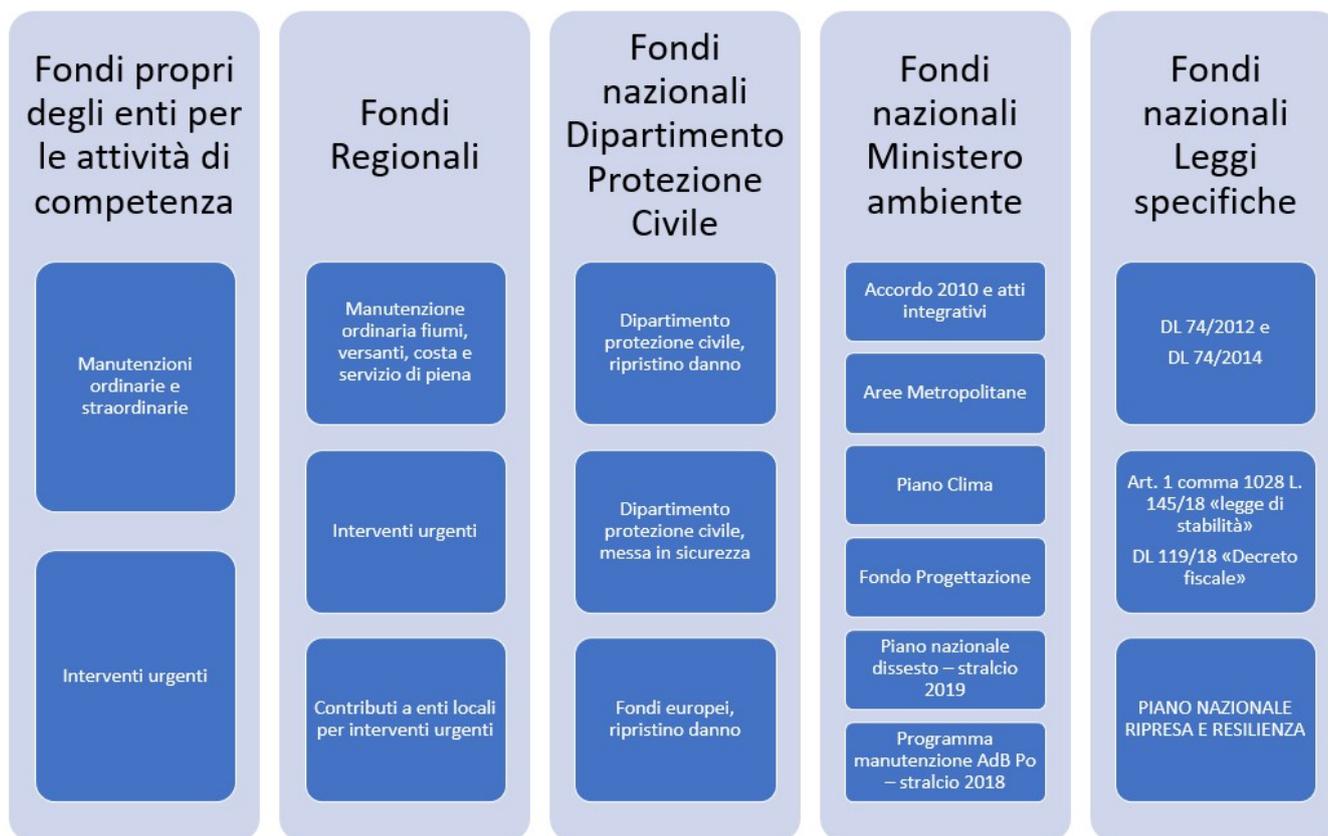
**Nota 7** – Per spese da sostenere indicare descrizione sintetica dell’intervento ipotizzato se di competenza dell’ente segnalante e relativa stima economica. Per la stima economica occorre allegare computo metrico e quadro economico preliminare.

**Nota 8** – Campo obbligatorio. Indicare un referente dell’ente segnalante ed i relativi estremi telefonici ed e-mail.

**Nota 9** – Allegato obbligatorio. La documentazione fotografica è obbligatoria ai fini della completezza della segnalazione di rilevazione del danno.

**Nota 10** – Allegati obbligatori. In caso di spese sostenute in somma urgenza ai sensi dell’art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. o di spese ancora da sostenere gli allegati indicati sono obbligatori ai fini della completezza della segnalazione di rilevazione del danno. Gli stessi possono essere allegati ad integrazione della prima nota di segnalazione di rilevazione danno.

- È stato attivato un coordinamento finalizzato a gestire il superamento dell’emergenza, i primi interventi di messa in sicurezza e le risorse ordinarie in grado di programmare in modo integrato tutte le risorse disponibili aumentando efficacia ed efficienza nel rispondere alle esigenze del territorio.



### 2.8.2 Gestione, riorganizzazione e proceduralizzazione della gestione delle emergenze in raccordo tra servizi centrali e territoriali

Nel corso del 2020 si è conclusa un'importante finalizzata alla riorganizzazione e proceduralizzazione della gestione delle emergenze tra i servizi centrali e territoriali dell'Agenzia. Nei primi mesi dell'anno è stata condotta una analisi ed un aggiornamento delle modalità operative per il presidio delle attività connesse al sistema di allertamento e alla conseguente gestione della fase previsionale ed in corso di evento, con lo scopo di dare seguito in modo uniforme e coordinato alle disposizioni normative vigenti nazionali e regionali in ambito di protezione civile e servizio di piena, garantendo così un'azione unitaria dell'Agenzia nella sua articolazione di sala operativa regionale e Servizi territoriali. Il lavoro ha portato alla definizione di "Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività connesse al sistema di allertamento e al presidio del servizio di piena" che contengono l'insieme delle attività che i Servizi territoriali e, corrispondentemente la sala operativa regionale, sono chiamati ad attuare in modo coordinato

per la gestione degli eventi connessi al sistema di allertamento. Di seguito un organigramma tipo dell'organizzazione di ogni ambito territoriale provinciale.

Versione 0.1 del 24/09/2020

**AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

**INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E AL SERVIZIO DI PIENA DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI E DELLA SALA OPERATIVA REGIONALE**

<p><u>Dirigente del Servizio Territoriale</u> Nome Cognome cellulare E-Mail</p>		<p><u>P.O. Protezione Civile</u> Nome Cognome cellulare E-Mail</p>	
<p><u>Sede del servizio</u> Via, civico, telefono, E-Mail</p>	<p><u>Sede del servizio – Ufficio di Protezione Civile</u> Via, civico, telefono, E-Mail</p>	<p><u>Sede del servizio – Sala Operativa Territoriale</u> Via, civico, telefono, E-Mail</p>	<p><u>CCS e Sala Operativa Unica e Integrata</u> Via, civico, telefono, E-Mail</p>
<p><u>Reperibilità esterna NUR</u> <u>(Numero Unico di Reperibilità)</u>  Cell XXXXXXXXXX</p>		<p><u>Reperibilità interne</u> Reperibilità 1 (es idraulica) cell (xxxxxxxx) Reperibilità 2 (es idrogeologica) cell (xxxxxxxx) Reperibilità 3 (es idrogeologica) cell (xxxxxxxx) Reperibilità 4 (es amministrativa) cell (xxxxxxxx)</p>	
<p><u>Responsabile del servizio di piena</u>  Nome Cognome cellulare E-Mail</p>		<p><u>Centrale operativa per il servizio di piena</u>  Via, civico, .... Addetti alla centrale operativa: Reperibile interno e Reperibile Amministrativo</p>	
<p><u>Referente tecnico per il servizio di piena fiume....</u>  Nome Cognome cellulare E-Mail</p>	<p><u>Collaboratore tecnico per il servizio di piena tronco....</u>  Nome Cognome cellulare E-Mail</p>	<p><u>Collaboratore tecnico per il servizio di piena tronco....</u>  Nome Cognome cellulare E-Mail</p>	<p><u>Referente tecnico per il servizio di piena fiume....</u>  Nome Cognome cellulare E-Mail</p>
		<p><u>Collaboratore tecnico per il servizio di piena tronco....</u>  Nome Cognome cellulare E-Mail</p>	<p><u>Collaboratore tecnico per il servizio di piena tronco....</u>  Nome Cognome cellulare E-Mail</p>

1

Il contenuto è stato elaborato a partire da un documento di riferimento e da un confronto puntuale rispetto a quanto prodotto da ciascun Servizio territoriale. Di seguito un esempio di correlazione delle attività tra sala operativa regionale e sedi territoriali in ordinario e in emergenza in funzione del codice colore del sistema di allertamento.

IN OGNI FASE							
SEDE TERRITORIALE						SALA OPERATIVA REGIONALE	
Quando	Codice colore	Chi -sintesi	Azioni SEDI TERRITORIALI	Documenti di riferimento	Strumenti SEDI TERRITORIALI	Azioni SALA OPERATIVA REGIONALE	Strumenti SALA OPERATIVA REGIONALE
		Dirigente PO Protezione Civile Ufficio Protezione Civile Reperibile Esterno	Riceve le comunicazioni relative al malfunzionamento/attivazione/disattivazione e di pluviometri e idrometri della rete di monitoraggio presente sul portale Allerta Meteo ER e informa, se ritenuto necessario in relazione alla tipologia di comunicazione, gli Enti interessati del proprio ambito territoriale.		Cellulare Posta elettronica procivXX@regione.emilia-romagna.it	Alla ricezione di comunicazioni relative al malfunzionamento/attivazione/disattivazione e di pluviometri e idrometri della rete di monitoraggio presente sul portale Allerta Meteo ER informa telefonicamente e per e-mail la/e sede/i territoriale interessata/e.	Documento Gestione posta della SOR.
		PO Protezione civile Ufficio Protezione Civile	Informa il Centro Funzionale e la SOR e in CC il gruppo Admin, di eventuali interventi noti che possano interferire con il funzionamento di idrometri e pluviometri della rete di monitoraggio presente sul portale con ripercussioni sul loro corretto funzionamento.		Posta elettronica: procivCOR, simc-segnalazione-sensori@arpae.it, admin.allertameteoer@regione.emiliaromagna.it	Riceve comunicazione di eventuali interventi che possano interferire con il funzionamento di idrometri e pluviometri della rete di monitoraggio presente sul portale con ripercussioni sul loro corretto funzionamento ai fini dell'attività di verifica programmata.	Istruzioni operative Giornale di sala documento Gestione posta della SOR
FASE PREVISIONALE							
SEDE TERRITORIALE						SALA OPERATIVA REGIONALE	
Quando	Codice colore	Chi -sintesi	Azioni SEDI TERRITORIALI	Documenti di riferimento	Strumenti SEDI TERRITORIALI	Azioni SALA OPERATIVA REGIONALE	Strumenti SALA OPERATIVA REGIONALE
Al ricevimento dell'allerta a codice colore: - GIALLA - ARANCIONE - ROSSA		Dirigente PO Protezione Civile Ufficio Protezione Civile Reperibile Esterno	Partecipa telefonicamente o in video conferenza, in relazione al codice colore proposto da Arpae - CF al briefing che si tiene ogni mattina in Agenzia, sede centrale, alla valutazione della criticità sulla base delle conoscenze territoriali disponibili. In caso di proposta di allerta Gialla partecipa su richiesta dell'Agenzia, sede centrale. Partecipa sempre in caso di proposta di allerta arancione o rossa.	DGR 2225/2019	Telefono/Videoconferenza	La SOR telefona e manda al Dirigente, alla PO protezione Civile e all'ufficio protezione civile. La SOR contatta telefonicamente Dirigente e PO Protezione civile per assicurarsi della loro presenza e, se non trovati contatta il reperibile.  In caso di partecipazione al briefing delle 11 dei soggetti esterni alla SOR in modalità videoconferenza procede secondo quanto previsto nelle relative istruzioni operative.	Istruzioni operative
		Dirigente PO Protezione Civile Ufficio protezione civile Reperibile Esterno	In caso di comunicato mal funzionamento del portale Allerta Meteo ER, su richiesta e in raccordo con la SOR, prende contatto con i Comuni e la Prefettura al fine di aggiornarli sullo stato del sistema.	DGR 962/2018	Telefono e/o mail e/o messaggi SMS e/o chat	In caso di malfunzionamento del portale Allerta Meteo ER ai fini dell'invio dell'allerta meteo idrogeologica idraulica, informa le sedi territoriali e valuta l'invio a mezzo sistema ridondanza.	Istruzioni operative Sistema di ridondanza per invio messaggistica
		Dirigente PO Protezione Civile Ufficio di protezione civile	Riceve l'allerta e la legge.	DGR 962/2018 DGR 2225/2019	Notifica SMS e Mail Portale Allerta Meteo ER <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/</a>	Presidia il corretto flusso dell'invio delle notifiche.	Portale Allerta Meteo ER <a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/</a>

Parallelamente sono stati implementati strumenti e spazi di lavoro condivisi, già in parte sperimentati in occasione della gestione dell'emergenza Covid-19.

Unitamente alle citate "Indicazioni operative" sono stati predisposti documenti rivolti agli operatori e personale che svolge servizio di reperibilità sia della sala operativa regionale che delle sedi territoriali, relativi al portale Allerta Meteo ER.

In particolare, le "Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività connesse al sistema di allertamento e al presidio del servizio di piena", costituiscono per i Servizi l'insieme degli strumenti di indirizzo coi quali sono state avviate le procedure di aggiornamento e successiva approvazione dei Piani della reperibilità e del Servizio di piena ai fini dell'omogeneizzazione delle attività.

### 2.8.3 Razionalizzazione e coordinamento delle procedure affidamento lavori pubblici, fornitura di beni e servizi

#### Lavori Pubblici

Dal 2018, in accordo con Intercent-ER, è stata attivata la procedura dematerializzata per la gestione delle gare di appalto avvalendosi della piattaforma SATER, integrata con DOCER e, dal luglio 2020, anche con SITAR 2.0.

Nel triennio 2021-2023 si proseguirà il percorso avviato a seguito della L.R. n.13/2015 per il coordinamento delle attività amministrative finalizzate alla gestione delle procedure di gara e di affidamento di contratti di lavori di competenza dei servizi territoriali, anche in situazioni di emergenza, condividendo con i Servizi territoriali dell’Agenzia l’esperienza e il know how nell'utilizzo della piattaforma SATER per lo svolgimento di gare di appalto.

A supporto di tale percorso l’Agenzia si è dotata nel 2020 di un Advisor giuridico per una migliore organizzazione delle attività a supporto al processo di centralizzazione delle procedure di appalto di lavori ed ha già avviato attività di miglioramento, semplificazione e omogeneizzazione del processo relativo agli affidamenti di contratti di lavori e opere pubbliche al fine di dotare la struttura organizzativa centrale di un percorso di certificazione ISO 9001.

### Affidamenti e progetti innovativi anno 2020

Un unico servizio centrale già nel corso del 2020 si è occupato della gestione degli affidamenti di lavori per gli ambiti di Parma, Modena, Bologna e Ferrara. Lo stato di attuazione di seguito riportato è relativo a:

- i procedimenti avviati alla fine del 2019 e conclusi nel corso del 2020 con la dd di aggiudicazione efficace;
- i procedimenti avviati e conclusi nel 2020;
- i procedimenti avviati ed ancora in corso nel 2020 sino al 27/8/2020;

ANNO	2020	
<b>Etichette di riga</b>	<b>Conteggio di STATO_AFF</b>	<b>Conteggio di STATO_AFF2</b>
1. DA INTEGRARE	5	7%
2. DA AVVIARE	11	16%
3. AVVIATO	1	1%
5. AGGIUDICAZIONE PROPOSTA	7	10%
6. AGGIUDICATO	44	65%
<b>Totale complessivo</b>	<b>68</b>	<b>100%</b>

Riepilogo sugli importi dei lavori:

ANNO	2020	
<b>Etichette di riga</b>	<b>Somma di IMPORTO_APP</b>	<b>Somma di IMPORTO_APP2</b>
1. DA INTEGRARE	480.128,36	2,04%
2. DA AVVIARE	790.764,84	3,37%
3. AVVIATO	39.346,46	0,17%
5. AGGIUDICAZIONE PROPOSTA	2.152.898,62	9,17%
6. AGGIUDICATO	20.026.457,88	85,26%
<b>Totale complessivo</b>	<b>23.489.596,16</b>	<b>100,00%</b>

ANNO	2020	
<b>Etichette di riga</b>	<b>Somma di IMPORTO_APP</b>	<b>Somma di IMPORTO_APP2</b>
AG	9.239.164,24	39,33%
CS	14.250.431,92	60,67%
<b>Totale complessivo</b>	<b>23.489.596,16</b>	<b>100,00%</b>

Legenda: CS - Contabilità speciali; AG: Bilancio di Agenzia.

Tra gli ulteriori progetti innovativi del 2020:

- il progetto di dematerializzazione – utilizzo piattaforma SATER. Tutti i procedimenti di affidamento, a partire da fine 2018 e a pieno dal 2019 in poi, si sono svolti utilizzando la piattaforma SATER di IntercenterER;
- il progetto piattaforma share point. Nel corso del 2020 si è avviata la l'analisi di fattibilità per la costruzione di una piattaforma di ticketing che abbia le caratteristiche di canale univoco di dialogo con i Servizi di Agenzia e di standardizzazione per la trasmissione dei progetti e dei file ad essi connessi e per la richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali, strumento utile a pianificare e monitorare l'avanzamento degli interventi da appaltare.

### Acquisizione di beni e servizi per l'Agenzia

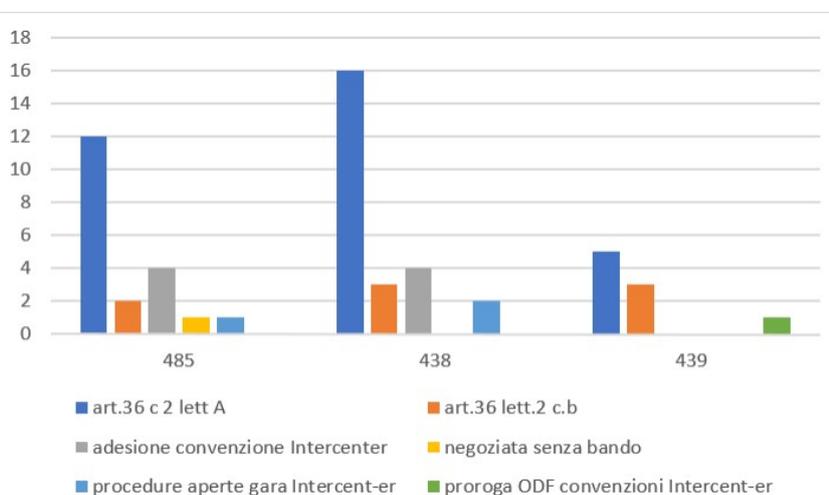
In piena coerenza con gli indirizzi della Regione in materia di beni e servizi, sono state effettuate tutte le procedure necessarie a garantire il buon funzionamento dell'Agenzia (con particolare attenzione allo sviluppo informatico e all'applicazione del D.Lgs 81/2008, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro) e il potenziamento della colonna mobile rispettivamente in attuazione della convenzione Regione ed Agenzia (l.r.18/2017) e del D.L. 50/2018.

Per implementare ulteriormente in senso proattivo e dematerializzare le procedure è stata sviluppata una apposita piattaforma per la presentazione delle richieste di avvio di procedura di acquisizione di beni e servizi, utile anche per la fase di gestione di contratti.

Anche l'aggiudicazione del Servizio di Advisory Strategico per la Stazione Appaltante, volta alla acquisizione di competenze ulteriori e qualificate in materia di appalti, si inserisce nel solco della ulteriore razionalizzazione delle procedure e dell'assetto dell'Agenzia in materia di appalti.

Il 2020 è stato caratterizzato nella sua prima fase soprattutto dalle acquisizioni di beni e servizi necessari a fronteggiare l'emergenza sanitaria determinata dal coronavirus. Si è provveduto a redigere tutti gli Accordi quadro necessari per garantire il buon esito degli interventi in favore della popolazione (Accordo quadro con le Organizzazioni di categoria alberghiere per il personale sanitario, Accordo quadro con le Organizzazioni di categoria alberghiere per l'ospitalità dei rientranti dall'estero etc) e sono stati acquisiti i DPI per il personale di Agenzia e per il volontariato di protezione civile, oltre alla stipula di contratti per la sanificazione dei mezzi in uso.

Le procedure ordinarie prese in carico nel corso del corrente anno dalla Stazione appaltante sono in totale 72 (al netto delle 16 procedure determinate dall'emergenza Covid-19), di cui 21 nell'ultimo trimestre, a queste vanno aggiunte le procedure giunte a fine 2019, per le quali si è avviato l'iter nel 2020, che non figurano nel grafico sotto riportato.



Come si vede dal grafico sono ancora prevalenti le procedure di affidamento diretto, anche se progressivamente stanno aumentando procedure di gara aperte e gli Accordi di Servizio con Intercent-er, l'adesione a convenzioni quadro e sono allo studio futuri accordi quadro per specifiche materie.

In particolare di rilievo risulta la stipula di Accordi di Servizio con Intercenter per la fornitura di beni e Servizi al di sopra della soglia, nello specifico sono stati stipulati quest'anno quattro accordi di servizio, che hanno originato gli RSPPC/2020/148 "Gara polizze Intercent-er Lotto infortuni", RSPPC/2020/317 "Accordo di servizio Intercent-ER Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale Regione Emilia Romagna – Sorveglianza sanitaria, acquisto mezzi potenziamento colonna mobile (mezzi sollevamento, fuoristrada pickup e moduli Aib)" e RSPPC/2020/448 Accordo di servizio acquisizione licenze software autocad All in one e AEC collectio".

Alle procedure di acquisizione hanno fatto seguito ben 62 contratti, stipulati dal Servizio 439 (alla data di stesura del presente documento sono in fase di conclusione le procedure la cui documentazione è pervenuta alla Stazione Appaltante nella prima quindicina del mese di ottobre).

Gli importi impegnati alla data del 10/11/2020 ammontano a 3.490.196,77€, per quanto concerne le liquidazioni sono state tutte effettuate nei termini di legge.

## **2.9 Il processo di riorganizzazione dell'Agenzia**

### *2.9.1 Gestione e sviluppo del personale*

#### GESTIONE DEL PERSONALE

Nel 2020 si è attuata una ulteriore fase di comune definizione dei processi di gestione e sviluppo del personale e l'identificazione degli strumenti utili per tali processi (modelli, sistemi informativi, basi di conoscenza comuni) con l'adozione della determinazione n. 3093 in data 13/10/2020, avente ad oggetto "Approvazione del vademecum in materia di gestione e sviluppo del personale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", indirizzato ai Servizi dell'Agenzia.

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Con determinazione n. 3256 in data 27/10/2020 è stato adottato il piano triennale della formazione del personale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 2020-2022 che contiene la rendicontazione delle attività svolte nel 2020 e l'individuazione delle macro-aree di intervento formativo. Per gli anni 2021 e 2022 si adotterà il piano annuale dettagliato delle attività formative da svolgere.

Sempre in ambito formativo, particolare attenzione verrà riservata alla definizione dei percorsi formativi in materia di sicurezza in funzione delle specifiche e particolari attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia, affinché ai lavoratori siano trasferite conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in Agenzia e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

## ORGANIZZAZIONE

Con determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 3662 del 17/11/2020, avente ad oggetto "Proposta di riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" è stata definita una profonda riorganizzazione dei Servizi dell'Agenzia in risposta alle esigenze di seguito brevemente elencate.

- accrescere le capacità di presidio e gestione dei Servizi territoriali, attraverso una riorganizzazione che distribuisca in modo più capillare le competenze in materia di sicurezza territoriale e protezione civile, attualmente accorpate per territori ampi, suddividendole su territori più ristretti, corrispondenti agli ambiti provinciali e agli ambiti di competenza delle Prefetture;
- potenziare al contempo, le capacità di governo e di coordinamento, a livello centrale, delle politiche e degli interventi in materia di sicurezza territoriale e protezione civile così come nelle materie trasversali dei diversi Servizi dell'Agenzia, a fronte di una maggiore distribuzione sul territorio degli stessi;
- garantire il presidio di processi di gestione in modo virtuoso e diversamente strutturato;
- omogeneizzare sul territorio le procedure tecniche e amministrative di erogazione dei servizi connessi alla sicurezza territoriale, pur nel rispetto delle differenze locali;
- accrescere la risposta territoriale di sicurezza anche per garantire un avvio ed una ripartenza accelerata dell'economia dei territori ed avviare al contempo una semplificazione amministrativa e organizzativa che permette di garantire l'applicazione rapida ed omogenea alle richieste autorizzatorie e di intervento;
- accrescere il supporto tecnico e amministrativo al sistema degli enti locali al fine di favorire processi virtuosi di pagina 6 di 31 attività sinergiche volte al presidio del territorio e al rapido percorso di risposta all'economia locale;
- avviare il percorso per il raggiungimento degli obiettivi di mandato che permetteranno di avere una struttura che crea valore sui territori presidiati.

La proposta di riorganizzazione dell’Agenzia prevede un nuovo assetto che si presenta come segue:

<b>Struttura organizzativa a seguito della riorganizzazione</b>
Direzione Agenzia
Servizio Policy amministrativa, programmazione e bilancio con: 1 Professional Specialista in materia finanziaria e bilancio
Servizio Policy tecnica e protezione civile con:  1 Professional Specialista tecnico rischio idraulico e servizio di piena 1 Professional Specialista tecnico di protezione civile
Servizio Consulenza giuridica, contenzioso, controlli interni
Servizio Sicurezza, sedi di lavoro e beni mobili
Servizio Lavori pubblici, acquisizione beni e servizi
Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Parma (SSTPC-PR)
Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena (SSTPC-MO) con:  1 Professional Specialista Tecnico Programmi speciali d'intervento
- Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza (SSTPC-PC)
- Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio-Emilia (SSTPC-RE)
- Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna (SSTPC-BO) con: 1 Professional Specialista Tecnico Bologna – Bacino Reno
- Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara (SSTPC-FE)
- Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ravenna (SSTPC-RA)
- Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena (SSTPC-FC)
- Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini (SSTPC-RN)

## 2.9.2 Riorganizzazione delle attività amministrativo contabili

### ATTI GENERALI

Nel 2020 si è addivenuti alla stesura finale del nuovo regolamento dell’Agenzia per la contabilità e la gestione del patrimonio. Il regolamento di organizzazione, stante la riorganizzazione dell’Agenzia intervenuta nell’ultimo periodo dell’anno, sarà predisposto alla luce del nuovo assetto.

### DEMATERIALIZZAZIONE PROCESSI CONTABILI

Monitoraggio della spesa programmata – è stata messa a punto ed adottata la gestione delle ripartizioni, utilizzando le transazioni già esistenti in SAP, modificate per adattarle alle esigenze dell’Agenzia. Tramite le ripartizioni sarà possibile effettuare un attento monitoraggio della spesa legata alla programmazione, sia per quanto riguarda la programmazione dei lavori pubblici, che per quanto riguarda l’acquisizione di beni e servizi.

La nuova procedura prevede l’inserimento nel sistema informatico SAP della lista di tutte le attività programmate nel triennio. Il collaboratore che predispone in SAP la proposta di impegno da inviare in ragioneria, andando a richiamare il codice dell’attività la collega alla sua programmazione. In seguito, è possibile interrogare il sistema per ottenere varie tipologie di report, a seconda dei dati/finalità di interesse.

Ordinativi di pagamento – adottato il nuovo sistema di dematerializzazione degli ordinativi di pagamento, procedura predisposta dalla Regione che viene applicata integrando il sistema informatico SAP dell’Agenzia con nuove transazioni che permettono di acquisire i documenti di spesa direttamente su SAP, non più attraverso il protocollo, e di emettere l’ordine di pagamento in maniera dematerializzata. L’Agenzia già da oltre 5 anni effettuava tutta la gestione della spesa con procedure dematerializzate perfettamente funzionanti, ma si è ritenuto di adeguarsi alle procedure adottate dalla Regione per unificare le modalità di pagamento, anche tenendo conto che i Servizi dell’Agenzia gestiscono alcune attività sui capitoli del bilancio regionale.

## 2.9.3 Trasferimento mezzi e attrezzature dal patrimonio regionale

Nel 2020 è proseguita l’attività volta alla presa in carico delle attrezzature cedute gratuitamente dalla Regione Emilia Romagna all’Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile in applicazione della L.R. n. 18/2017 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”, art. 16 “Affidamento e attribuzione alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività”.

Con determinazione n. 2075 del 10/7/2020 l'Agenzia ha dato atto di aver acquisito in proprietà, e di aver inventariato, le attrezzature cedute a titolo gratuito dalla Regione Emilia-Romagna con atto n. 12296/2019, fatta esclusione per le attrezzature NON CONFORMI di cui all'allegato A, punto 3, della stessa determinazione di cessione.

Sono state quindi incamerati 3756 beni per un valore complessivo stimato di €. 2.688.405,00, appartenenti alle seguenti classi inventariali:

<b>TIPO DI BENE</b>	<b>VALORE STIMATO</b>
Mezzi di trasporto via acqua	1.730,00 €
Mobili e arredi	25.740,00 €
Macchinari	470.190,00 €
Impianti	1.030,00 €
Attrezzature sanitarie	14.350,00 €
Attrezzature varie	1.778.095,00 €
Macchine x ufficio	580,00 €
Apparati di telecomunicazione	392.720,00 €
Hardware	3.970,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.688.405,00 €</b>

Nel corso del 2020 sono inoltre stati inventariati dall'Agenzia beni per un valore complessivo di €. 242.957,54 acquisiti in conto capitale tramite singole procedure di acquisizione:

<b>TIPO DI BENE</b>	<b>PREZZO DI ACQUISTO</b>
Mobili e arredi	19.350,00 €
Attrezzature sanitarie	9.600,00 €
Attrezzature varie	30.626,40 €
Macchine x ufficio	7.686,00 €
Postazioni di lavoro	105.360,42 €
Periferiche	6.741,50 €
Apparati di telecomunicazione	11.410,68 €
Altri beni materiali	1.957,10 €
Sviluppo SW e manutenzione evolutiva	50.225,44 €
<b>TOTALE</b>	<b>242.957,54 €</b>

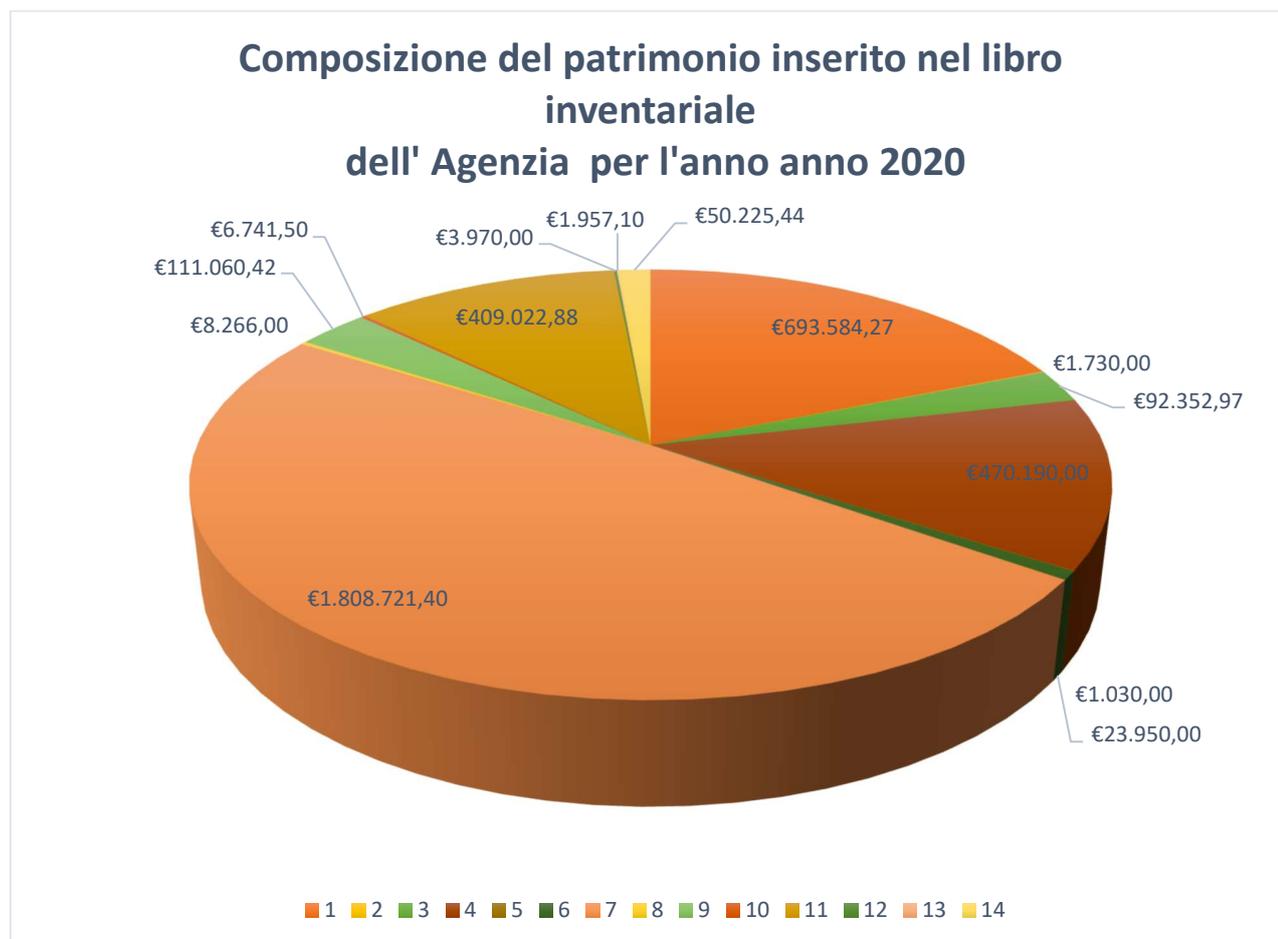
Sono inoltre in via di conclusione le procedure di inventariazione di forniture di mobili, arredi e automezzi per un valore complessivo di euro 695.044,99 così suddivise:

<b>TIPO DI BENE</b>	<b>PREZZO DI ACQUISTO</b>
Mezzi di trasporto stradali leggeri	642.889,82 €
Mobili e arredi	47.262,97 €
Apparati di telecomunicazione	4.892,20 €
<b>TOTALE</b>	<b>695.044,99 €</b>

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza da Covid 19, sono inoltre stati donati all'Agenzia:

TIPO DI BENE	VALORE TOTALE DEI BENI DONATI
2 auto Jeep Renegade	50.694,45 €
3 Computer (mod. Extrema workstation W200)	5.700,00 €
TOTALE	56.394,45 €

In sintesi, la composizione del patrimonio inserito in inventariato nel corso del 2020 è la seguente:



1= mezzi stradali leggeri	8=macchine per ufficio
2=mezzi di trasporto via acqua	9=postazioni di lavoro
3=mobili e arredi	10=periferiche
4=macchinari	11=apparati telecomunicazione
5=impianti	12=hardware
6=attrezzature sanitarie	13=altri beni
7=attrezzature varie	14= software

#### 2.9.4 Gestione delle attività inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel 2020, con la diffusione della pandemia di Covid 19 in Italia e il conseguente stato di emergenza, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, sono stati emanati protocolli, procedure e istruzioni operative finalizzate al contenimento del rischio di contagio nei luoghi di lavoro dell’Agenzia. È stata inoltre garantita una costante informazione e supporto ai dirigenti, anche con incontri dedicati, nella gestione di problematiche specifiche, in modo particolare la gestione dei casi positivi con le conseguenti necessità di disinfezione delle sedi e nella gestione dei DPI specifici. Al fine di favorire un corretto utilizzo delle protezioni delle vie respiratorie è stato inoltre organizzato un webinar aperto a tutti i lavoratori della Regione Emilia-Romagna e dell’Agenzia sull’uso delle mascherine chirurgiche e dei facciali filtranti FFP2.

Nel 2020 sono state inoltre gestite numerose segnalazioni di lavoratori e degli RLS relative alle problematiche di microclima nella stagione estiva, problematiche specifiche in alcune opere idrauliche (chiaviche).

È stato inoltre garantito il costante supporto nella gestione delle problematiche di sicurezza nella sede di Viale Silvani, con particolare riferimento al problema della legionella e del cantiere che ha interessato tutto l’edificio in parola.

Sono stati analizzati gli infortuni e gli incidenti occorsi durante l’anno, predisponendo una specifica procedura per la messa a sistema di tale tipo di analisi.

Nel giugno 2020 è stato adottato con determina 1926/2020 l’atto che approva il “*sistema di responsabilità per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e della salute dei lavoratori dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”. Sono stati inoltre predisposti tutti gli atti collegati al tale determina: atto di delega di funzioni datoriali ai dirigenti ex art. 16 del D. Lgs. 81/’8 e ss.mm.ii., nomina dei preposti e designazione degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP).

A seguito dell’adozione di tale atto sono state formate le figure del sistema di prevenzione della sicurezza, in particolare i Dirigenti (Responsabili di Servizio) e i preposti (Posizioni Organizzative).

Sono stati infine formati i lavoratori con l’erogazione della formazione generale e della formazione specifica a rischio basso (personale amministrativo) e alto (personale tecnico), andando così a completare l’adempimento degli obblighi normativi previsti dall’art. 37 del D. D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

Nel 2020 si sono concluse le forniture dei Dispositivi di Protezione Individuale a tutti i collaboratori interessati a mansioni che ne prevedono l’uso. E’ stato inoltre avviato un percorso

di addestramento all'uso dei DPI, in particolare dei giubbotti anti-annegamento, che ha coinvolto un consistente numero di lavoratori.

Anche in previsione della gestione autonoma della parte organizzativa della Sorveglianza Sanitaria (a partire dal 2021), nel 2020 è stato completato il percorso avviato nel 2018 di revisione delle mansioni a rischio con un confronto con tecnici esperti delle attività dell'Agenzia nei vari ambiti territoriali (area Emilia, Romagna, Reno e Po di Volano). L'obiettivo è quello di predisporre il documento di valutazione del rischio mansioni e specifiche linee guida per la corretta compilazione delle schede di rilevazione mansioni da compilare a cura dei dirigenti.

Nel 2020 è proseguito il processo di revisione e aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio, attraverso l'effettuazione di numerosi sopralluoghi presso le Opere Idrauliche del Servizio Area Reno e Po di Volano e presso le sedi istituzionali, in occasione delle prove di evacuazione.

Si è cercato di mettere a sistema un confronto sistematico con le sedi territoriali per avere un ritorno informativo sullo stato di attuazione dei piani di miglioramento dei DVR.

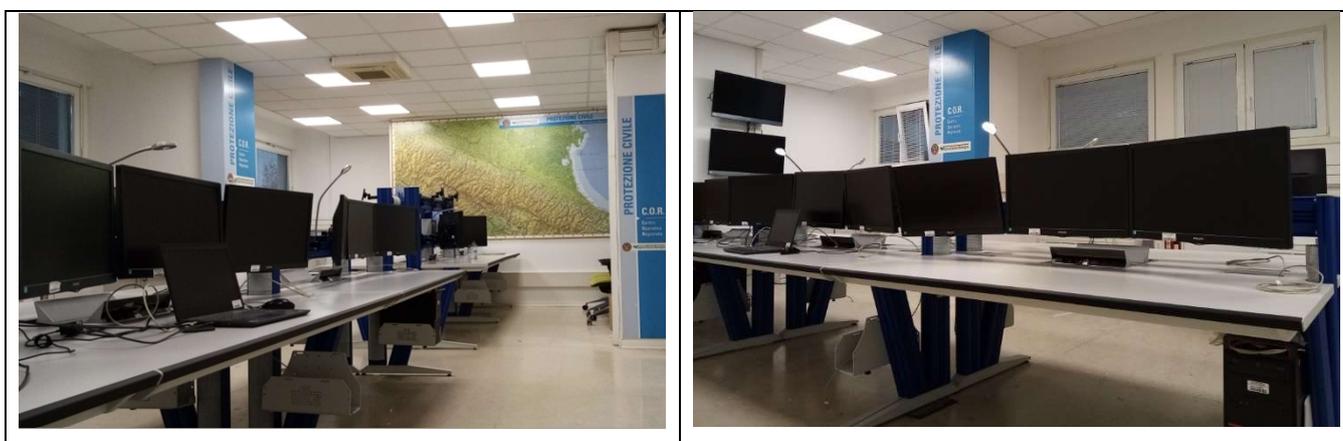
In particolare, per le Opere Idrauliche del Servizio Area Reno e Po di Volano, è ripreso il monitoraggio dell'attuazione degli interventi di manutenzione per la risoluzione delle criticità evidenziate nei DVR, da parte dello specifico gruppo di lavoro istituito con nota PC/2018/7599 del 22/02/2020.

Sono state effettuate le prove di evacuazione presso le sedi, sperimentando il "*piano di emergenza semplificato Covid 19*" a causa del perdurare dello stato di emergenza da Covid 19. È stata garantita la partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza di cui all'art. 50, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

### *2.9.5 La sala operativa regionale, i Centri logistici regionali, i Centri Unificati Provinciali e le sale operative di livello territoriale*

È stato predisposto un progetto generale di riorganizzazione del Centro operativo regionale (COR) i cui filoni principali risultano: i) organizzazione e gestione degli spazi del COR/Sala operativa regionale (SOR); ii) nuovo assetto organizzativo del presidio; iii) rapporti di collaborazione con le strutture territoriali dell'Agenzia e con i soggetti esterni; iv) riordino e armonizzazione dei provvedimenti inerenti il COR; v) analisi e sviluppo degli strumenti e delle attività tecniche/operative. Le varie linee di azione sono state avviate e se ne prevede il completamento nel biennio 2021-2022, nel 2020 è stata completata la fase di organizzazione e

gestione degli spazi. Nel contesto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio in cui è ospitato il COR, si è rinnovato completamente l'assetto della SOR (vedi figure), cambiandone l'arredamento e la disposizione delle postazioni di lavoro per ottenere una organizzazione degli spazi più consona alle attività lavorative ed alle necessità di comfort ambientale, igieniche e di manutenzione. La nuova configurazione è costituita da 10 postazioni di lavoro, raggruppate in due penisole poste al centro del locale, attrezzate in modo da poter ospitare, in una logica di sala operativa unificata, oltre al personale dell'Agenzia i rappresentanti del Centro Funzionale ARPAE, del Servizio Geologico sismico e dei suoli, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali. La sala situazioni, la sala radio, la sala logistica/volontariato e la saletta tecnica completano gli spazi previsti per il funzionamento del COR.



Nel 2020 si è conclusa l'attività di stipula delle Convenzioni/Comodati d'uso con gli Enti proprietari degli immobili a destinazione CUP (Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile) e di gestione dei rapporti con gli stessi. Di seguito l'elenco degli immobili oggetto di Convenzione/Comodato d'uso:

- Centro unificato provinciale di protezione civile sito a Faenza (RA), in Via Celle n. 65;
- Immobile ad uso protezione civile sito a Ferrara (FE), in Via Marconi n. 35;
- Immobile ad uso protezione civile sito a Forlì (FC), in Via Cadore, 75;
- Centro unificato provinciale di protezione civile di Marzaglia Nuova (MO);
- Immobile ad uso protezione civile Polo logistico "ex tav" sito a Reggio Emilia (RE) in Via Cella All'Oldo n. 8;
- Centro unificato provinciale di protezione civile sito a Parma (PR), Strada del Taglio n. 6/a;
- Centro unificato provinciale di protezione civile, sito a Reggio Emilia, in via Croce Rossa 3.

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE PER GLI ANNI 2021 – 2023**

In continuità con gli anni precedenti, l’Agenzia proseguirà l’azione di implementazione del sistema della protezione civile regionale e degli interventi finalizzati alla sicurezza territoriale, a fronte dell’esigenza di rendere diffuse le condizioni di operatività ed intervento efficace ed efficiente, attraverso, da un lato, il potenziamento del coordinamento e del presidio territoriale, sia con le istituzioni che con il mondo del volontariato e dell’associazionismo, sia, dall’altro, con la definizione ed attuazione di procedure omogenee a tutte le Strutture dell’Agenzia con modalità di lavoro trasversale.

Il bilancio di previsione 2021-2023 dell’Agenzia, redatto nel rispetto della vigente normativa contabile:

- Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

è articolato nelle seguenti macro-aree di attività:

1. Attività degli organi dell’Agenzia;
2. attività connesse al funzionamento dell’Agenzia;
3. attività per l’organizzazione del lavoro (formazione interna, workshop, etc.);
4. spese per interventi ed attività di emergenza;
5. attività di formazione esterna (per le componenti del Sistema regionale di protezione civile);
6. attività per il potenziamento della capacità operativa dell’Agenzia e del sistema regionale di protezione civile finalizzate alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle situazioni di crisi o di emergenza, alle attività volte alla messa in sicurezza del territorio regionale;

7. potenziamento delle dotazioni informatiche e delle capacità tecnologiche dell'Agenzia e del sistema regionale di protezione civile;
8. attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
9. 10. attività di protezione civile alla cui esecuzione si provvede mediante trasferimenti e contributi alle strutture pubbliche componenti del sistema regionale di protezione civile;
10. attività di protezione civile per la cui esecuzione si provvede mediante concessione di contributi al volontariato di protezione civile;
11. contributi a soggetti privati ed imprese danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale;
12. trasferimenti e contributi agli enti locali ed altri soggetti pubblici per interventi di protezione civile;
13. attività per l'implementazione di progetti europei;
14. attività di ricerca, studio e sviluppo;
15. progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica;
16. esercizio delle funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
17. realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità. (In applicazione alle norme sopra citate l'Agenzia può effettuare interventi di difesa del suolo non solo con spesa corrente ma anche in conto capitale).
18. gestione dei beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio disponibile e indisponibile regionale, insistenti sul territorio, funzionali allo svolgimento delle attività proprie;
19. autonomia patrimoniale;
20. presa in carico, compreso il subentro e la regolarizzazione dei rapporti d'uso, dei beni immobili rientranti nella gestione del demanio idrico statale e ad essa assegnati ai fini della difesa del suolo e della costa;
21. gestione dei mezzi di trasporto e delle attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all'Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, acquisite, a fronte della normativa sopra riportata, a titolo gratuito dall'anno 2018;
22. gestione dei beni mobili e beni mobili registrati, utilizzati per l'esercizio delle funzioni di gestione previste dall'articolo 14, comma 1, lettere h), i), l) ed m) della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su

Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) di proprietà delle Province, acquisendone la proprietà, a titolo gratuito, dall'anno 2018.

### 3.1 Quadro economico finanziario

Le previsioni inserite nel bilancio 2021-2023 risultano quasi totalmente finanziate dal bilancio regionale, sia per spese correnti che per spese in conto capitale, le cui risorse sono contenute nelle poste inserite nel progetto di legge d'iniziativa della Giunta Regionale con oggetto n. 2068 presentato in data 23/11/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023". (Delibera di Giunta regionale n. 1655 del 16/11/2020), come evidenziato nella seguente tabella, e saranno soggette ad adeguamento nel caso in cui la legge di bilancio regionale, a fronte di emendamenti, presentasse stanziamenti diversi:

<b>TRASFERIMENTI REGIONE PER BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Trasferimento complessivo previsto</b>	29.004.180,00	31.804.180,00	33.652.680,00
SPESA CORRENTE			
importo complessivo	16.754.180,00	18.754.180,00	20.352.680,00
SPESA IN CONTO CAPITALE			
importo complessivo	12.250.000,00	13.050.000,00	13.300.000,00
<b>CAPITOLO REGIONE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
U47300 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI ORGANI DELL'AGENZIA (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.401.500,00	2.451.500,00	2.500.000,00

U47305 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AD ATTIVITA' ED INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 24, COMMA 1, LETT. A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	1.352.680,00	1.522.680,00	1.522.680,00
U47307 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA L.R. 1/2005 (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	6.400.000,00	6.350.000,00	6.300.000,00
U39193 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE FINALIZZATA ALLA SISTEMAZIONE DELLA RETE IDROGRAFICA E ALLA DIFESA DEI VERSANTI E DELLA COSTA	4.500.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
U39694 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER MANUTENZIONE AREE DEMANIALI (ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	200.000,00	260.000,00	860.000,00
U47113 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PIENA NEI CORSI D'ACQUA RICADENTI IN BACINI IDROGRAFICI DI COMPETENZA REGIONALE (R.D.25/7/1904 N. 523 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	1.000.000,00	1.700.000,00	2.700.000,00

U47115 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER SPESE PER RILIEVI (TOPOGRAFICI, AERO-FOTOGRAMMETRICI, BATIMETRICI E ARCHEOLOGICI, BONIFICHE BELLICHE E RILEVAMENTI TELEVISIVI CONDOTTE), INDAGINI (GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE, PROVE DI LABORATORIO, ANALISI SEDIMENTI E FANGHI), MISURE DI PORTATA E DI TRASPORTO SOLIDO FINALIZZATI ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	500.000,00	600.000,00	600.000,00
U47117 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E RILIEVI DI TERRENO PER LA REDAZIONE DELLE PERIMETRAZIONI DEGLI ABITATI DA CONSOLIDARE E DA DELOCALIZZARE (ART. 25, L.R. 14 APRILE 2004, N.7 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	200.000,00	240.000,00	240.000,00
U47119 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA DI COMPETENZA REGIONALE	1.700.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
47121 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER OPERE DI CONSOLIDAMENTO E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VERSANTI SU BENI DI TERZI (ART. 5 L.R. 27 DICEMBRE 2017, N.26)	1.200.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00
U47123 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGRAFICA SUPERFICIALE E RELATIVA MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI (ART. 5, L.R 27 DICEMBRE 2017, N.26)	1.500.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

U47125 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DIFESA DELLA COSTA (ART. 5 L.R. 27 DICEMBRE 2017, N.26)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00
U47315 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA L.R.1/2005 E DI INTERVENTI URGENTI IN CASO DI CRISI E DI EMERGENZE POTENZIALI O IN ATTO (ARTT. 8, 9 E 10, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
U47317 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA E L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE (ARTT. 14 COMMA 3, 15, 17 E 18 L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.250.000,00	2.450.000,00	2.100.000,00
U47319 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE OPERATIVE E TERRITORIALI (ART.15, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
U41965 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA (ARTT.19, COMMA 5 E 30, COMMA 1, LETTERE C), F), G), L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	200.000,00	0,00	0,00

Per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 l’Agenzia sarà in condizione di gestire le risorse derivanti:

- dai nuovi stanziamenti iscritti nel bilancio regionale di previsione 2021 - 2023;
- da ulteriori finanziamenti regionali che potranno essere disposti, in favore dell’Agenzia durante il periodo considerato;
- da trasferimenti statali determinati da economie quantificate alla chiusura di “contabilità speciali aperte a seguito di emergenze sul territorio regionale” intestate a Commissari delegati dallo Stato medesimo, per la realizzazione e gestione di nuovi interventi nello stesso contesto, approvati dalla Giunta Regionale e dal Dipartimento di Protezione Civile;
- da ulteriori trasferimenti statali a fronte di emergenze di rilevanza nazionale per la realizzazione e gestione degli interventi necessari.

### **3.2 Obiettivi generali del triennio 2021-2023**

La Giunta regionale con delibera n. 1163 del 14/09/2020, ha approvato il Piano della performance 2020 delle Strutture della Giunta regionale, con il quale vengono declinati gli obiettivi politici prioritari per l’attuazione del programma di governo del Presidente e della Giunta regionale, in coerenza con gli obiettivi di cambiamento.

L’obiettivo individuato per l’Agenzia è declinato nel seguente modo “Attuare gli interventi programmati per la prevenzione e la sicurezza del territorio”, in attuazione dell’obiettivo strategico DEFR “Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori”.

L’Agenzia, comunque, per il triennio 2021-2023, nel rispetto delle disposizioni normative, degli indirizzi strategici del DEFR 2021-2023 e degli indirizzi ricevuti della Giunta Regionale, del Presidente e dell’Assessore delegato, si impegna nel perseguimento:

- a) della omogeneizzazione dei principali processi di lavoro sul territorio regionale, perseguendo la semplificazione amministrativa e la trasparenza anche con adeguata strumentazione informativa-informatica, al servizio dei cittadini;
- b) della gestione del rischio idraulico ed idrogeologico anche con attuazione degli interventi di difesa del suolo finalizzati con fondi statali e regionali anche ottimizzando misure organizzative per la gestione unitaria delle procedure di affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi;

- c) del supporto finanziario, tecnico ed amministrativo agli Enti Locali per interventi urgenti, pianificazione e preparazione all'emergenza, gestione della situazione di crisi;
- d) dell'implementazione del nuovo sistema di allertamento regionale, in attuazione delle direttive nazionali, in collaborazione con ARPAE ed altri servizi tecnici regionali, in raccordo con gli Enti Locali, le Prefetture e le strutture operative territoriali;
- e) della prosecuzione delle attività di incentivo e sostegno al volontariato di protezione civile anche mediante programmi condivisi per il potenziamento della colonna mobile regionale e la piena valorizzazione del Volontariato organizzato.

### **3.3 Obiettivi puntuali del triennio 2021-2023**

#### **3.3.1 Attuazione della riorganizzazione dell'Agenzia**

L'annualità 2020 ha visto iniziare il processo di riorganizzazione dell'Agenzia dopo una fase di assetto generata dalla legge regionale 13/2015. Va sottolineato che l'Azione dell'Agenzia ed in particolare quella dei servizi territoriali della stessa, è fortemente inferita dal contesto organizzativo della Pubblica amministrazione in generale. Nel corso di questi anni il perdurare dell'incertezza relativa agli ambiti di Governo del Territorio (ruoli e personale delle Province) con particolare riferimento alle attività di presidio territoriale in senso lato ha reso necessario associare al presidio ordinario dei compiti di istituto anche un oneroso affiancamento agli Organismi decentrati, non più strutturati e non più dotati di adeguati poteri. Un ulteriore elemento di forte connotazione del contesto è stato senz'altro rappresentato dal pieno "regime" nel quale è entrato il Nuovo Codice dei Contratti con le diverse modifiche anche delineatesi in relazione alla pandemia COVID che ha comportato una necessità di forte Change Management nelle Risorse a tutti i Livelli coinvolti.

L'assetto organizzativo avviato è il risultato di un processo di analisi dei fattori determinanti la Qualità del Servizio che la Agenzia stessa è chiamata ad erogare al Territori, ai Cittadini, alle Imprese, alle Istituzioni.

A sua volta la stessa Mission dell'Agenzia è, come noto, il frutto intermedio di un lungo, profondo e per certi versi controverso, percorso di riforma ancora in corso. Oltre a tanti altri razionali che hanno guidato chi ha prodotto la riforma ne esiste uno, il più importante, che insieme è

“razionale” e “obiettivo”: il Servizio alle Popolazioni, al Territorio, all’Ambiente. È di tutta evidenza che sulla Agenzia non sono riposte aspettative di mantenimento del livello attuale del Servizio bensì di forte discontinuità con sempre maggiore focalizzazione proprio sul Servizio per migliorare il quale viene richiesto di innovare la modalità, la affidabilità, la dedizione.

La prospettiva che ha guidato, anzi “attratto”, le scelte organizzative il cui percorso avviato nel 2020 vedrà una prima tappa organizzativa nel 2021 per poi concludersi a regime con i concorsi per la copertura dei posti da responsabili di servizio, è stata quindi quella dell’Output in termini di performance delle azioni della Agenzia (Sicurezza del Lavoro e dei Luoghi di Lavoro, tempi di azione e di reazione, resilienza, qualità specifica, efficienza, efficacia, economicità, sostenibilità).

La Vision, Alta e fortemente orientata a Valori Etici indiscutibili, diventa quindi l’elemento unificante di condivisione e quindi di integrazione che argomenta e sostiene l’impianto organizzativo prescelto.

L’Agenzia è attesa da un Futuro nel quale, magari con dotazioni strumentali e con supporti tecnologici attualmente inadeguati, dovrà continuare a fare del Territorio della Regione Emilia-Romagna uno dei più vivibili e sostenibili d’Europa: è una Missione straordinaria alla concretizzazione della quale dovrà essere dedicata ogni energia lavorativa disponibile.

### SICUREZZA

La Salute e Sicurezza dei Lavoratori della Agenzia e dell’indotto sono simultaneamente Obiettivo prioritario (tutela del bene inalienabile e elemento essenziale per garantire la erogazione dei Servizi) e strumento di verifica della adeguatezza della Organizzazione (la scelta organizzativa attuale e ogni modifica futura sono e saranno sottoposte a rigorosa verifica di compliance con i Principi del D.Lvo 81/2008 e s.m.i.); il Modello Organizzativo punta sulla piena “effettività” della gestione dei Ruoli (Datore di Lavoro, Dirigente, Preposto, Lavoratore, RLS, RSPP, Medico Competente) in materia di Salute e Sicurezza: da qui la individuazione degli ambiti di Responsabilità e di esercizio delle deleghe secondo i Principi del D. L.vo 81/2008.

### TEMPI DI AZIONE

La dislocazione nel Territorio dei servizi territoriali risponde alla logica di garantire una adeguatezza del livello di conoscenza del sistema fisico ed antropico ed una presenza

competente per le azioni di diagnostica e messa in sicurezza disponibile in loco con inerzia prossima allo zero.

### RESILIENZA

La prospettiva della Resilienza del Sistema-Agenzia trova riscontro nella omogeneizzazione dei modelli operativi e delle procedure che, integrate con la costante e progressiva implementazione del Sistema Informativo Territoriale, garantisce la capacità di intervento anche ad Operatori di altri ambiti territoriali purché adeguati nella competenza; con questo approccio di “prevalenza della Organizzazione” le Risorse Umane sono nelle condizioni di esprimere al massimo le proprie Capacità e di garantire un Sistema sempre ridonato.

### QUALITA'

La selezione degli ambiti di attività trasversali, disaccoppiati dal Territorio (Sicurezza, Appalti, ICT, standardizzazione, Qualità, Sostenibilità ..... ) e la creazione di Competence Centre a disposizione del Sistema intero crea le condizioni per una importante elevazione degli standard di Qualità specifica delle prestazioni; per quanto attiene invece le attività legate al Territorio le scelte organizzative sono informate alla logica del “processo” facendo attrarre la costruzione del processo stesso dalla prestazione attesa (prevalenza della logica del Risultato rispetto all’adempimento in un regime di piena compliance normativa).

### EFFICIENZA-EFFICACIA

Tutto il Sistema è organizzato per garantire un approccio efficiente nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie (eventi calamitosi, emergenze,...) poggiando su un impianto di programmazione-pianificazione-progettazione in grado di guidare con procedure collaudate tutte le fattispecie di situazioni e conseguentemente garantire adeguata efficacia in risposta a sollecitazioni straordinarie

### ECONOMICITA'

La impostazione della organizzazione è orientata a garantire standardizzazione, agilità, ridondanza, Qualità individuando le condizioni di minimizzazione dei costi in rispetto rigoroso dei vincoli della Sicurezza e del rispetto delle norme di settore

### SOSTENIBILITA'

Il presidio e la misurazione degli impatti ambientali e sociali dei processi della Agenzia garantirà un crescente livello della Sostenibilità

In generale l'organizzazione adottata consegue simultaneamente la conformità normativa e la rispondenza agli obiettivi di Agenzia. È un'organizzazione attratta dal Servizio al territorio verificando contestualmente la completa copertura degli obblighi normativi.

Il nuovo assetto organizzativo proposto privilegia l'approccio per "processi".

Le scelte organizzative prescindono dalle caratteristiche delle risorse disponibili ma collocano le Risorse disponibili in un contesto che consente la massimizzazione del loro Valore. Qualora le Skills non siano adeguate ai fabbisogni va valutata prioritariamente la possibilità di avviare percorsi di formazione per elevare le skills al livello necessario .Il residuo "gap" qualitativo oggi abbiamo l'opportunità di colmarlo laddove possibile integrando l'organizzazione con collaborazioni con Strutture interne e/o esterne all P.A attivabili con il supporto di strumenti adeguati (convenzioni, protocolli...).Fondamentale poi per l'avvio di una nuova organizzazione è il presidio del sistema di Governance che ne integra e completa l'assetto garantendo la necessaria circolazione delle informazioni strategiche ed il presidio del Dirigente rispetto al livello di operatività , al conseguimento degli obiettivi e alla insorgenza delle criticità.

Nel corso delle annualità 2020/2021 dovrà essere consolidato l'assetto organizzativo e funzionale di Agenzia con la definizione di una strutturazione di posizioni organizzative e relativo personale per perseguire gli obiettivi e le attività connesse con la volontà di perseguire efficacia, efficienza, pubblicizzazione ed economicità dell'azione amministrativa affidata.

L'assetto proposto ha permesso di meglio programmare le azioni, i carichi di lavoro, le forme di collaborazione interna e con gli altri servizi nonché di programmare verifiche e azioni di monitoraggio e recupero di eventuali criticità emerse. Le numerose criticità di personale sia in termini di carenze sia in termini di problematiche sanitarie poi dovranno essere riassorbite con un'organizzazione delle attività e del personale che permette di raggiungere comunque tutti i risultati e gli obiettivi dati in un'ottica poi di graduale implementazione delle risorse avviata proprio con il 2020. Si è avviato poi un processo di miglioramento di tutti i processi amministrativi sempre perseguendo il sezionamento delle attività di competenza in processi e definendo di ogni processo le singole attività e presidiando in modo inequivocabile e con tempistiche precise ogni attività di processo in adempimento al piano triennale di prevenzione della corruzione.

### 3.3.2 Riorganizzazione delle attività contabili, bilancio Agenzia e contabilità speciali

Dal 2021 inizierà il percorso per l'attivazione del controllo di gestione in Agenzia. In particolare, nel corso di quest'anno si provvederà al disegno del processo ed alla definizione dell'analisi organizzativa.

Altro obiettivo del 2021 è la gestione dematerializzata delle operazioni contabili delle contabilità speciali. Entro il primo semestre 2021 tutte le contabilità speciali, gestite interamente dall'Agenzia (in corso e nuove), saranno gestite in modalità dematerializzata, tramite l'utilizzo del sistema contabile SAP. In continuità con gli anni precedenti, sarà garantita l'attività di supporto alle gestioni Commissariali, anche nelle fasi di predisposizione dei Piani di intervento e relative Rimodulazioni.

### 3.3.3 Autorizzazione e pareri in ottica di prevenzione del rischio

In un territorio in continua trasformazione il ruolo strategico dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile deve essere quello di "accompagnare" i diversi processi in un'ottica sostenibile dal punto di vista della prevenzione del rischio. È ben noto infatti che, in maniera sintetica, il rischio è determinato dalle condizioni di pericolosità e vulnerabilità e pertanto è quanto mai strategico visto il quadro complessivo delle competenze assegnate alla nostra Agenzia a seguito del riordino operato dalla L.R. 13/2015 essere in grado di governare i processi di trasformazione del territorio in relazione all'assetto di pericolosità del territorio stesso e/o delle misure di messa in sicurezza previste o in atto, trovando anche allorquando possibile sinergie tra interventi pubblici e privati finalizzati al medesimo obiettivo. La "sede amministrativa" per perseguire tali obiettivi sono i processi autorizzativi, a vario titolo, cui devono essere sottoposti gli interventi di trasformazione del territorio ed è in queste fasi che occorre agire in termini di "consentire" o "vietare" determinati interventi (sempre in linea con le disposizioni pianificatorie dettate dai Piani per l'Assetto Idrogeologico, dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e varie disposizioni applicative, dagli strumenti di pianificazione provinciali e comunali) avendo particolare cura nella definizione delle prescrizioni di carattere esecutivo ma soprattutto gestionale in termini di garanzia di manutenzione e presidio di opere realizzate. Spesso infatti strutturare e presidiare anche le attività di periodica e costante manutenzione consente di

garantire nel tempo l'efficacia e l'efficienza dei sistemi o opere realizzate. È questo il caso, ad esempio, di tutti i sistemi di laminazione delle acque per consentire il rispetto dell'invarianza idraulica o l'efficienza di scarico dei manufatti in acque superficiali il cui mancato funzionamento è spesso concausa di fenomeni di allagamento localizzato con ingenti danneggiamenti di zone residenziali e artigianali. Ma anche di tutte le situazioni in cui sono i soggetti privati a dotarsi di sistemi di messa in sicurezza delle proprietà private di cui occorre conservare l'efficienza nel tempo.

In questa direzione, quindi, intende operare l'Agenzia per il triennio 2021-2023 perseguendo, laddove possibile la proceduralizzazione ed omogeneizzazione, dei vari procedimenti di competenza per garantire un presidio quanto più organizzato e monitorato.

Nel corso del 2021 in particolare saranno perseguiti una serie di obiettivi di efficientamento dei vari procedimenti inerenti al demanio idrico con riferimento alle concessioni per le occupazioni di aree demaniali e al prelievo di acque superficiali.

Queste le principali tematiche oggetto di approfondimento nell'ambito di apposito gruppo di lavoro istituito unitamente ad ARPAE:

1. Perfezionare software gestionali per l'archiviazione e condivisione dati (sia autorizzativi che di interventi di messa in sicurezza idraulica realizzati) oltre che per snellire la gestione dei procedimenti;
2. Definizione puntuale delle fasi del procedimento istruttorio per le nuove istanze e i rinnovi al fine di individuare puntualmente i diversi soggetti coinvolti per le diverse tematiche e condurre fin dall'inizio le verifiche circa l'ammissibilità delle istanze nel quadro pianificatorio vigente e in relazione alle condizioni di pericolosità delle aree;
3. Semplificazione dei procedimenti che determinano i minori impatti sul territorio efficientando l'istruttoria amministrativa per snellire quella di natura tecnica;
4. Proceduralizzare procedimenti non chiaramente inquadrabili nelle disposizioni normative vigenti: occupazioni temporanee brevi senza opere, realizzazione opere di difesa proprietà private ecc.ecc.;
5. Efficientamento dei rapporti tra pubblico e privato nel caso di presenza di centraline idroelettriche che sfruttano opere idrauliche ai fini della derivazione: prescrizioni e manutenzioni standardizzate laddove possibile
6. Promozione e sottoscrizione Accordi sostitutivi delle concessioni con Grandi gestori delle interferenze a rete ma anche ponti e attraversamenti in genere;
7. Definizione procedure condivise per le fasi di sorveglianza, vigilanza e controllo;

8. Avviare percorsi per l'attuazione dei Programmi di manutenzione e gestione vegetazione ripariale laddove approvati.
9. Avviare processi di ri-acquisizione al demanio di corsi d'acqua spostatisi naturalmente o artificialmente e viceversa.
10. Avviare attuazione D.G.R. 569/19 ai fini del rilascio parere idraulico nei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale per le pubbliche fognature così come desunto.

Obiettivo è dunque quello di presidiare in maniera costante e organica a livello regionale tutti i processi di trasformazione del territorio con logiche di prevenzione del rischio.

### 3.3.4 Gestione e sviluppo del personale

Riorganizzazione Posizioni Organizzative. L'Attuazione della riorganizzazione dell'Agenzia implica un ripensamento della tipologia, numero e graduazione delle Posizioni Organizzative dell'Agenzia in un'ottica di:

- Specializzazione delle competenze delle PO trasversali a tutta l'Agenzia
- Standardizzazione ed omogeneizzazione delle declaratorie delle PO aventi stesse competenze nei Servizi territoriali.

Il primo quadrimestre del 2021, pertanto, vedrà lo svolgimento di questa attività, finalizzata alla pubblicizzazione ed assegnazione dei nuovi incarichi.

### 3.3.5 Gestione delle attività inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Il D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., all'art.33, definisce i seguenti compiti generali del servizio di prevenzione e protezione (SPP):

- “a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive e di sistemi di controllo di tali misure;
- c) elaborazione di procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
  - proposta di programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- informazioni ai lavoratori.

A tal fine nel triennio 2021-2023 verranno realizzate/presidiate le attività di seguito descritte.

L'obiettivo strategico del triennio 2021- 2023 è l'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SGSL), un sistema di gestione efficace e sistematico che consenta di assicurare un'adeguata prevenzione e protezione dal rischio nell'ottica del miglioramento continuo.

In quest'ottica, si adotterà il Documento di Valutazione del Rischio denominato "Master", ovvero del documento che costituisce la valutazione dei rischi generali e trasversali per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.lgs. 81/2008, dell'art.17 comma 1, lettera a) e dell'art. 28 comma 2, riferita all'Agenzia nel suo complesso. La valutazione dei rischi dei singoli luoghi di lavoro sarà integrata e completata dai documenti di valutazione dei rischi di sede, che saranno pertanto aggiornati e rivisti in tale ottica e che costituiranno parte integrante di tale documento principale. Verrà messa a sistema l'attività di monitoraggio periodico dei piani di miglioramento dei DVR, coinvolgendo i dirigenti responsabili dell'attuazione degli interventi (proprietario/gestore e utilizzatore) e chiedendo loro un sistematico riscontro circa lo stato di attuazione delle misure per l'anno in corso e il programma delle misure per l'anno successivo, in modo tale da definire una programmazione delle attività che sia realistica in termini di tempi di intervento e di risorse assegnate. Si procederà anche alla revisione ed aggiornamento dei piani di emergenza e di evacuazione e proseguirà l'effettuazione delle prove di evacuazione annuali. In collaborazione con la competente struttura regionale si cercherà di effettuare una mappatura della documentazione inerente la sicurezza obbligatoria per norma, con particolare riferimento allo stato di attuazione delle autorizzazioni antincendio previste dagli artt. 3 (progetti approvati), 4 (SCIA e/o CPI) e art. 5 (rinnovi) del DPR 151/2011, per gli immobili e/o impianti utilizzati dall'Agenzia.

Altro obiettivo strategico è quello di adottare il Documento di Valutazione del Rischio da mansione, informatizzando la scheda di rilevazione delle mansioni, al fine di consentirne una rapida compilazione da parte dei dirigenti e garantire l'automatica e immediata attivazione della formazione, della distribuzione dei DPI e della sorveglianza sanitaria per i neoassunti.

Si procederà inoltre alla redazione di un DUVRI denominato "master", ovvero del documento che costituisce la valutazione dei rischi interferenziali e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 caso di attività in

appalto, e continuerà il supporto alla redazione di DUVRI in relazione ai contratti di servizi e forniture di competenza dell'Agenzia.

Completterà tale lavoro di valutazione dei rischi, la predisposizione e conseguente adozione di Procedure di sicurezza finalizzate alla gestione in sicurezza della attività in esterno, che si svolgono sia in contesti di ordinarietà che emergenziali.

Si procederà alla revisione e aggiornamento della procedura Gestione dei DPI (definizione dei fabbisogni, acquisto, spedizione e consegna) con avvio di una gestione di magazzino dell'Agenzia.

Proseguirà poi la proposta e l'organizzazione di programmi di informazione, formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di competenza dell'Agenzia nell'ottica dell'aggiornamento continuo.

Continuerà ad essere garantita la partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza di cui all'art. 50, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

Continuerà il supporto, per gli aspetti connessi alla sicurezza, nella logistica delle postazioni di lavoro sulle sedi - centrale e territoriali - dell'Agenzia, il supporto al rilascio di autorizzazione per il telelavoro e la gestione delle segnalazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Verrà garantito il coordinamento e gestione delle acquisizioni di beni (DPI e cassette di Primo Soccorso) e servizi (consulenza ai fini della Valutazione dei Rischi) in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere dei lavoratori, firma dei relativi contratti e ruolo di DEC dei contratti; Proseguirà l'attività di supporto tecnico nella redazione di atti amministrativi e di documentazione tecnica in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infine, in Orma, si strutturerà una sezione dedicata agli aspetti di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Agenzia.

### **3.3.6 Procedure di affidamento lavori pubblici, forniture di beni e servizi**

Dal 2018, in accordo con Intercent-ER, è stata attivata la procedura dematerializzata per la gestione delle gare di appalto avvalendosi della piattaforma SATER, integrata con DOCER e, dal luglio 2020, anche con SITAR 2.0.

Nel triennio 2021-2023 si proseguirà il percorso avviato a seguito della L.R. n.13/2015 per il coordinamento delle attività amministrative finalizzate alla gestione delle procedure di gara e di affidamento di contratti di lavori di competenza dei servizi territoriali, anche in situazioni di

emergenza, condividendo con i Servizi territoriali dell'Agenzia l'esperienza e il know how nell'utilizzo della piattaforma SATER per lo svolgimento di gare di appalto.

Tale percorso prevede l'adozione di modelli organizzativi che contemplino una struttura centrale permanente, deputata alla gestione degli adempimenti connessi alle attività di miglioramento, semplificazione e omogeneizzazione del processo relativo agli affidamenti di contratti di lavori nonché al presidio, coordinamento e gestione, su richiesta dei competenti Servizi territoriali, delle procedure di gara e di affidamento di contratti di lavori di competenza dei Servizi stessi.

A supporto di tale percorso l'Agenzia si è già dotata di un Advisor giuridico per una migliore organizzazione delle attività a supporto al processo di centralizzazione delle procedure di appalto di lavori ed ha già avviato attività di miglioramento, semplificazione e omogeneizzazione del processo relativo agli affidamenti di contratti di lavori e opere pubbliche al fine di dotare la struttura organizzativa centrale di un percorso di certificazione ISO 9001.

L'obiettivo è quello di garantire l'uniformità della gestione dei processi e delle procedure di gara e di affidamento di contratti di lavori mediante un raccordo con le strutture dell'Agenzia preposte alla elaborazione dei capitolati tecnici sulla base di specifiche indicazioni di legge e regolamenti. Si prevede di raggiungere l'obiettivo predetto entro il 2022 dotando progressivamente l'Agenzia di linee di indirizzo comuni per la progettazione degli interventi e per l'espletamento delle procedure di affidamento dei contratti di lavori che tengano conto dell'evoluzione del contesto normativo, ma che al contempo riducano il c.d. rischio normativo.

Saranno sviluppati modelli procedurali (es. Accordi quadro) per la soddisfazione dei fabbisogni di competenza dell'Agenzia organizzando al tempo stesso le attività a supporto al processo di centralizzazione delle procedure di appalto di lavori mediante analisi e individuazione dei profili di organizzazione delle attività per il funzionamento dell'Agenzia, di efficientamento e di valorizzazione della componente territoriale della Agenzia stessa.

#### Risultati previsti:

- Progressiva diminuzione delle attività dei Servizi territoriali dell'Agenzia relative ad affidamenti di contratti relativi a lavori e opere pubbliche garantendo l'uniformità della gestione dei processi e delle procedure di gara e di affidamento di contratti di lavori.
- Progressivo miglioramento ed efficientamento delle prassi operative relative all'affidamento dei contratti di lavori e opere pubbliche mediante il coordinamento delle attività amministrative finalizzate alla gestione delle procedure di gara e di affidamento di contratti di lavori.

### 3.3.7 Attività ed interventi di difesa del suolo e della costa

Nel triennio 2021-2022 si proseguirà con gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrografica, dei versanti e della costa, delle sistemazioni di infrastrutture danneggiate e delle opere per la sicurezza del territorio mediante interventi progettati e realizzati a cura dei Servizi territoriali dell'Agenzia.

In particolare, nel corso del 2021 saranno incrementate di 3 milioni di euro le risorse per le attività di manutenzione ordinaria di fiumi, costa e tratti di corsi d'acqua soggetti al servizio di piena, in linea con la previsione del raddoppio nel corso del mandato delle risorse nei 5 anni. Al fine di anticipare le attività di progettazione e le relative gare di appalto i 3 milioni di euro, integrativi rispetto al bilancio triennale precedente approvato, sono già stati messi a disposizione dell'Agenzia con DGR 1652/2020 del 16/11/2020.

Capitolo	Denominazione Capitolo	Anno di previsione 2020
39193	TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE FINALIZZATA ALLA SISTEMAZIONE DELLA RETE IDROGRAFICA E ALLA DIFESA DEI VERSANTI E DELLA COSTA	2.000.000,00
47113	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PIENA NEI CORSI D'ACQUA RICADENTI IN BACINI IDROGRAFICI DI COMPETENZA REGIONALE (R.D.25/7/1904 N. 523 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	1.000.000,00

Le risorse previste nel nuovo bilancio triennale consentiranno di impostare anche studi, monitoraggi, indagini e i rilievi necessari per l'acquisizione degli elementi conoscitivi finalizzati ad un approccio integrato e multidisciplinare per la progettazione degli interventi che consenta, oltre all'impegno prioritario della riduzione dei rischi naturali, anche il miglioramento degli aspetti ambientali e di fruizione.

L'attività è quindi indirizzata alla progettazione e all'attuazione degli interventi di difesa del suolo realizzati sia nell'ambito dei programmi regionali e statali che a seguito di finanziamenti straordinari, conseguenti ad eventi meteorici eccezionali. Tale attività è coerente con gli obiettivi della Regione rispetto alla sfida dei cambiamenti climatici. Di seguito il riepilogo delle risorse regionali per il prossimo triennio per interventi di manutenzione su corsi d'acqua, versanti e costa, sui corsi d'acqua soggetti a servizio di piena, nelle aree demaniali non concesse. Sono inoltre previste spese per gli interventi relativi alle indagini geognostiche e rilievi, interventi di somma urgenza e di manutenzione straordinaria su corsi d'acqua, versanti e costa.

Capitolo	Denominazione Capitolo	2021	2022	2023
39193	MANUTENZIONE RETE IDROGRAFICA E ALLA DIFESA DEI VERSANTI E DELLA COSTA	4.500.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
39694	MANUTENZIONE AREE DEMANIALI	200.000,00	260.000,00	860.000,00
47113	SERVIZIO DI PIENA	1.000.000,00	1.700.000,00	2.700.000,00
47115	SPESE PER RILIEVI, INDAGINI, MISURE DI PORTATA	500.000,00	600.000,00	600.000,00
47117	INDAGINI GEOGNOSTICHE E RILIEVI	200.000,00	240.000,00	240.000,00
U47119	LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA	1.700.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
47121	OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00
47123	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FIUMI	1.500.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
47125	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.500.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00

Relativamente alla programmazione di risorse statali trasferite o in via di trasferimento sulle contabilità speciali, gestite dall'Agenzia, necessarie per il superamento delle emergenze di rilievo nazionale e i primi interventi di messa in sicurezza, negli ultimi mesi del 2020 e nei primi mesi del 2021 saranno programmate le seguenti risorse a seguito delle attività tecnico/amministrative:

- DPCM "Proteggi Italia-Protezione civile", annualità 2021, risorse: 46.560.866,80 euro (relative alle emergenze 2017/2018);
- Fondo solidarietà europea eventi novembre 2019: 23.093.103 euro
- Economie eventi giugno 2016: 851.353,63 euro
- Economie relative alla crisi idrica 2017: 2.800.000 euro
- Economie eventi ottobre 2018: 1.500.000 euro
- Economie eventi febbraio/marzo 2019: 1.550.000 euro

Si provvederà, inoltre, alla progettazione e alla realizzazione delle opere strategiche previste negli Accordi di Programma con il Ministero dell'Ambiente ed in particolare:

- Piano stralcio del programma "Proteggi Italia-Difesa suolo" (atto integrativo firmato in ottobre 2020, ancora da formalizzare) per complessivi 15.000.000 euro;
- Programma di manutenzione dell'autorità di Bacino del Po con cui la Regione dovrà stipulare la convenzione per complessivi 1.270.000 euro.

Nel corso del triennio 2021-2023 sono inoltre attese le risorse relative al Piano di ripresa e resilienza nazionale per il quale sono state restituite al Ministero dell'ambiente negli ultimi mesi del 2020 tutte le integrazioni richieste per la prima fase istruttoria degli interventi a partire da quanto già caricato sul sistema nazionale Rendis (repertorio interventi difesa del suolo).

### **3.3.8 Gestione e potenziamento del volontariato di protezione civile**

Il Volontariato organizzato di protezione civile è una delle fondamentali articolazioni del sistema regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna. La sottolineatura della dimensione organizzativa introdotta dal Codice della Protezione Civile (D. Lgs. n.1/2018), infatti, coglie appieno una delle dimensioni più caratteristiche dell'esperienza emiliano-romagnola. Non a caso la vigente Legge Regionale n. 1/2005 fu tra le prime leggi regionali in materia adottate dopo la riforma amministrativa degli anni 1997/1998 (Legge n. 59/1997 e D. Lgs. n. 112/1998) e dopo l'entrata in vigore del Titolo V della Costituzione e rappresenta una legislazione pionieristica proprio sul tema dell'integrazione delle risorse del Volontariato nei sistemi territoriali di protezione civile. La sottolineatura dell'accessibilità del sistema, regolato dalle disposizioni che disciplinano l'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, il consolidamento dei coordinamenti provinciali quali forme organizzative sia dell'attività in tempo ordinario, a partire da quella formativa, sia delle attività in emergenza, dentro e fuori i confini regionali, chiamati, tra l'altro, a dare supporto e sostegno anche alle realtà associative più piccole e locali, la valorizzazione delle grandi organizzazioni che, a livello regionale (e nazionale) raccolgono e tengono vive tradizioni, ispirazioni e motivazioni ideali e identitarie di altissimo valore sociale: questi tre elementi sono i cardini su cui poggia l'attività del Volontariato di protezione civile nella nostra regione. Un'organizzazione semplice, ma strutturata, che ha consentito a tutte le realtà associative di crescere in forma ordinata, anno dopo anno,

rafforzando le proprie radici, migliorando la qualità della preparazione dei volontari e delle volontarie, costruendo vere e proprie eccellenze sul piano tecnico-operativo come alcuni dei moduli della colonna mobile regionale, costituita dalle colonne mobili provinciali e delle organizzazioni di rilievo regionale e dalla loro capacità di essere impiegate in modo sinergico e integrato. Il tutto garantito da un sistema di rappresentanza che assicura un confronto continuo e proficuo tra il Volontariato organizzato di protezione civile, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e gli Enti locali. Un confronto che assicura la piena tutela del ruolo specifico -e non più generico- che i Volontari di protezione civile svolgono, favorendo l'ordinata partecipazione delle diverse realtà associative di primo e di secondo livello alla costruzione delle strategie operative e di intervento, al dispiegamento delle forze in campo, al mantenimento di una capacità di risposta pronta ed efficace.

Il Volontariato organizzato di protezione civile, presidio fondamentale dei nostri territori e delle nostre comunità, richiede, però, attenzione e una cura costante. L'attività, meritoria ed insostituibile, dei volontari e delle volontarie si regge su un sistema di regole e procedure stabilite dalla legislazione nazionale e da quella regionale che deve essere mantenuto in piena efficienza: come i vasi di un sistema circolatorio, quelle regole assicurano il tempestivo afflusso di risorse a supporto della funzionalità del Volontariato e devono essere mantenuti sgombri da ostacoli. Per questo l'azione della Giunta Regionale, con il supporto tecnico dell'Agenzia Regionale, si focalizzerà, in questa legislatura, su una revisione ragionata delle procedure e dei percorsi di organizzazione, riconoscimento, rappresentanza e sostegno economico, sia in forma di rimborso delle spese sostenute, che di contributi per la formazione e il potenziamento della capacità operativa. Sono procedure che presentano già una buona funzionalità, ma che è nostro dovere saper ripensare e rimodulare affinché assicurino risultati in tempi ancora più rapidi, avvalendosi di tutte le nuove opportunità che la tecnologia e le moderne forme di organizzazione del lavoro, giorno dopo giorno, ci mettono a disposizione. Questa azione di linearizzazione, semplificazione e velocizzazione delle procedure sarà condotta in stretta sinergia con le rappresentanze del Volontariato di protezione civile emiliano-romagnolo. Questo perché ogni risultato, in questo campo come in quasi tutti i settori dell'ampio spettro delle attività di protezione civile, o è risultato pensato e costruito in comune o, semplicemente, non è. Il Volontariato organizzato di protezione civile è parte del sistema regionale e in quanto tale deve poter concorrere alla costruzione delle soluzioni e all'aggiornamento delle regole e degli obiettivi della nostra casa comune.

Un'altra sfida che ci attende è l'articolazione delle attività che il Volontariato organizzato di protezione civile potrà svolgere in un mondo che cambia sempre più velocemente e che ci pone

davanti a sfide sempre nuove. Ciò che serviva dieci anni fa, oggi, potrebbe non servire più, a fronte di altri bisogni più urgenti che sono subentrati. Il tempo in cui certe attività venivano attuate dieci anni fa, oggi potrebbe essere troppo, a fronte di un mondo, soprattutto in campo produttivo, che è sempre più veloce e richiede risposte in tempo reale. Immaginare nuovi campi di azione per i volontari di protezione civile, prefigurare insieme a loro, i bisogni della nostra società regionale di domani: su questo dobbiamo lavorare, con un'attenzione sempre viva al mondo dell'innovazione tecnologica e dei materiali che, nella nostra Regione, ci sostiene sempre con alcuni campioni nazionali di prim'ordine.

Preparando gli Stati generali del volontariato, invitammo anche il Volontariato ad aiutarci ad immaginare insieme il nostro futuro e la cornice che disegnammo insieme è quella che deve guidarci e che ci deve permettere di crescere, migliorare, valorizzare tradizioni e idealità. Anche oggi ci rivolgiamo alle Volontarie e ai Volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna, ai responsabili delle loro organizzazioni e dei loro coordinamenti, per chiedere loro di partecipare al disegno della fisionomia del nostro sistema per i prossimi anni anche confrontandosi con un territorio, una società in mutamento ed un'Agenzia in cambiamento per rispondere ai bisogni e offrire servizi performanti. Chiediamo loro di assicurarci, oltre al contributo di capacità e di azione che non manca mai in ogni circostanza, da ultimo nella difficilissima gestione della pandemia, anche un contributo di pensiero e di visione, chiediamo loro di aiutarci ad anticipare nel nostro sistema di protezione civile di oggi un pezzetto del mondo di domani. Ci siamo riusciti in passato, non dobbiamo avere timore di riuscirci anche oggi. Chiedere loro significa avere poi capacità organizzativa e di interlocuzione con una realtà complessa che necessita risposte strutturali rapide. Questa è la sfida di Agenzia nei prossimi due anni.

Le annualità 2021-2023 vedranno in particolare raggiungimento di alcuni obiettivi definiti nell'ambito degli Stati Generali del Volontariato (2017-2018), quali:

- strutturazione e potenziamento dell'ufficio di staff centrale, struttura snella di raccordo con i referenti delle sedi territoriali;
- aggiornamento del Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile (approvato con D.Pres.E.R. n.259 DEL 28/11/2010) a seguito dell'emanazione del Codice della Protezione Civile (D.Lgs 1/2018) e del codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017);
- attuazione del modello di Scuola regionale di Formazione di protezione civile;

- aggiornamento della DGR 1193/2014 “Approvazione degli standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela” tramite le attività della Commissione permanente di formazione
- approvazione del Codice etico del Volontariato;
- revisione del sistema di valutazione ed abilitazione AUCS, e rinnovo UCS, con definizione dei rapporti con UCIS per brevetti per ricerca su macerie;

A seguire, i restanti obiettivi specifici condivisi nel Documento “Stati generali del Volontariato”. Inoltre, proseguiranno le attività di sviluppo e ottimizzazione della piattaforma informatizzata STARP nei suoi vari moduli che rappresentano sempre più l’archivio di riferimento di tutti i dati concernenti il mondo del Volontariato di Protezione Civile.

### 3.3.9 Pianificazione e gestione delle emergenze regionali e nazionali

In funzione di continuità, l’Agenzia garantirà le attività di Gestione tecnico/operativa e contabile delle emergenze regionali e nazionali. Si implementeranno azioni di supporto agli Enti locali per la realizzazione di interventi urgenti e di assistenza alla popolazione necessari a seguito di calamità, per il potenziamento del sistema di protezione civile e per la pianificazione di emergenza.

Relativamente alla pianificazione di protezione civile il 2021 sarà il primo anni di sperimentazione del sistema di allarme pubblico IT-Alert come codificato dalla Direttiva emanata il 23 ottobre 2020. L’Agenzia è stata altresì designata Componente della Commissione tecnica per la valutazione degli esiti derivanti dalla fase di sperimentazione del Sistema IT-Alert che avrà la durata di 24 mesi dalla entrata in vigore del sistema. Nel corso del 2021 inizierà la fase di sperimentazione nazionale e l’Agenzia analizzerà l’interazione tra IT-Alert e il sistema di allertamento regionale sia in termini di messaggistica ai cittadini che dal punto di vista dei parametri e delle soglie su cui si basa l’invio delle comunicazioni, il relativo impatto presidiandone gli effetti sulla modalità di gestione degli eventi.



Nel corso del triennio 2021-2022 occorrerà adeguare le procedure interne alla luce dell'avvio della fase sperimentale, avviare un percorso di formazione interna per le strutture operative territoriali e della sede centrale, organizzare una campagna informativa strutturata dedicata alle Amministrazioni locali. Sarà attivato un tavolo di confronto regionale con il Centro Funzionale Arpae-SIMC, sui possibili risvolti operativi e le possibili interazioni del sistema IT-Alert con il sistema di allertamento regionale.

Sempre relativamente alla pianificazione di protezione civile **il 2021 vedrà la riorganizzazione del sistema nazionale e regionale con le novità relative alla "Direttiva Piani"** prevista ai sensi del Codice di protezione civile e che ridefinirà contenuti e tipologie di piani di emergenza. Nel corso del 2021 sarà:

- avviata la stesura per stralci del piano regionale di protezione civile;
- approvate le linee guida per l'elaborazione dei piani provinciali, di ambito e comunali di protezione civile;
- inizierà a cura dell'Agenzia l'elaborazione dei piani provinciali di protezione civile;
- saranno supportati i comuni per l'aggiornamento dei piani comunali di protezione civile.

Relativamente **ai piani nazionali di emergenza** la Regione Emilia-Romagna ha un ruolo importante relativamente al rischio vulcanico del Vesuvio ai sensi della Direttiva del 14/02/2014. Nel corso del 2021/2023 si darà seguito al protocollo d'Intesa approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 773 del 20 maggio 2019 che definisce gli accordi necessari a disciplinare le attività volte a rendere operativo il gemellaggio tra il Comune di Ercolano, la Regione Campania

e la Regione Emilia-Romagna gemellata. Analogamente per quanto riguarda la pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei di cui alla Direttiva del 24/06/2016 occorrerà dare seguito al protocollo di intesa approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 806 del 20 maggio 2019 che definisce gli accordi necessari a disciplinare le attività volte a rendere operativo il gemellaggio tra il Comune di Napoli Municipalità IX Soccavo, la Regione Campania e la Regione Emilia-Romagna gemellata

Relativamente **alle attività antincendio boschivo** sarà sviluppata la pagina web per la segnalazione degli abbruciamenti controllati. Il presidio telefonico del numero verde 800841051, effettuato dal personale AIB VVF, è di frequente messo in crisi dall'elevato numero di chiamate di privati e aziende agricole, che sono tenuti a comunicare gli abbruciamenti controllati di materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli nelle quarantotto ore precedenti (art. 58 del Regolamento Forestale regionale n. 3 del 1° agosto 2018). Le informazioni telefoniche ricevute sugli abbruciamenti controllati vengono al momento inserite manualmente nel Registro Fuochi dagli operatori del numero verde. Per un alleggerimento del traffico telefonico sul numero verde, si intende procedere alla realizzazione di una pagina web, utilizzabile anche da smartphone, con cui il cittadino possa segnalare le sue informazioni sull'abbruciamento a farsi, e tramite la quale si implementi in maniera automatica il database del Registro Fuochi. Questa applicazione web non sostituirà il numero verde, che resterà comunque attivo anche per questo tipo di comunicazioni, ma potrà essere usata in alternativa dall'utente.